



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, art. 5 e ss.mm.ii..

VERBALE della riunione del 08 Febbraio 2023 – ore 10,00

L'anno **duemilaventitre** il giorno otto del mese di **Febbraio** (08/02/2023), alle ore 10,00, previa convocazione di cui alla nota di convocazione prot. n. 12643 del 27/01/2023, si sono riuniti in presenza e videoconferenza, sotto la Presidenza del D.G. **Arch. Salvatore Lizzio**, i componenti della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, di cui al foglio delle presenze.

La riunione ha per oggetto il seguente ordine del giorno:

- 1. Discarica di Sciacca (Ag) – C.d.a. Saraceno/Salinella - Progetto Esecutivo per la realizzazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico e della discarica per rifiuti non pericolosi V5.1. Codice Unico di Progetto (CUP): I89G16000560002;**
- 2. Varie ed eventuali.**

Il Presidente, constatato che risulta raggiunto il numero legale dei componenti della "Commissione", procede con l'inizio dei lavori, dando atto che **risultano presenti**:

- Dipartimento Regionale Tecnico Arch. Salvatore Lizzio Dirigente Generale del D.R.T.;
- Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti Ing. Giancarlo Teresi (delegato dal Dirigente Generale Dott. Fulvio Bellomo con delega prot. n. 5884 del 07/02/2023);
- Ufficio Legislativo e Legale Avv. Giuseppe Anzaldi (delegato dall'Avv. Generale dell'Ufficio Legislativo e Legale Avv. Giovanni Bologna con delega prot. n. 2213 del 31/01/2023);
- Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento Arch. Salvatore La Mendola;
- Ing. Gaetano Buffa (consulente);
- Avv. Antonino Lo Presti (consulente).

Oltre ai suddetti componenti risultano presenti:

- Il R.U.P. dei Lavori Ing. Vincenzo Piombino (S.R.R. ATO 11 Agrigento Ovest);
- Per il gruppo di progettazione Ing. Giuseppe Riggio e Dott. Geologo Gianvito Graziano;

Risultano inoltre collegati in videoconferenza i seguenti componenti:

- Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Ing. Salvatore Cirone (delegato dal Dirigente Generale Arch. Calogero Beringheli con delega prot. n. 1632 del 02/02/2023);
- Dipartimento Regionale dell'Ambiente Dott. Antonio Patella (delegato dal Dirigente Generale Dott. Giuseppe Battaglia con delega prot. n. 6719 del 02/02/2023);
- Ing. Paolo La Greca (consulente).

Risultano **presenti** i rappresentanti, meglio identificati nel foglio delle presenze, dei seguenti Enti:

- Ass.to Reg.le Energia Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti Dott.ssa Rosalba Consiglio (Videoconferenza).

- Ufficio del Genio Civile di Agrigento.

Risultano **assenti** i rappresentanti dei seguenti Enti:

- Servizio-SIAV;
- Libero Consorzio Comunale di Agrigento Tutela Ambiente e Assetto del Territorio;
- A.R.T.A Dipartimento Ambiente Struttura Territoriale Ambiente Agrigento e Caltanissetta;
- A.R.T.A Dipartimento Ambiente Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali;
- A.R.T.A Dipartimento Urbanistica Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale;
- ARPA Sicilia;
- Ispettorato Dipartimentale delle Foreste di Agrigento;
- Società di Regolamentazione Rifiuti ATO 11 Agrigento Provincia Ovest;
- Comune di Sciacca Ufficio Tecnico Comunale;
- ASP1 di Agrigento Servizio-SPRESAL;
- All'Ispettorato Dipartimentale delle Foreste di Agrigento;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Agrigento;
- Prefettura di Agrigento.

Il Presidente cede la parola **al Relatore**, Arch. Salvatore La Mendola, Ingegnere Capo del Genio Civile di Agrigento, che espone il contenuto della relazione d'istruttoria del proprio Ufficio trasmessa con nota prot. n. 3529 del 10/01/2023 che di seguito si riporta integralmente:

PREMESSE

Con nota prot. n. 1371 del 28/06/2022, assunta al protocollo generale di quest'Ufficio in pari data al n. 15084, l'Ing. Vincenzo Piombino, Responsabile Unico del Procedimento, ha chiesto l'indizione di una adunanza della Commissione Regionale LLPP, per l'approvazione in linea tecnica del progetto dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art.5 comma 12 della L.R. 12/2011.

All'istanza in oggetto, il RUP ha allegato la documentazione di rito, che è stata successivamente integrata a seguito dell'istruttoria.

Al fine di supportare il rilascio del parere suddetto, da parte della Commissione Regionale LLPP, lo scrivente ha redatto la presente relazione, che si compone dei seguenti paragrafi:

1- Parte Prima	Descrizione progetto	Pag. 2
2- Parte seconda	Pareri acquisiti prima dell'adunanza	Pag.20
3- Parte terza	Conclusioni	Pag.21

1 - PARTE PRIMA: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 – ELABORATI DI CUI SI COMPONE IL PROGETTO IN ESAME

Il presente progetto si compone dei seguenti elaborati:

codice	subcod.	Titolo elaborato/ contenuto della tavola di progetto
Q.01		RELAZIONE GENERALE
Q.02		RELAZIONE GEOLOGICA
Q.03		RELAZIONE UTILIZZO IN SITO TERRE DA SCAVO
Q.04		RELAZIONE IDRAULICA ED IDROLOGICA
Q.05	Q.05.1	RELAZIONE OPERE CIVILI + PALAZZINA UFFICI e SERVIZI
	Q.05.2	RELAZIONE IMPIANTO ELETTRICO
	Q.05.3	RELAZIONE IMPIANTI AUSILIARI
	Q.05.4	RELAZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO MECCANICO- BIOLOGICO + sistemi di controllo

	Q.05.5	<i>RELAZIONE IMPIANTO DEPOSITO DEFINITIVO RIFIUTI (DISCARICA) + sistema di monitoraggio</i>
Q.06.1	Q.06.1.1	<i>Inquadramento Territoriale: - Stralcio I.G.M. - scala 1:25.000 – Estratto di mappa catastale - scala 1:2.000</i>
	Q.06.1.2	<i>Inquadramento Territoriale: - Ortofoto - scala 1:2.000</i>
	Q.06.1.3	<i>Inquadramento Territoriale: vincoli territoriali (SIA)</i>
Q.06.2	Q.06.2.1	<i>Stralcio Aerofotogrammetrico con individuazione area deposito materiale da scavo e</i>
	Q.06.2.2	<i>Sezione Tipo cumulo materiale da scavo</i>
	Q.06.2.3	<i>Planimetria ubicazione cave e discariche</i>
	Q.06.2.4	<i>Corografia bacini idrologici</i>
Q.06.3	Q.06.3.1	<i>Planimetria stato di fatto del sito rilevato – Curve di Livello - Scala 1:500</i>
	Q.06.3.2	<i>Planimetria stato di fatto del sito rilevato – Aerofotogrammetria - Scala 1:500</i>
	Q.06.3.3	<i>Planimetria stato di fatto del sito rilevato – Fotomosaico Colorato - Scala 1:500</i>
Q.06.4	Q.06.4.1	<i>Planimetria opere in progetto – Scala 1:1000</i>
	Q.06.4.2	<i>Planimetria di dettaglio con indicazione delle sezioni vasca V5 – Scala 1:500</i>
	Q.06.4.3	<i>Planimetria di dettaglio con indicazione delle sezioni Capannoni – Scala 1:500</i>
	Q.06.4.4	<i>Planimetria impermeabilizzazioni</i>
	Q.06.4.5	<i>Profili idraulici longitudinali canale di gronda</i>
	Q.06.4.6	<i>Planimetria identificativa muri di sostegno</i>
Q.06.6	Q.06.6.1	<i>Quaderno delle sezioni di computo vasca V5 – Scala 1:500</i>
	Q.06.6.2	<i>Sezione longitudinale vasca V5 – Scala 1:500</i>
	Q.06.6.3	<i>Sezioni tipo argini vasca V5 – Scala 1:500</i>
	Q.06.6.4	<i>Profili longitudinale terre armate</i>
Q.06.7	Q.06.7.1	<i>Quaderno delle sezioni di computo capannoni – Scala 1:1.000</i>
	Q.06.7.2	<i>Sezioni tipo trasversali capannoni – Scala 1:500</i>
Q.06.8	Q.06.8.1	<i>Planimetria generale opere in progetto (Avvio Impianto) – Aerofotogrammetria – Scala 1:500</i>
	Q.06.8.2	<i>Planimetria generale opere in progetto – Scala 1:500 - coperture</i>
	Q.06.8.3	<i>Planimetria generale opere in progetto – Scala 1:500 - calpestio</i>
Q.06.9	Q.06.9.1	<i>Planimetria generale di cantierizzazione</i>
	Q.06.9.2	<i>Planimetria generale vasca V.5 con ubicazione presidi (Chiusura Impianto) - Scala 1:500 [sviluppo tavola PD D.5.4 rev.B]</i>
Q.06.10		<i>Planimetria Schema Impianto di Trattamento Biologico Meccanico (TBM) e Flusso Materiale</i>
Q.06.11		<i>Schema di Flusso Impianto di Trattamento Biologico Meccanico (TBM)</i>
Q.06.12	Q.06.12.1	<i>Particolari Biofiltro e Platea d'Insufflazione capannoni C-D-E - Scala 1:50 Sistemi di aerazione e ricambio aria indoor capannoni A e B</i>
	Q.06.12.2	
	Q.06.12.3	
	Q.06.12.4	
	Q.06.12.5	
Q.06.13	Q.06.13.1	<i>Elaborato Architettonico Capannoni A-B-C-D-E - piante – Scala 1:100</i>
	Q.06.13.2	<i>Elaborato Architettonico Capannoni A-B-C-D-E - prospetti – Scala 1:100</i>
	Q.06.13.3	<i>Elaborato Architettonico Capannoni A-B-C-D-E - sezioni – Scala 1:100</i>
	Q.06.13.4	<i>Elaborato Architettonico Tettoia di Stoccaggio – Scala 1:100</i>
Q.06.14		<i>Elaborato Architettonico Piante e Prospetti Uffici, Sala Accettazione e Servizi - Scala 1:100</i>
Q.06.15	Q.06.15.1	<i>Particolari protezioni e impianti discarica: Sistemi di Barriera, Pozzi Biogas e Protezione delle Acque</i>
	Q.06.15.2	<i>Particolari costruttivi opere e impianti ausiliari</i>

Q.06.16		<i>Piante e Sezioni Comparti Stoccaggio Percolato e Contenimento Secondario - Scala 1:50</i>
Q.06.17		<i>Impianto Trattamento Percolato a Osmosi Inversa - Scala 1:25</i>
Q.06.18		<i>Impianto di Trattamento Acque di Prima Piovra - Scala 1:50</i>
Q.06.19		<i>Rete di drenaggio, rete di captazione del percolato e delle acque di processo – Scala 1:500</i>
Q.06.20		<i>Rete impianto elettrico con rete e nuovo impianto biogas</i>
Q.06.21		<i>Area impianto recupero biogas</i>
Q.06.22	Q.06.22.1	<i>Rete antincendio</i>
	Q.06.22.2	<i>Rete impianto idrico</i>
Q.06.23	Q.06.23.1	<i>Impianti civili capannone A</i>
	Q.06.23.2	<i>Impianti civili capannone B</i>
	Q.06.23.3	<i>Impianti civili capannone C - platee aerate n. 1-6</i>
	Q.06.23.4	<i>Impianti civili capannone D - platee aerate n. 7-12</i>
	Q.06.23.5	<i>Impianti civili capannone E - platee aerate n. 13-18</i>
	Q.06.23.6	<i>Impianti civili tettoia di stoccaggio</i>
Q.06.23	Q.06.23.7	<i>Impianti civili palazzina uffici</i>
Q.07	Q.07.1	<i>Computo Metrico Estimativo</i>
	Q.07.2	<i>Elenco Prezzi</i>
	Q.07.3	<i>Analisi Prezzi</i>
	Q.07.4	<i>Calcolo Incidenza Manodopera</i>
	Q.07.5	<i>Quadro Economico</i>
	Q.07.6	<i>Cronoprogramma - Diagramma di Gantt</i>
	Q.07.7	<i>Fascicolo dell'Opera</i>
Q.08	Q.08.1	<i>Piano Sicurezza e Coordinamento (PSC) – Relazione generale</i>
	Q.08.2	<i>Piano Sicurezza e Coordinamento – appendice Schede di Sicurezza</i>
	Q.08.3	<i>Piano Sicurezza e Coordinamento – Costi Sicurezza</i>
Q.09	Q.09.1	<i>Piano di Manutenzione – Relazione Generale</i>
	Q.09.2	<i>Piano di Manutenzione – Manuale</i>
	Q.09.3	<i>Piano di Manutenzione – Sottoprogramma degli interventi</i>
	Q.09.4	<i>Piano di Manutenzione – Sottoprogramma dei controlli</i>
	Q.09.5	<i>Piano di Manutenzione – Sottoprogramma delle prestazioni</i>
	Q.09.6	<i>Piano di Manutenzione – Manuale d'uso</i>
Q.10	Q.10.1	<i>Schema Contratto e Capitolato Speciale d'Appalto (CSA)</i>
	Q.10.2	<i>Piano Particellare d'Esproprio - Relazione Tecnica</i>
	Q.10.3	<i>Piano Particellare d'Esproprio - Elaborato Grafico</i>
Q.11	Q.11.01	<i>Relazione ottemperanza condizioni ambientali (VIA)</i>
Q.11.02	Q.11.02	<i>Elaborati strutturali palazzina uffici e servizi</i>
	02.1	<i>Relazione Tecnica Strutturale</i>
	02.2	<i>Relazione di calcolo strutturale</i>
	02.3	<i>Relazione geotecnica sulle fondazioni</i>
	02.4	<i>Fascicolo dei calcoli strutturali</i>
	02.5	<i>Relazione sui materiali</i>
	02.6.1÷6	<i>Elaborati strutturali piante impalcati, armature pilastri e travi</i>
Q.11.03	Q.11.03	<i>Relazione - elaborati strutture silos</i>
	03.1	<i>Relazione Tecnica Strutturale</i>

	03.2	<i>Relazione di calcolo strutturale</i>
	03.3	<i>Relazione geotecnica sulle fondazioni</i>
	03.4	<i>Fascicolo dei calcoli strutturali</i>
	03.5	<i>Relazione sui materiali</i>
	03.6.1÷2	<i>Elaborati strutturali impalcati, armature, travi, carpenteria, giunti</i>
Q.11.04	Q.11.04	<i>Elaborati strutturali capannone A</i>
	04.1	<i>Relazione Tecnica Strutturale</i>
	04.2	<i>Relazione di calcolo strutturale</i>
	04.3	<i>Relazione geotecnica sulle fondazioni</i>
	04.4	<i>Fascicolo dei calcoli strutturali</i>
	04.5	<i>Relazione sui materiali</i>
	04.6.1÷8	<i>Elaborati strutturali impalcati, armature, travi, carpenteria, giunti</i>
	05.1	<i>Relazione Tecnica Strutturale</i>
	05.2	<i>Relazione di calcolo strutturale</i>
	05.3	<i>Relazione geotecnica sulle fondazioni</i>
	05.4	<i>Fascicolo dei calcoli strutturali</i>
	05.5	<i>Relazione sui materiali</i>
	05.6.1÷9	<i>Elaborati strutturali impalcati, armature, travi, carpenteria, giunti</i>
Q.11.06	Q.11.06	<i>Elaborati strutturali capannoni C-D-E</i>
	06.1	<i>Relazione Tecnica Strutturale</i>
	06.2	<i>Relazione di calcolo strutturale</i>
	06.3	<i>Relazione geotecnica sulle fondazioni</i>
	06.4	<i>Fascicolo dei calcoli strutturali</i>
	06.5	<i>Relazione sui materiali</i>
	06.6.1÷10	<i>Elaborati strutturali impalcati, armature, travi, carpenteria, giunti</i>
Q.11.07	Q.11.07.1	<i>Tabulati nodi-copertura</i>
	Q.11.07.2	<i>Capannoni - particolari giunti</i>
Q.11.08	08.1	<i>Relazione Tecnica Strutturale</i>
	08.2	<i>Relazione di calcolo strutturale</i>
	08.3	<i>Relazione geotecnica sulle fondazioni</i>
	08.4	<i>Fascicolo dei calcoli strutturali</i>
	08.5	<i>Relazione sui materiali</i>
	08.6.1÷2	<i>Elaborati strutturali impalcati, armature, travi, carpenteria, giunti</i>
Q.11.09	Q.11.09	<i>Elaborati strutturali tettoia</i>
	09.1	<i>Relazione Tecnica Strutturale</i>
	09.2	<i>Relazione di calcolo strutturale</i>
	09.3	<i>Relazione geotecnica sulle fondazioni</i>
	09.4	<i>Fascicolo dei calcoli strutturali</i>
	09.5	<i>Relazione sui materiali</i>
	09.6.1÷8	<i>Elaborati strutturali impalcati, armature, travi, carpenteria, giunti</i>
	09.7	<i>Tabulato dei nodi</i>
Q.11.10	Q.11.10	<i>Relazione - elaborati strutture muri</i>
	09.1	<i>Relazione Tecnica Strutturale muri di sostegno H=1m</i>
	09.2	<i>Relazione Tecnica Strutturale muri di sostegno H=2m</i>
	09.3	<i>Relazione Tecnica Strutturale muri di sostegno H=3m</i>

	09.4	Relazione Tecnica Strutturale muri di sostegno H=4m
	09.5	Muri di sostegno
Q.12		Relazione gestione acque e scarichi
Q.13		Relazione attuazione prescrizioni IPPC (AIA)
Q.14		Relazione impianto recupero energetico biogas
Q.15		Relazione antincendio

1.2 – UBICAZIONE IMPIANTO

L'area interessata dalla realizzazione delle opere di progetto ricade in territorio del Comune di Sciacca nella Contrada Sarraceno/Salinella, nella zona a Nord-Est rispetto al centro urbano, geograficamente individuata tramite le coordinate geografiche del sito:

latitudine: 37°31'25.60"N

longitudine: 13°10'31.29"E

I lotti dei terreni interessati occupano una superficie di circa 19 ettari.

La viabilità principale del territorio Comunale è costituita dalla S.S. n°115.



Figura 1 – Ortofoto – Planimetria generale delimitazione aree di esproprio definitivo

1.3 - VINCOLI SULL'AREA DI INTERVENTO

Il Regime vincolistico dell'area in cui ricadono le opere in progetto, si evince dal parere dell'UTC di Sciacca prot. 875 del 13/04/2015 (allegato 3 alla presente relazione), di cui si riporta uno stralcio:

1.4 - BREVE SINTESI ITER- AMMINISTRATIVO PER IL FINANZIAMENTO DEI LAVORI

Vincoli aree dell'intervento:

- 1- Ai fini dei vincoli territoriali, l'area di sedime del progetto ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi di C/da Saraceno/Salinella in Comune di Sciacca (AG), sistema V3-V4 e V3.1 e sistema V5:
 - Rientra fra le aree assoggettate al vincolo idrogeologico (V° comprensorio) di cui al R.D. n° 3267/23, la stessa non è identificata come area individuata ai sensi dell'ex art. 17 comma 3 lett. m) della legge 183/89, sostituito dall'art. 65-comma 3 lettera n) del D.Lgs. 152/06 e quindi non assoggettata a vincoli e prescrizioni in rapporto alle specifiche condizioni idrogeologiche;
 - Non rientra né è situata nei pressi di siti di interessi Comunitario (*zone SIC*), di zone speciali di Conservazioni, neppure in un proposto (*SIC*) o in un'area di collegamento ecologico funzionale, ai sensi dell'artt. 2 e 3 del DPR 357/97, non appartiene ad alcuno degli habitat naturali di interesse comunitario di cui all'allegato "A" al DPR 357/97;
 - Non rientra fra le aree dove sono presenti beni culturali né paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e neppure fra le zone nella quale sono incluse aree tutelate ai sensi dell'art. 142 dello stesso decreto, altresì, non ricade in aree naturali protette, e quindi non sottoposta ad alcuna misura di salvaguardia di cui al comma 3 dell'art. 6 della L. 394/91, né è individuata come zona ove sono presenti "*formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche, o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico e ambientale (comma 2 art. 1 L. 394/91)*" ;
 - Non rientra in zona di rispetto, ai sensi dell'art. 94 comma 1 del D.Lgs. 152/06 per mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, nonché, per la tutela dello stato delle risorse, né tantomeno ricade in zona di protezione di bacini imbriferi né di aree di ricarica di falde;
 - Non rientra fra le zone assoggettate a vincolo di inedificabilità di cui all'art. 15 lettera a) L.R. 78/76 e L.R. 37/85;
 - Non rientra nelle aree di rispetto stradale/linee ferrate di cui al D.I. 01/04/68 n° 1404 e s.m.i.;
 - Rientra, come tutto il territorio comunale, in area classificata sismica di 2° categoria (D.M. 13/06/69 e s.m.i), e quindi assoggettata ai criteri costruttivi previsti dalla specifica normativa, con particolare riferimento alle opere di sostegno fuori terra e ai manufatti in c.a..

Dalla documentazione prodotta dal RUP, si evince quanto segue.

Con deliberato del C.d.A della SRR ATO 11 dell' 8 febbraio 2014, è stato determinato il subentro della Stessa ai progetti dell'ex ambito AGI denominato So.Ge.I.R. S.p.A. in itinere di finanziamento presso il Dipartimento Acque e Rifiuti.

Con nota prot. n. 53076 del 11/12/2015, è stato approvato dal DAR il Piano d'Ambito S.R.R. A.T.O. 11 Agrigento Provincia Ovest, conforme alle indicazioni ed ai criteri contenuti nel Piano Regionale per la gestione dei rifiuti nel quale è inserita la pianificazione impiantistica a servizio di detta ambito.

Con delibera dell'Assemblea dei Soci è stato dato mandato al CdA di provvedere alla redazione del progetto esecutivo sulla base del definitivo già redatto e munito di AIA.

Con nota n. 1559 del 04/09/2018, è stata prodotta istanza per il finanziamento **del progetto esecutivo di realizzazione del TMB e del primo lotto funzionale della discarica per rifiuti non pericolosi di servizio V.5.1, riscontrata positivamente con deliberazione n. 156 del 02/05/2019, con la quale la Giunta Regionale ha ammesso a finanziamento la somma di € 18.191.000,00.**

Con nota prot 1460 del 09/08/2019, introitata dal Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti in data 12/08/2019, sono stati trasmessi gli elaborati dell'intero progetto **esecutivo della discarica per rifiuti non pericolosi di servizio V.5.1**, per l'inserimento a finanziamento della somma di € 24.950.000,00.

Con DDG 1680 del 20/12/2020 del Dipartimento Acqua e Rifiuti sono state accertate le somme necessarie all'esecuzione dei lavori per un importo di 24.950.000,00.

A seguito della pubblicazione del nuovo prezzario della Regione Siciliana con D.A. n°17 gab del 29/06/2022, il progetto è stato aggiornato per un importo complessivo di €30.776.000,00; pertanto, sono stati prodotti i seguenti elaborati aggiornati, che sono da intendere sostitutivi di quelli trasmessi originariamente (da Q.07.1 a Q.07.6.)

Con nota prot. 1921 del 26/09/2022, a firma congiunta del RUP e del Presidente della SRR, è stata richiesta l'integrazione al finanziamento di cui al DDG 1680 del 20/12/2020 (DRAR) per una ulteriore somma di € 5.826.000,00.

1.5 – DESCRIZIONE SINTETICA PROGETTO

Il progetto in esame riguarda il potenziamento dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) e della vasca di servizio dell'attuale installazione IPPC di c.da Salinella e prevede un impianto a tecnologia complessa per l'ottenimento

di rifiuto biostabilizzato e rifiuti combustibili, con smaltimento finale in discarica delle frazioni non altrimenti valorizzabili, da ubicare in terreni adiacenti all'attuale discarica di Sciacca (AG), in c.da Saraceno/ Salinella.

Il progetto, in particolare, prevede la realizzazione dell'intero impianto TMB, con capacità di 300 ton/giorno di trattamento di rifiuti urbani residuali e frazioni similari; la selezione, il recupero e l'invio delle frazioni combustibili e/o altrimenti valorizzabili a successivo impianto di valorizzazione; l'abbancamento rifiuti nella vasca di servizio V.5, per una capacità complessiva di circa 500.000 mc.

EVOLUZIONE DEL PROGETTO IN RELAZIONE ALLE PRIME PRESCRIZIONI AMBIENTALI

Il progetto definitivo è stato autorizzato con provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), come risulta dal Decreto del Dirigente Generale (D.D.G.) del Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti n. 96 del 10 febbraio 2016, per la realizzazione dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico con annesse vasche di servizio V3.1 e V5, per il deposito definitivo dei rifiuti non pericolosi di c.da Saraceno/Salinella, come modifica sostanziale della precedente AIA n. 523/10.

Il progetto esecutivo è stato sviluppato nel rispetto delle condizioni e prescrizioni dettate nel giudizio di compatibilità ambientale del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), espresso con decreto assessoriale n. 160 del 04/05/2015, che costituisce parte del provvedimento AIA. Il progetto esecutivo risulta anche aggiornato secondo le soluzioni, le prescrizioni e le migliori tecnologie riportate nell'art.4 dell'AIA, fermo restando che alcune prescrizioni sono riferite alla documentazione da presentare nella fase preliminare all'esercizio, come riportato dallo stesso art. 9 dell'AIA, a conclusione dei lavori previsti dal progetto esecutivo in esame. Il progetto esecutivo, nella revisione del 2019, è stato quindi sottoposto a verifica di ottemperanza a VIA al Dipartimento Regionale Ambiente (DRA), ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06, **ed a verifica di attuazione delle prescrizioni dell'AIA n. 96/16**, per specifica richiesta del servizio 6 "Interventi Sistema Impiantistico dei Rifiuti" del Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti (DRAR), quale ente co-finanziatore dell'intervento complessivo di ampliamento dell'installazione esistente. In tal senso, si ricorda che in atto l'impianto è stato integralmente finanziato dai Comuni soci dell'ex ATO AG1, oggi confluiti nella SRR ATO 11 Agrigento Provincia Ovest.

La verifica di ottemperanza a VIA è stata effettuata dalla Commissione Tecnica Specialistica per le Valutazioni Ambientali (CTS-VA), con l'ausilio del servizio 1 del DRA. In ogni caso, per agevolare l'attività della commissione, è stata redatta apposita relazione aggiuntiva, elaborato **Q.11 "Relazione per la verifica di ottemperanza al giudizio di compatibilità ambientale (VIA) del DA n. 160/15 del progetto esecutivo TMB+V5"** (la codifica dell'elaborato è Q.11.0, in quanto elaborato non appartenente al gruppo codificato come "Q.11.x" - elaborati strutturali, che non risultano oggetto delle verifiche ambientali).

L'esito positivo finale della verifica è riportato nel **D.A. n. 276 del 21/10/2020**, sulla base del parere conclusivo della CTS-VA n. 311/2020.

La verifica di attuazione delle prescrizioni AIA (denominata dall'Autorità Competente "verifica di ottemperanza prescrizioni") si è conclusa invece con provvedimento di "conferma di superamento" prot. n. 2859 del 25/01/21.

Le considerazioni effettuate e i pareri rilasciati nell'ambito di tale verifica di attuazione delle prescrizioni sono riassunti nell'elaborato **Q.13 "Relazione per la verifica di attuazione delle prescrizioni dell'art. 4 dell'AIA n. 96/16"**.

Nella relazione generale del progetto, si precisa che la relazione **Q.14 "Relazione sull'impianto di recupero energetico del biogas della discarica V5"**, che costituisce l'attuazione della prescrizione n. 57 – impianto di recupero del biogas, non richiede uno specifico aggiornamento nella presente fase progettuale (AO fase 3), che non prevede la realizzazione di un impianto di recupero energetico, da valutare nella successiva fase di esercizio (fase 7 – post-operam).

DESCRIZIONE SINTETICA FASI INTERVENTO

L'attuale fase dell'intervento, precedente la cantierizzazione (definita dal proponente quale fase "costruttiva"), viene appresso individuata come **fase 3 ante-operam**, in attuazione alle linee guida VIA dell'ARPA Sicilia (pagg.6-7 allegato tecnico vedi box seguente).

TABELLA 2 – MACROFASI

N.	Macrofase	Descrizione
1	ANTE-OPERAM	Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere
2	CORSO D'OPERA	Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera
3	POST-OPERAM	Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera

TABELLA 3 – FASI

		N.	Fase	Descrizione
MACROFASI	ANTE-OPERAM	1	Fase propedeutica alla progettazione esecutiva	Fase precedente alla progettazione esecutiva
		2	Fase propedeutica alla progettazione esecutiva	Progettazione esecutiva

CORSO D'OPERA	3	Fase precedente la cantierizzazione	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
	4	Fase di cantiere	Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera
	5	Fase di rimozione e smantellamento del cantiere	Al termine della realizzazione dell'opera, durante la rimozione e smantellamento del cantiere
POST-OPERAM	6	Fase precedente la messa in esercizio	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
	7	Fase di esercizio	Esercizio dell'opera
	8	Fase di dismissione dell'opera	Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera

INSTALLAZIONE IPPC DI CONTRADA SALINELLA

Il decreto AIA DDG n. 96/2016 elenca e codifica ogni singola attività svolta nell'installazione, così come definita alla lett. i- quater) dell'art. 5 del D.Lgs. 152/06:

Di seguito, si riporta l'elenco complessivo degli impianti e delle attività dell'installazione, specificando quali attività non risultano di pertinenza del presente progetto esecutivo:

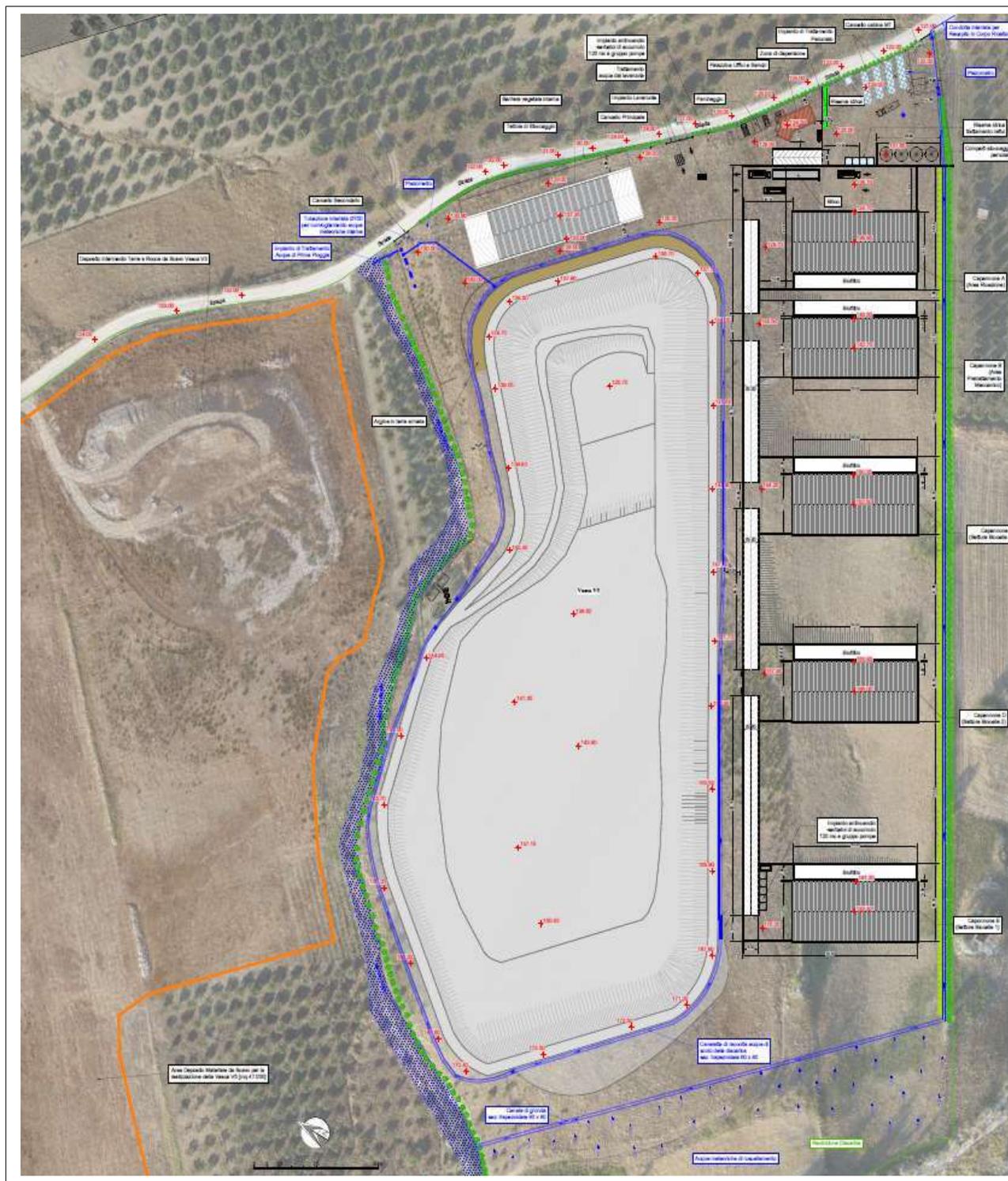
- a) **impianto di Trattamento Meccanico-Biologico (TMB)**, codificato come attività IPPC 5.3 di capacità operativa superiore a 50 t/giorno, per un massimo di **300 t/giorno**, pari a circa **93.000 ton/anno**, per le operazioni di trito vagliatura/raggruppamento (**D13**) e trattamento meccanico biologico (**D8/D9**) sui rifiuti in ingresso, con sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera costituiti da biofiltri (parte quinta D.Lgs. 152/06 – titolo I autorizzazione alle emissioni sostituita da AIA), collegato all'impianto di trattamento chimico-fisico delle acque reflue, composto da 2 serbatoi da 100 mc/cd, e sezione di filtrazione/ osmosi inversa, per il trattamento preliminare delle acque reflue prodotte dall'installazione, ad eccezione del percolato di discarica (vedere lett. e), prima dello scarico in corpo idrico superficiale (parte terza D.Lgs. 152/06 – titolo I autorizzazione allo scarico sostituita da AIA, previo parere sul progetto esecutivo del depuratore del competente ufficio del Comune di Sciacca, ai sensi dell'art. 8 dell'AIA): attività interamente compresa nel presente progetto esecutivo;
- b) **vasca per rifiuti organici pretrattati** del nuovo sistema **V.5**, codificata come attività IPPC 5.4 mediante deposito definitivo nel suolo (discarica– operazione **D1**), di volume complessivo di **500.000 mc**, e di volume di primo stralcio (V5.1) di ca. 160.000 mc, con impianto di utilizzo energetico del biogas per la produzione di energia, dotato di torcia per la termodistruzione del gas tecnicamente non utilizzabile/ energeticamente valorizzabile: attività compresa nel presente progetto esecutivo, ad eccezione dell'impianto di utilizzo energetico del biogas, da realizzare in fase di esercizio (periodo di prevista prima produzione del biogas dei rifiuti trattati), e con regime autorizzatorio non incluso nel provvedimento AIA;
- c) vasca denominata **V3.1** di ampliamento della precedente vasca V3, autorizzata con DDG n.523 del 30/07/2010, **come** attività IPPC 5.4 – operazione **D1** di volume di ca. **80.000 mc**: attività non compresa nel presente progetto esecutivo, in quanto già realizzata con apposito progetto specifico, ed in corso di attuale esercizio per soli rifiuti già sottoposti a trattamenti preliminari, o rifiuti di scarto da filiere di raccolta differenziata o che non richiedono trattamenti preliminari alla collocazione in discarica;
- d) **area di stoccaggio** sotto tettoia di capacità utile di 9.600 mc per il **deposito preliminare** di rifiuti non pericolosi e già sottoposti a trattamenti di igienizzazione, nello specifico le frazioni bioessiccate ad elevato potere calorifico – **rifiuti combustibili** CER 191210 (operazione **D15 <200 t/giorno** - attività non IPPC - art. 208 parte quarta D.Lgs. 152/06 – autorizzazione all'esercizio sostituita da AIA), per il successivo avvio fuori sito a trattamento di recupero o smaltimento, in stabilimento autorizzato alla fabbricazione di Combustibile Solido Secondario (CSS), oppure in impianto esterno di recupero energetico o di incenerimento/ coincenerimento di rifiuti: attività compresa nel presente progetto esecutivo;
- e) **impianto di trattamento chimico-fisico del percolato di discarica non pericoloso della complessiva installazione** (operazione **D9** – capacità fino a 50 t/giorno - attività non IPPC - art. 208 parte quarta D.Lgs. 152/06 – autorizzazione all'esercizio sostituita da AIA), da trattare nell'impianto di depurazione chimico-fisico dell'installazione di cui al precedente punto b), con n. 2 **serbatoi di stoccaggio** da 100 mc/cd - tot. 200 mc di rifiuti liquidi non pericolosi, dotati di appositi bacini secondari di contenimento e filtri sugli sfiati, sempre per il deposito preliminare del **percolato di discarica** CER 190703, prodotto dalle vasche della stessa installazione IPPC (operazione **D15 <200 t/giorno** - attività non IPPC - art. 208 parte quarta D.Lgs. 152/06 – autorizzazione all'esercizio sostituita da AIA), da avviare alla successiva attività di **trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi**, oppure per lo smaltimento in impianto esterno: attività interamente compresa nel presente progetto esecutivo
- f) **vasche in gestione post-operativa** dell'attuale sistema **V.1/V.2** (attività IPPC 5.4 – operazione **D1** – volume complessivo **247.600 mc**): attività per cui il presente progetto esecutivo non prevede nuovi interventi specifici con

AIA n. 96/16, sebbene soggette a prescrizioni di carattere gestionale (es: prescrizione n. 60 art. 4 AIA), tra cui il completamento del capping, e quindi con fornitura di terre di scavo del presente progetto;

- g) **vasche in gestione operativa** dell'attuale sistema **V.3/V.4**, su cui insiste l'ampliamento denominato **V3.1** (attività IPPC 5.4 – operazione **D1** – volume complessivo **186.000 mc + 80.000 mc**), con la piazzola per eventuale campagna di impianto mobile di tritovagliatura (attività non IPPC – operazione **D13** – capacità operativa fino a 200 t/giorno): attività per cui il presente progetto esecutivo non prevede nuovi interventi, in quanto l'impianto risulta in esercizio, secondo quanto già specificato nei precedenti punti c) e f), ad eccezione della fornitura di terre di scavo del progetto ad integrazione dei materiali già accantonati, per il completamento del capping a seguito delle varianti intervenute di aumento volumetrico (con maggiore fabbisogno di materiali di copertura);
- h) **vasche in post-esercizio** denominate **V.E e V.O**, in attesa della messa in sicurezza o della caratterizzazione del sito (attività non IPPC – censiti nell'anagrafe delle discariche realizzate con provvedimenti emergenziali - siti di potenziale contaminazione storica): attività non comprese nel presente progetto esecutivo, in quanto non sono previsti interventi in tali aree funzionali all'esercizio delle attività IPPC dell'installazione;
- i) **sistemi di smaltimento delle acque reflue dei servizi igienici**, assimilate a quelle domestiche, non gestibili dall'impianto di depurazione chimico-fisico dell'installazione, evidentemente non servita da rete fognaria comunale, e pertanto da gestire ai sensi dell'art. 100 co. 3 del D.Lgs. 152/06, ovvero con sistemi individuali di auto smaltimento previsti da LR 27/86 (parte terza D.Lgs. 152/06 – autorizzazione allo scarico sostituita da AIA), mediante n.2 **pozzi disperdenti** posti a valle di opportuni presidi di depurazione primaria (fosse settiche/ Imhoff), di cui uno già presente nel sistema V1/V2: attività in parte compresa nel presente progetto esecutivo- realizzazione sistema disperdente n.2.

Nel provvedimento AIA è inoltre autorizzata (soluzione n. 44 dell'art. 4) anche l'operazione di miscelazione della FOS (tab. D art. 5) per recupero di materia (R5) nella produzione di materiale di ricoprimento giornaliero dei rifiuti, ad integrazione dell'approvvigionamento esterno di materie prime/ materiali secondari, comunque necessari per garantire l'accessibilità nelle piste interne alla discarica. Si precisa che tale operazione era stata codificata come operazione R10 dell'all.to C alla parte quarta del dlgs 152/06 nella domanda di AIA, ma è stata invece autorizzata come operazione R5, subordinando la cessazione della qualifica di rifiuto (art. 184-ter dlgs 152/06), ovvero l'avvenuto recupero, all'esecuzione del test di cessione dell'all.to 3 del DM 05/02/98.

Nel riquadro seguente è riportata la planimetria generale delle opere in progetto, che comprendono anche gli impianti ausiliari e di servizio alla logistica e funzionamento generale dell'ampliamento dell'attuale installazione.



Nella relazione generale del progetto - in riferimento alla prescrizione n. 9 dell'art. 1 del decreto VIA n. 160 del 04/05/2015, che richiedeva di valutare, nell'ambito del progetto esecutivo, modalità alternative all'utilizzo del mezzo navetta per il trasferimento dei rifiuti dal capannone di ricezione/ selezione a quelli di biossidazione - si sottolinea come la dislocazione e la geometria dei capannoni non consenta di adottare soluzioni alternative (es: nastro), che entrerebbero in conflitto con il loro parziale interrimento (riduzione impatto paesaggistico) e la funzionalità delle platee, che verrà di seguito illustrata in dettaglio. Per migliorare la logistica è stata invece rettificata la rampa di servizio, che ha consentito anche di ridurre i muri e le opere di contenimento e fondazione.

Come si può evincere facilmente da un confronto con la planimetria generale del progetto definitivo approvato in AIA, sono state mantenute le esatte ubicazioni e dimensioni delle sezioni impiantistiche di trattamento dei rifiuti (strutture del TMB e vasca V5), mentre è stato necessario operare una diversa distribuzione degli impianti di servizio ed ausiliari (silos stoccaggio percolati e reflui, impianto di depurazione, vasche di prima pioggia, ...), in modo da contenere al minimo necessario le opere di sostegno e terrazzamento, ed ottenere così importanti economie di progetto, con una conseguente migliore gestione degli spazi e riduzione dei movimenti terra. Inoltre, tale disposizione consente un

maggior margine di sicurezza del rispetto della prescrizione n. 52 dell'art. 4 AIA, con la segregazione in piazzale lontano da potenziale ricettore (vallone) delle manovre delle autocisterne di rifiuti liquidi.

L'unico ridimensionamento inevitabile è stato operato per la tettoia di stoccaggio, in quanto la dimensione originaria entrava in conflitto con il dimensionamento esecutivo delle terre armate dell'argine della vasca V5, ma la capacità di stoccaggio complessiva dell'impianto può comunque essere mantenuta pari a quella autorizzata, utilizzando spazi all'interno del capannone, resi disponibili dallo schema di funzionamento di biostabilizzazione, così viene ampiamente illustrato nella relazione generale e negli elaborati di progetto. Parte delle modifiche sono inoltre dovute a migliorie derivanti dall'adeguamento complessivo del progetto alle prescrizioni del provvedimento AIA, ai sensi di quanto disposto dallo stesso art. 8 del DDG n. 96/16, e comunque le modifiche di dislocazione di reti ed impianti non comportano alcuna difformità rispetto ai pareri rilasciati dagli enti, migliorandone anzi la funzionalità complessiva.

In sintesi, gli interventi riguardano la realizzazione di:

- **impianto di Trattamento Meccanico-Biologico (TMB) di 300 t/giorno;**
- **vasca per rifiuti organici pretrattati (V5) da 500.000 mc;**
- **area di stoccaggio sotto tettoia di rifiuti non pericolosi e già sottoposti a trattamenti di igienizzazione, di capacità utile di 5.400 mc, e restante area di stoccaggio di 4.200 mc prevista all'interno del capannone di ricezione;**
- **impianto di trattamento chimico-fisico del percolato di discarica non pericoloso della complessiva installazione di capacità fino a 50 t/giorno;**
- **sistema di smaltimento delle acque reflue dei servizi igienici dell'ampliamento.**

Descrizione degli impianti del complesso IPPC

Nella figura sottostante è raffigurata l'ubicazione del nuovo sistema V.5 (sV.5), composto dall'impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) e dalla vasca di servizio V.5, rispetto agli attuali sistemi V.1/V.2 e V.3/V.4 (attività IPPC), alla vasca V.E e al sito V.0 (attività non IPPC). Il sistema V.5 è suddivisibile nei seguenti sottosistemi:

- **impianto di Trattamento Meccanico-Biologico (TMB), per le operazioni D8 (bioessiccazione) e D9 (selezione e compattazione) sui rifiuti in ingresso, provenienti da raccolta indifferenziata residuale;**
- **vasca V.5, con dotazioni impiantistiche e presidi annessi;**
- **zona di deposito in attesa di utilizzo in sito dei materiali da scavo (MS), derivanti dallo scavo di V.3 (attuale deposito) e del previsto scavo di V.5 (futuro deposito).**

Il quadro complessivo degli interventi è riportato nello schema sottostante, mentre si rimanda all'**elaborato grafico di progetto Q.06.1.2** per una rappresentazione di dettaglio.



Il progetto, in estrema sintesi, prevede dunque la realizzazione dell'impianto TMB e della vasca di servizio V5, così denominata per continuità con le precedenti vasche dell'installazione, oltre che di tutte le strutture, l'impiantistica di servizio e gli impianti ausiliari, per il completo funzionamento dell'impianto.

Le sezioni impiantistiche del trattamento rifiuti sono descritte negli elaborati Q.06, così come tutti gli impianti di servizio di gestione delle acque (reflue e prima pioggia), dei rifiuti (liquidi e solidi) e delle emissioni (arie esauste) di processo.

Per quanto riguarda gli impianti di servizio e ausiliari, si faccia invece riferimento alle relazioni specialistiche per la descrizione di dettaglio dei singoli impianti e relative reti, mentre nella planimetria generale di avvio impianto – **elaborato Q.06.8.1** sono indicati tutti gli elementi principali del progetto.

Per ulteriori approfondimenti sulla descrizione dei lavori previsti e sul ciclo delle lavorazioni dell'impianto, si rinvia alla relazione generale ed agli elaborati allegati, che sono stati adeguatamente sviluppati sotto l'aspetto ambientale, architettonico, impiantistico, strutturale, della sicurezza e delle norme antincendio.

A seguito dell'aggiornamento del progetto al nuovo prezzario 2022, di cui alla nota della SRR ATO11 prot. 2085 del 24/10/2022, il quadro economico del progetto risulta come appresso rideterminato.

1.6 - QUADRO ECONOMICO aggiornato al nuovo prezzario 2022-bis della Regione Siciliana, ulteriormente perfezionato dai progettisti, rispetto a quello allegato alla relazione di istruttoria del 9/01/2023

			Pag.	Importo Paragr.	Importo subCap.	Pag. 1
RIEPILOGO CAPITOLI						IMPORTO
IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO BIOLOGICO-MECCANICO			1			14.143.501,68
Sistemazione delle aree			1		3.002.724,84	
Movimenti di terra per pendio e piazzali			1	1.075.120,40		
Viabilità e realizzazione piazzali			1	1.659.625,34		
Recinzione perimetrale			8	234.562,81		
Raccolta e convogliamento acque di Processo			10	33.416,29		
Realizzazione delle strutture dell'intero impianto			11		7.018.847,21	
Strutture di fondazione dei vari comparti			11	2.593.340,96		
Strutture in elevazione dei vari comparti			14	4.425.506,25		
Sistema di Ricezione e Biostabilizzazione			20		3.227.259,98	
Macchinari per il Trattamento Meccanico dei RUR			20	2.082.616,76		
Platea areata per la biostabilizzazione			21	944.219,60		
Biofiltrazione			23	200.423,62		
Tettoia di Stoccaggio			24		894.669,65	
REALIZZAZIONE VASCA V5			28			8.284.591,52
Movimenti di terra e scavi			28		3.006.789,89	
Terre armate			28		205.109,16	
Sistemi di protezione suolo/sottosuolo			29		1.370.275,04	
Barriera di fondo			29	768.516,54		
Barriera laterale			30	601.758,50		
Protezione dalle acque			31		1.354.953,92	
Raccolta e convogliamento acque piovane			31	1.354.953,92		
Impianto per trasporto, trattamento e combustione biogas			37		142.069,12	
Monitoraggi ambientali			39		5.189,28	
Pozzi piezometrici			39	5.189,28		
Drenaggio e trattamento percolato			39		1.558.665,67	
Drenaggio percolato			39	344.110,93		
Impianto di trattamento percolato			42	1.214.554,74		
Opere di servizio			43		641.539,44	
Palazzina servizi e pesa			43	393.331,35		
Viabilità a servizio della discarica			54	138.713,81		
Impianto lavar ruote			55	109.494,28		
IMPIANTO PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA			57			973.564,62
IMPIANTO ELETTRICO GENERALE			57	814.654,05		
IMPIANTO D'ILLUMINAZIONE ESTERNA			72	158.910,57		
IMPIANTI IDRAULICI			76			505.783,20
IMPIANTO ANTINCENDIO			76		388.841,16	
IMPIANTO IDRICO			83		116.942,04	
IMPIANTO VEGETAZIONALE			86			17.297,75
OPERE PROVVISORIALI E DI SICUREZZA			87			36.556,12
Opere Provvisoriali			87		18.510,88	
Impianti temporanei per la sicurezza del cantiere			88		1.360,60	
Segnaletica			89		363,48	
Gestione emergenza			89		1.352,82	
Dispositivi di protezione individuale			90		571,35	
Locali di servizio e baraccamenti			90		14.072,43	
Rischio epidemiologico - COVID			91		324,56	
CHIUSURA E RIPRISTINO AMBIENTALE DELLA DISCARICA			93			1.897.093,34
Copertura provvisoria vasca			93		696.949,24	
Barriera di copertura			93	614.599,33		
Pozzetti di captazione biogas			93	82.349,91		
Copertura definitiva vasca			94		1.200.144,10	
Barriera di copertura			94	679.305,50		
Impianto per trasporto del biogas			95	37.947,60		
Impianto di Cogenerazione			95	482.891,00		
SOMMANO I LAVORI						€ 25.858.388,23

QUADRO ECONOMICO

(con esclusione dei lavori afferenti la chiusura ed il ripristino ambientale della discarica)

				Pag. 2
QUADRO ECONOMICO	Pag.	Importo Paragr.	Importo subCap.	IMPORTO
Importo lordo lavori di progetto				€ 25.858.388,23
- a detrarre lavori afferenti il ripristino ambientale				<u>1.897.093,34</u>
Restano i lavori al lordo				€ 23.961.294,89
Oneri speciali di sicurezza, già inclusi nei lavori (0,148642% sui lavori)			<u>38.436,32</u>	
a detrarre			38.436,32 €	38.436,32
Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso				€ 23.922.858,57
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE				
B1) Incentivi art. 113, D.Lgs. 50/2016 (competenze tecniche) (2%) [25.858.388,23*2%]			517.167,76	
B2) Indagine ambientale ante-operam			74.760,00	
B3) Autorizzazione integrata ambientale e VIA			99.680,00	
B4) Supporto specialistico progetto esecutivo			39.800,00	
B5) Assistenza in fase di avvio impianto			34.960,00	
B6) Supporto specialistico alla verifica			39.800,00	
B7.1) Assistenza tecnica alla Direzione Lavori - Progetto di base			28.297,00	
B7.2) Assistenza tecnica alla Direzione Lavori - Progetto di chiusura			58.019,07	
B8) Coordinam. della sicurezza nella fase di progettuale			81.312,88	
B8.1) Coordinam. della sicurezza nella fase realizzativa			203.282,21	
B9) IVA sulle competenze di Coordinam. Sicurezza (22%) [(81312,88+203282,21+11383,8)*22%]			65.115,36	
B10) CNPAIA sulle comp. di Coordinam. Sicurezza [(81312,88+203282,21)*4%]			11.383,80	
B11) IVA sulle consulenze specialistiche (22%)			82.569,53	
B12) Competenze per Collaudo tecnico-amministrativo			76.414,56	
B13) Competenze per Collaudo statico			117.805,01	
B14) CNPAIA sulle comp. per i collaudi [(76.414,56+117.805,01)*4%]			7.768,78	
B15) IVA sulle comp. per i collaudi [(76.414,56 +117.805,01+7.768,78)*22%]			44.437,44	
B16) Compensi all'Organismo che effettuerà l'attività di verifica [25.858.388,23*0.5%]			129.291,94	
B17) Spese per pubblicità di gara			30.000,00	
B18) Imprevisti (circa il 5% dell'importo dei lavori)			1.197.733,37	
B19) Prove di carico sui pali			12.615,71	
B20) Prove sui campioni del cemento armato e delle strutture metalliche			60.000,00	
B21) I.V.A. sui Lavori (10%) [23.961.294,89*10%]			2.396.129,49	
B22) Costi di conferimento in discarica [(38637,62+87043,84)*1,2*6]			904.906,51	
B23) I.V.A. sul costo di conferimento in discarica (22%)			199.979,34	
B24) Per le Espropriazioni			2.418.811,558	
B25) Per allaccio ENEL			1000000,00	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE			6.853.141,43	6.853.141,43
IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI				€ 30.776.000,00
<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 45%;"> <p>_____</p> <p>SCIACCA li 13/09/2022</p> </div> <div style="width: 45%; text-align: right;"> <p>_____</p> <p>IL PROGETTISTA</p> </div> </div>				

2 - PARTE SECONDA : PARERI ACQUISITI PRIMA DELL'ADUNANZA

Al fine di procedere all'istruttoria in oggetto, lo scrivente ha acquisito una serie di pareri, in parte rilasciati dallo stesso Ufficio del Genio Civile (Tabella A) ed in parte acquisiti dal RUP (Tabella B). I pareri, nel testo integrale, completi di eventuali prescrizioni, oltre ad essere sinteticamente elencati nelle tabelle che seguono, sono stati allegati alla presente relazione, in formato, integrale.

TABELLA "A"			
PARERI ENDO-PROCEDIMENTALI ACQUISITI IN SENO ALLO STESSO UFFICIO DEL GENIO CIVILE			
Parere per gli aspetti	rilasciato da	Esito	Eventuali prescrizioni
Sismici ed idraulici	n° 02- Ing. Zambito nota prot. 166161 del 7/12/2022	favorevole	-----
Tecnico-economici	F.D. Giuseppe Seddio nota prot. 166181 del 7/12/2022	favorevole	Si evidenzia la mancata produzione di schema parcelle a supporto di onorari relativi ad assistenza DL, Coordinamento Sicurezza in fase esecutiva, Collaudo Tecnico-Amministrativo, compensi organismo di verifica ex art.26 del D.Lgs.50/2016
Sicurezza	F.D. Arch. Carmelo Sorce nota prot. 165321 del 6/12/2022	favorevole	si raccomanda di valutare, nel corso dei lavori, i rischi da interferenze
Geologici	Geol. Biagio Spalma (Dir. S09) nota prot. 99461 dell'11/07/2022	favorevole	-----

TABELLA "B"			
PARERI ACQUISITI DAL RUP			
Parere per gli aspetti	rilasciato da	Esito	Eventuali prescrizioni
Igienico-sanitari	ASP- Agrigento nota prot.671/dp17/sc15 del 13/04/15	favorevole	Il gestore della discarica dovrà produrre appositi elaborati, tramite approfondita indagine in sito, per eventuali effetti e correlazioni tra la discarica e il contiguo ovile, l'eventuale rischio igienico-sanitario, al fine di cautelare la salute pubblica
Compatibilità geomorfologica	Genio Civile AG Ing. Duilio Alongi/ Geol. Luigi Agrò nota prot.24811 del 13/02/2015	favorevole	-----
Urbanistici	UTC di Sciacca- Sindaco- DRU UTC prot. 875/2015- Sindaco prot. 1169/2015- DRU prot. 12500/2015	favorevole	Fatto salvo il rilascio di compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs.152/2006- parte II
Idraulico-forestali	Ispettorato Rip.le Foreste-AG Ing. Calogero Crapanzano	favorevole*	*parere espresso in sede di conf. servizi AIA del 14/04/2015
Sicurezza negli ambienti di lavoro	ASP- SPRESAL di Agrigento nota prot.2085 del 10/06/2015	Parere non rilasciato	Istanza archiviata (vedi nota 2085/2015 allegata)
Ambientali (AIA) Dipartimento Ambiente	DRA- Servizio 2 Dott. Gaetano Capilli nota prot.30368 del 26/06/2015	favorevole	Con le prescrizioni indicate nel provvedimento prot.30368 del 26/06/2015 (vedi allegato)
	DRA- Servizio 3 Dott. Aldo Guadagno nota prot.31657 del 3/7/2015	parere non rilasciato	Con nota prot.31657 del 3/7/2015 il Servizio 3 ha dichiarato che il parere richiesto non è dovuto
Competenze Provincia (Libero Consorzio)	Provincia Reg.le di Agrigento Dott. G. Bellavia- Geom. G. Piparo nota prot. 15728 del 20/07/2015	favorevole	A condizione che, prima dell'inizio dei lavori di ampliamento del sistema vasche V3.1 venga previsto dove conferire i materiali da scavo in esubero,
Ambientali- ARPA	Arpa- Sicilia- Agrigento Dott. S. Montana Lampo- G. Maragliano nota prot.42824 del 20/07/2015	favorevole	Con le prescrizioni indicate nel provvedimento prot.42824 del 20/07/2015 (vedi allegato)
Giudizio compatibilità ambientale	DRA- Servizio 1 D.A. 160/Gab del 4/05/2015	favorevole	Con le prescrizioni indicate nel D.A. 160/2015 (vedi allegato)
Parere scarichi-UTC	UTC Sciacca - Pareri Ambientali Ing. G. Bono nota prot. 6374 del 4/07/2019	parere non rilasciato	Vedi motivazioni in nota allegata
Autorizzazione Integrata Ambientale	Dip. Reg/le Acqua e Rifiuti DDG 96/2016	favorevole	Con le condizioni/prescrizioni di cui al DDG 96/2016
Compatibilità PAI	Autorità di Bacino nota prot.5727 del 14 aprile	parere non rilasciato	Con nota prot.5727 del 14 aprile 2021, l'Autorità di Bacino ha

	2021		dichiarato che il parere richiesto non è dovuto
Verifica ottemperanza prescrizioni AIA	Dip. Reg/le Acqua e Rifiuti Servizio 8 nota prot. 2859 del 25/01/2021	favorevole	Ottemperanza prescrizioni AIA verificata (vedi nota allegata prot. 2859 del 25/01/2021)
Verifica Ottemperanza prescrizioni VIA	Assessorato Reg/le Territorio ed Ambiente D.A. 276 del 21/10/2020 (ARTA)	favorevole	Ottemperanza prescrizioni VIA verificata con D.A. n° 276 del 21/10/2020 (vedi allegato)

3 – PARTE TERZA: CONCLUSIONI

Visto l'esito dell'istruttoria sopra riportata, previa acquisizione dei pareri mancanti nel corso della Conferenza dei Servizi che precederà l'adunanza, la Commissione potrà esprimere il proprio parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 comma 12 della LR 12/2011, al progetto esecutivo in esame, nel rispetto delle raccomandazioni e delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti.

L'importo complessivo del progetto, come si evince dal quadro economico di cui al precedente paragrafo 1.6, è pari a: €. 30.776.000,00, di cui €. 23.992.858,57 per lavori ed €.6.853.141,43 per somme a disposizione, progettazione e servizi tecnici correlati.

Il parere che sarà espresso dalla Commissione ai sensi dell'art.5 comma 12 della LR 12/2011, non esime il RUP da acquisire, prima dell'esecuzione dei lavori, ogni altro parere/nulla osta/autorizzazione prescritto dalle norme vigenti.

In ogni caso il progetto, su cui sarà espresso il parere dalla Commissione, dovrà essere sottoposto, prima dell'affidamento dei lavori, a verifica e validazione ai sensi dell'art.26 del D.Lgs.50/2016.

Nel corso dell'esposizione **il Consulente** ing. Gaetano Buffa richiede informazioni in ordine alle maggiori somme previste per la realizzazione delle opere rispetto a quelle originarie, che comportano un incremento di spesa. Al riguardo **il Progettista**, ing. Giuseppe Riggio, rappresenta che il suddetto incremento di spesa è dovuto alla realizzazione della vasca V.5 per il trattamento dei rifiuti organici pre-trattati che dovrà contenere un volume complessivo di 500.000 mc rispetto ai 160.000 mc originariamente previsti.

Il Consulente ing. Gaetano Buffa chiede inoltre informazioni sulla programmazione d'utilizzo della discarica e sul monitoraggio ambientale degli impianti. Riguardo al primo quesito **il Progettista** ribadisce quanto evidenziato nella relazione di progetto che riporta un calcolo di circa 93.000 tonn. annue di trattamento per una proiezione totale di circa 20 anni. Mentre per quanto riguarda l'altro quesito posto, relativo al monitoraggio ambientale degli impianti, il progettista riferisce che è il previsto monitoraggio sarà affidato ad una società di consulenza esterna, già incaricata del mantenimento dell'efficienza dell'impianto da effettuarsi sotto la supervisione dell'ARPA.

Prende la parola **il Consulente**, Avv. Antonino Lo Presti, che chiede informazioni in ordine alla stabilità ed alla impermeabilità dei terreni sottostanti la vasca rifiuti.

A tal proposito, **il Progettista** riferisce che il progetto prevede la realizzazione di appositi sistemi di contenimento delle pareti della vasca, mediante l'utilizzo di terre armate rinforzate e di una impermeabilizzazione dello stato di sottofondo della stessa vasca.

Al riguardo, interviene il Dott. Geologo dell'ufficio di progettazione, Gianvito Graziano, specificando che è stato eseguito uno studio preliminare sulla consistenza dei terreni del sito, dal quale risulta una composizione degli stessi di tipo argilloso con ottime caratteristiche di stabilità e impermeabilità.

In ordine alla necessità emersa dal dibattito relativa al reperimento delle ulteriori somme occorrenti per il finanziamento delle opere in oggetto, **il Presidente** rappresenta che, per quanto concerne il prosieguo dell'attività della Commissione, per le finalità di cui all'art. 5 della L.R. 12/2011, sia per il progetto in esame che per quelli successivi che verranno sottoposti al parere della Commissione, occorrerà che i medesimi, prima della fase istruttoria, siano appostati nei programmi dell'Ente per l'importo necessario.

Il Presidente cede, quindi, la parola ai rappresentanti degli Enti intervenuti all'odierna Conferenza e richiama i pareri e/o le comunicazioni pervenute dagli stessi sia presenti che assenti:

- Asp AG – Servizio-SIAV ASSENTE Con nota prot. n. 671/dp17/sc15 del 13/04/15 l'Ente ha rilasciato Parere Igienico-sanitario favorevole (ALL. 1);
- Libero Consorzio Comunale di Agrigento Tutela Ambiente e Assetto del Territorio ASSENTE con nota prot. 15728 del 20/07/2015 l'Ente ha rilasciato il parere favorevole di competenza (ALL. 2);
- A.R.T.A Dipartimento Ambiente Servizio 1 VIA/VAS ASSENTE Con nota prot. n. 20938 del 06/05/2015 servizio ha notificato il D.A. 160/Gab del 04/05/2015 con il quale il Dipartimento ha espresso Giudizio favorevole di Compatibilità ambientale (ALL. 3);

- A.R.T.A. ASSENTE Con D.A. 276 del 21/10/2020 il Dipartimento Ambiente ha rilasciato parere favorevole alla verifica ottemperanza del provvedimento V.I.A. reso con D.A. 160/Gab. del 04/05/2015 (ALL.4)
- A.R.T.A Dipartimento Ambiente Servizio 2 Tutela Inquinamento Atmosferico ASSENTE Con nota prot. n.30368 del 26/06/2015 il Servizio ha rilasciato il proprio parere favorevole per gli aspetti Ambientali (AIA) di competenza (ALL. 5);
- A.R.T.A Dipartimento Urbanistica Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale PRESENTE Con la nota 12500 del 27/05/2015 il Servizio ha notificato il parere n. 4 del 20/05/2015 (ALL. 6) è stato rilasciato il parere urbanistico favorevole in variante allo strumento urbanistico. Nell'odierna adunanza il Dirigente responsabile del Servizio, Ing. Salvatore Cirone, ha chiesto all'Amm.ne Comunale di Sciacca di provvedere ad una nuova attestazione di conformità urbanistica che confermi la rispondenza del progetto in esame con quello per il quale è stato già rilasciato il parere di cui sopra (n. 4 del 20/05/2015);
- ARPA Sicilia ASSENTE Parere favorevole di competenza per gli aspetti ambientali con nota prot.42824 del 20/07/2015 (ALL. 7). Nell'odierna adunanza con nota prot. n. 6066 del 06/02/2023 l'Ente ha confermato il proprio parere (ALL. 7 bis);
- Ispettorato Dipartimentale delle Foreste di Agrigento ASSENTE Con nota prot. n. 10479 del 06/02/2023 l'Ente ha confermato il proprio N.O. con prescrizioni ai fini del vincolo idrogeologico per gli aspetti idraulico-forestali, rilasciato in sede di Conf. di Servizi AIA del 14/04/2015. (ALL. 8);
- Ass.to Reg.le Energia Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti PRESENTE Con la nota prot. n. 2859 del 25/01/2021 (ALL. 9) l'Ente ha rilasciato la verifica di ottemperanza alle prescrizioni AIA di cui al DDG 96/2016 (ALL. 9 bis). Nell'odierna adunanza il Dipartimento, con nota prot. n. 4880 del 08/02/2023 ha comunicato che è stata avviata un'attività di riprogrammazione delle risorse disponibili in modo tale che possa essere data una nuova copertura finanziaria all'impianistica in fase di autorizzazione e poter proseguire con le attività inerenti la realizzazione delle opere (ALL. 9 Ter);
- Comune di Sciacca Ufficio Tecnico Comunale ASSENTE Con la nota prot. n. 1169 del 13/04/2015 l'UTC di Sciacca ha espresso il proprio parere favorevole per gli aspetti urbanistici (ALL. 10). Nell'odierna adunanza, con apposita dichiarazione a verbale, l'UTC Sciacca 5° Settore Ufficio S.U.A.P. ha rilasciato il parere endoprocedimentale di autorizzazione agli scarichi e contestualmente attestato la non competenza per l'autorizzazione al cantiere (ALL. 10 bis);
- ASP1 di Agrigento Servizio SPRESAL ASSENTE Con la nota prot. 25085 del 10/06/2015 l'Ente ha archiviato la pratica per mancanza di riscontro documentale alla richiesta d'integrazione inoltrata con la nota prot. n. 14925 del 02/04/2015 (ALL. 11). Nell'odierna adunanza nessun parere o dichiarazione sono pervenuti ;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Agrigento ASSENTE Con nota prot. n. 0002404 del 07/02/2023 l'Ente ha chiesto di integrare la documentazione agli atti della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici con altra occorrente subordinando il proprio parere alla presentazione della documentazione specificata (ALL. 12);
- Prefettura di Agrigento ASSENTE nell'odierna adunanza nessun parere o dichiarazione sono pervenuti;
- Ufficio del Genio Civile di Agrigento. PRESENTE Pareri già resi:
 - parere favorevole per gli aspetti Sismici ed idraulici n° 02 con nota prot. n. 166161 del 7/12/2022 (ALL. 13);
 - parere favorevole per gli aspetti tecnico-economici nota prot. n. 166181 del 7/12/2022 (ALL. 14);
 - parere favorevole per gli aspetti della sicurezza nota prot. n. 165321 del 6/12/2022 (ALL. 15);
 - parere favorevole per gli aspetti geologici nota prot. n. 99461 dell'11/07/2022 (ALL. 16);
 - parere favorevole di compatibilità geomorfologica nota prot. n. 24811 del 13/02/2015 (ALL. 17).

Nel corso dell'adunanza è stata inoltre acquisita la seguente dichiarazione a verbale:

Amministrazione di appartenenza : Comune di Sciacca - 5° Settore Urbanistico
Nome e Cognome del dichiarante : Ing. Giovanni Bono

Punto 1) parere endoprocedimentale per autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del Decreto Legislativo 23 aprile 2006, n. 152.

Punto 2) parere relativo al cantiere.

Il sottoscritto nella qualità di dirigente del settore urbanistico del Comune di Sciacca considerato che in sede di conferenza di servizi del 14/04/2015, erano già stati espressi i pareri favorevoli di competenza di questo Comune di Sciacca (D.D.A. AIA n. 96/2016) e limitatamente alle competenze di settore,

dichiara

- **relativamente al parere endoprocedimentale di cui al punto 1)** si invia la nota prot/com.le n. 21816 del 04/07/2019, ribadendo quanto già espresso nella stessa e cioè che il parere endoprocedimentale si è configurato ai sensi del comma 7, art. 14/bis della L. 241/90, e pertanto equiparato ope legis allo stesso atto di assenso, consentendo all'Autorità competente l'adozione del provvedimento conclusivo, tant'è che la stessa ha emesso in data 10/02/2016 il D.D.G. di AIA n. 96, sostituendo ad ogni effetto di legge l'Autorizzazione allo scarico, così come indicato nell'elenco dell'allegato IX alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06:
- **relativamente al parere di cui al punto 2)** Non di competenza del 5° Settore.

Ultimata l'acquisizione della dichiarazione a verbale e dei pareri dei rappresentanti degli Enti intervenuti alla Conferenza, il Segretario riassume e mette a disposizione **i suddetti pareri, dichiarazioni e/o comunicazioni pervenute** da parte degli Enti interessati, sia presenti che assenti, dei quali è stata data lettura e che si intendono interamente richiamati e riportati nel presente verbale.

Il Presidente pertanto, ritenendo conclusi i lavori della Conferenza di Servizi, chiede ai componenti della Commissione se hanno ulteriori richieste di chiarimenti e/o osservazioni da effettuare sul progetto e, dopo aver constatato che i componenti non hanno richiesto ulteriori specifici chiarimenti o effettuato altre osservazioni riassume che:

la Commissione:

- **preso atto dei pareri comunque resi dagli Enti interessati e fatte proprie le prescrizioni impartite dagli stessi, sentita la relazione del Relatore e viste le osservazioni formulate e condivise dalla stessa;**
- **preso atto altresì che risulta avviata un'attività di riprogrammazione delle risorse disponibili, in modo tale che possa essere assicurata la necessaria e totale copertura finanziaria al fine di poter proseguire con le attività inerenti la realizzazione delle opere**

delibera all'unanimità

che per il progetto relativo a " Discarica di Sciacca (Ag) – C.d.a. Saraceno/Salinella - Progetto Esecutivo per la realizzazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico e della discarica per rifiuti non pericolosi V5.1. Codice Unico di Progetto (CUP): I89G16000560002, occorre procedere alla convocazione di un'ulteriore adunanza della Commissione per il proseguimento della Conferenza di servizi, onde pervenire, in modo compiuto ed esaustivo, alle proprie determinazioni e consentire l'acquisizione di tutti i restanti pareri degli Enti, oggi non presenti, nonché di verificare l'avvenuto ottenimento delle risorse finanziarie occorrenti per il finanziamento completo delle opere.

A tal fine, è fatto carico al R.U.P. di provvedere, in tempi brevi, ad acquisire i suddetti pareri da produrre alla Commissione nonché ad avviare le opportune iniziative per il finanziamento ancora occorrente.

Alle ore 13.30 circa, terminati i lavori all'ordine del giorno, la seduta può ritenersi conclusa.

Il Segretario della Commissione
Ing. Giuseppe Cassata

Il Presidente della Commissione
Arch. Salvatore Lizzio



Servizio Sanitario Nazionale
Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Tel. 0922 407111 * Fax 0922 401229
P.Iva e C.F. 02570930848
DENOMINAZIONE STRUTTURA

EX A.U.S.L. N. 1 DI AGRIGENTO

Prot.n. 67(m)/dpI7/sc/15

del 13/04/15

Ass. Regionale dell'Energia
Dipartimento Regionale
Dell'acqua e dei rifiuti
Al Dirigente Generale
Ing. D. Armenio
Viale Campania 36 Palermo

Oggetto: Convocazione Conferenza Istruttoria. SO.GE.I.R. Richiesta potenziamento dell'attività di trattamento dell'istallazione esistente e ampliamento della discarica vasca V.5. Discarica per rifiuti non pericolosi di C/da Saraceno Salinella nel Comune di Sciacca.

In riferimento alla convocazione conferenza istruttoria SO:GE:I.R. per il potenziamento delle attività di trattamento dell'istallazione esistente e ampliamento della discarica per i rifiuti non pericolosi di C/da Saraceno Salinella nel Comune di Sciacca per il giorno 14-04-2015 da parte del Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti Assessorato Regionale dell'energia.

Il Dott. Melchiorre Buscarnera Medico Referente Comunale Igiene e Sanità Pubblica delegato dal Direttore Siav Asp 1Ag.

Visti gli elaborati tecnici riguardanti il progetto definitivo per il procedimento di cui sopra.

Si esprime parere favorevole ai soli fini igienico sanitari.

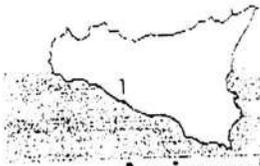
Si ricorda all'ente gestore della discarica, che nel Decreto Autorizzativo Regionale per la discarica, a tutela del territorio, delle aree limitrofe e per assicurare la salute dei cittadini è stata inserita la seguente prescrizione " Il gestore della discarica dovrà produrre appositi elaborati che valutino, tramite approfondita indagine in sito, per eventuali effetti e correlazioni tra la discarica e il contiguo ovile, l'eventuale rischio igienico-sanitario, al fine di cautelare la salute pubblica". Tali elaborati dovranno essere trasmessi all'ASP di Agrigento per le valutazioni di competenza.

SERVIZIO IGIENE AMBIENTI DI VITA
dott. MELCHIORRE BUSCARNERA

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Dipartimento di Prevenzione

S. I. A. V.

IL DIRIGENTE MEDICO
Dr. MELCHIORRE BUSCARNERA



Servizio Sanitario Nazionale
Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Tel. 0922 407111 • Fax 0922 401229
P.Iva e C.F. 02570930848
DENOMINAZIONE STRUTTURA

EX A.U.S.L. N. 1 ASP Agrigento

*Prin 205 (2m) s.
del 11/12/14*

Al Dirigente Generale
Ing. Domenico Armenio

In riferimento alla Convocazione Conferenza Istruttoria SO.GE.I.R. per il potenziamento delle attività di trattamento dell'installazione esistente e ampliamento della discarica per i rifiuti non pericolosi di C/da Saraceno/Salinella nel Comune di Sciacca per il giorno 11-12-2014 da parte del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti Ass. Regionale dell'energia.

Il Dott. Melchiorre Buscarnera Medico Refente Comunale Igiene e Sanità Pubblica delegato dal Direttore SIAV ASP 1 Ag.

Visti gli elaborati tecnici riguardanti il progetto definitivo per il procedimento di cui sopra.

Si esprimere parere Favorevole ai soli fini igienico sanitari.

Si ricorda che nel Decreto Autorizzativo Regionale per la discarica, a tutela del territorio, delle aree limitrofe e per assicurare la salute dei cittadini è stata inserita la seguente prescrizione " Il gestore della discarica dovrà produrre appositi elaborati che valutino, tramite approfondita indagine in sito, per eventuali effetti e correlazioni tra la discarica e il contiguo ovile, l' eventuale rischio igienico-sanitario, al fine di cautelare la salute pubblica. Tali elaborati dovranno essere trasmessi all'ASP di Agrigento per le valutazioni di competenza.

Il Dirigente Generale
Dott. MELCHIORRE BUSCARNERA

SETTORE: AMBIENTE – TERRITORIO INFRASTRUTTURE STRADALI – ATTIVITA' NEGOZIALI E PROTEZIONE CIVILE Gruppo 4-“Tutela Ambiente Ed Assetto del Territorio” Ufficio 3 - Difesa del suolo TEL. (0922) 593593 - FAX (0922) 593591 E-MAIL d.piparo@provincia.agrigento.i	 Provincia Regionale di Agrigento denominata Libero Consorzio Comunale ai sensi della L.R. n.8/2014	N° Protocollo: <u>15728</u> Del..... <u>2.0</u> ...LUG...2015 CLASS:09-11 Regione Siciliana A  DIP. ACQUA E RIFIUTI Nr.0032728 Del 27/07/2015 Cl. # S7
--	--	--

OGGETTO Autorizzazione Integrata Ambientale Società SO.GE.I.R. in liquidazione (ex ATO AG1) Discarica per rifiuti non pericolosi di C.da Saraceno/Salinella nel Comune di Sciacca (AG) – Procedura di A.I.A. ai sensi dell'art. 29 quater del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii. e Dlgo 36/03 – Procedimento di modifica sostanziale dell' A.I.A. n° 523/10 per il potenziamento delle attività di trattamento dell'istallazione esistente e ampliamento della discarica.

Anticipata via Fax 091/524870

**All'Assessorato Regionale dell'Energia e
dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Servizio 7 – Autorizzazioni
c.a. Dott. Marcello Vento
Viale Campania. 36
90144 PALERMO**

Assegnata a:	<u>S7</u>
R.P.:	
Luogo (art.2 comma 2 L.R. 5/2011):	<u>24.07.15</u>

Premesso che con nota prot. n°14051 del 27.03.2015 il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti – Servizio 7 ha convocato per il **14.04.15** la Conferenza di Servizi relativa all'oggetto;

Che a seguito della citata conferenza di Servizi è stato espresso parere positivo, a condizione che venissero risolte le problematiche evidenziate, nel corso del sopralluogo effettuato congiuntamente all'ARPA ST di Agrigento il 13.04.2015;

Vista la nota recepita al nostro prot. n°11770 del 28.05.2015, con la quale la ditta ha fatto pervenire una relazione, a firma del Direttore della discarica Ing. Giovanni Indelicato, nella quale vengono descritti gli interventi eseguiti,finalizzati al superamento delle problematiche evidenziate nel corso del succitato sopralluogo nonché i rilievi mossi nel corso della conferenza del 14.04.2015;

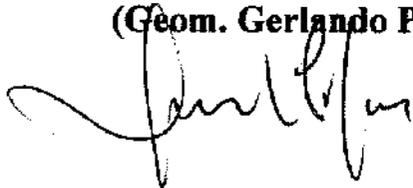
Visto quanto dichiarato dei rappresentanti di questo Ente e dell'ARPA – ST di Agrigento nel corso dell'incontro svoltosi in data 05.05.2015 presso il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità;

Per quanto sopra premesso si esprime parere favorevole a condizione che prima dell' inizio dei lavori di ampliamento del sistema vasche V3.1, venga previsto dove conferire i materiali da scavo in esubero.

Sono fatti salvi altri pareri di competenza di altri Enti e/o Uffici.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Geom. Gerlando Piparo)



IL TITOLARE P.O.

(Dott. Giovanni Bellavia)



REPUBBLICA ITALIANA

Num. Codice Fiscale 80072000826
Partita I.V.A. 02711070827

Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO 1 - V.A.S. - V.I.A.

Tel. 091 - 7077121 - Fax 091 - 7077139

Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo

U.O. S1.5 Impianti per la gestione dei rifiuti e opere
idrauliche

PROT.N. 20938 DEL 06 MAG. 2015 Rif. Nota prot.n. _____ del _____

OGGETTO: AG 41RIF 5- So.Ge.I.R. AG1 spa in liquidazione-"Progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico-biologico, dell'ampliamento della vasca V.3 e della nuova vasca V.5 per il deposito definitivo dei rifiuti non pericolosi, in prevalenza urbani, da ubicare in Contrada Saraceno/Salinella del Comune di Sciacca(AG)" Procedura di V.I.A. ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Raccomandata A/R

Alla Ditta So.Ge.I.R. AG1 S.p.a.
Sciacca(AG)
Sogeir_spa@ticertifica.it

All'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di
Pubblica Utilità
Servizio 7 autorizzazioni
Palermo
Dipartimento.acqua_rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

Al Dipartimento provinciale di Agrigento
arpaagrigento@pec.arpa.sicilia.it

Alla Provincia Regionale di Agrigento
provincia.agrigento@akranet.it

Al Comune di Sciacca (AG)
protocollo@comunedisicacca.telecompost.it

Si notifica il D.A. n. 160/GAB del 04.05.2015 con il quale questo Assessorato ha espresso giudizio di compatibilità positivo con prescrizioni ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico-biologico, dell'ampliamento della vasca V.3 e della nuova vasca V.5 per il deposito definitivo dei rifiuti non pericolosi, in prevalenza urbani, da ubicare in Contrada Saraceno/Salinella del Comune di Sciacca(AG)"

Avverso tale provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 gg. dalla notifica.

Si trasmette inoltre alla Ditta So.Ge.I.R. s.p.a., ai sensi dell'art. 27 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., copia dell'estratto del decreto affinché provveda alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana dandone successivamente evidenza a questo Assessorato.

Il Dirigente dell'U.O. S1.5
(Ing. Giuseppe Lauro)

D.A. 160/6A9

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

L' ASSESSORE

VISTO

lo Statuto della Regione Siciliana, convertito in legge costituzionale 26.02.1948, n. 2, e le successive leggi costituzionali di modifica;

VISTA

la Legge Regionale 10.04.1978, n. 2 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

VISTA

la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27.06.1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 03.03.1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26.05.2003;

VISTA

la Direttiva 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTO

l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale" della Legge Regionale 03.05.2001, n. 6 "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2001";

VISTO

il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO

il D.P.R. 08.09.1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

VISTO

il D.P.R. 12.03.2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08.09.1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

VISTO

il Decreto M.A.T.T.M. 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";

VISTO

il Decreto A.R.T.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO

il Decreto A.R.T.A. 22 ottobre 2007 "Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13";

VISTO

il D.D.G. n. 214 del 25.03.2013 che apporta modifiche al funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;

CONSIDERATO

che sono sottoposti alle procedure di compatibilità ambientale di competenza delle regioni i progetti di cui all'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., quelli di cui all'Allegato IV alla medesima Parte qualora ricadano, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, nonché i progetti indicati sempre nell'allegato IV a seguito della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO

il rapporto istruttorio del Serv 1 VIA-VAS n.20236 del 30 aprile 2015

VISTA

l'istanza prot. n. 2310 del 09.07.14 con la quale il proponente ha trasmesso istanza di procedura di V.I.A. ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di realizzazione di un impianto di trattamento meccanico-biologico, dell'ampliamento della vasca V.3 e della nuova vasca V.5 per il deposito definitivo dei rifiuti non pericolosi, in prevalenza urbani, da ubicare in contrada Saraceno/ Salinella del Comune di Sciacca (AG), unitamente a i seguenti elaborati tecnico-progettuali:

- il progetto definitivo (elaborati plico D),

PRESO ATTO

• lo Studio d'Impatto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica (elaborati plico E), che il proponente ha ottemperato alle misure di pubblicità minime di cui all'art. 24 del D.Lgs. 152/2006, con pubblicazione sul Giornale di Sicilia del 16.07.2014 e che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

che la Provincia Regionale di Agrigento ed il Comune di Sciacca hanno espresso, in sede di conferenza dei Servizi ex art. 29 quater per il rilascio dell'AIA, parere favorevole con prescrizioni, anche ai fini della compatibilità ambientale, reso ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO

che l'area limitrofa a quella di progetto ospita una discarica per rifiuti non pericolosi, già sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del precedente provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale del sistema V3/V4, con provvedimento unificato DRS n. 1331 del 20/11/2008 emanato da questo Dipartimento, modifica sostanziale di cui DDG n. 523 del 30/07/2010, e successive comunicazioni di modifica non sostanziale, effettuate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO

Il progetto di ampliamento di capacità e di potenziamento di trattamento della discarica di Saraceno/Salinella, nei terreni adiacenti all'esistente complesso di smaltimento già autorizzato ed in esercizio, consiste in:

- realizzazione di un impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) dei rifiuti urbani residuali non intercettati dalla raccolta differenziata (RUR), con capacità di trattamento pari a 300 t/giorno - circa 93.000 t/anno (considerando 310 giorni lavorativi per anno), con una tettoia di stoccaggio del CDR ottenuto di capacità di ca. 9.200 mc (circa 30 giorni di stoccaggio);
- realizzazione dell'ampliamento della vasca V3 (V3.1), a monte dell'esistente sistema V3/V4, nelle more di realizzazione della vasca V.5, per una capacità aggiuntiva di 80.000 mc;
- realizzazione di un nuovo comparto di deposito controllato e definitivo nel suolo di rifiuti non pericolosi, in prevalenza urbani, denominato vasca n. 5 - V.5, per una capacità aggiuntiva di 500.000 mc, con dotazioni impiantistiche e presidi annessi, compresa la creazione di una zona di deposito in attesa di utilizzo in sito dei materiali da scavo (MS).

CONSIDERATO

che con nota prot. n. 54024 del 20.11.14 di questo Dipartimento sono stati richiesti al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti chiarimenti in merito alla compatibilità del progetto in oggetto con la programmazione del Piano di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani nella Regione Sicilia;

che l'intervento di ampliamento della discarica esistente risulta compatibile con la programmazione del "Piano di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani" della Regione Siciliana approvato con Decreto M.A.T.T.M. del 12.07.2012, come dichiarato in data 11.12.14 durante la Conferenza dei Servizi istruttoria, convocata ai fini del rilascio dell'A.I.A. ai sensi del comma 5 dell'art.29-quater del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con la partecipazione di questo Dipartimento, nella quale sono stati forniti i chiarimenti richiesti nella precedente nota n. 54024 del 20.11.14;

CONSIDERATO

che l'impianto di trattamento meccanico-biologico sarà realizzato per ottemperare a quanto previsto sia dagli artt. 5 e 7 del D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii., sia dall'"Adeguamento del Programma per la Riduzione dei Rifiuti Urbani Biodegradabili da smaltire in discarica" allegato al "Piano di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani" della Regione Siciliana, nonché secondo le prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto;

RITENUTO

che tutte le fasi di trattamento che avverranno nell'impianto meccanico-biologico (TMB) sono state progettate al fine di garantire un elevato livello di tutela dell'ambiente e della salute conformemente a quanto previsto dal pertinente allegato al Decreto M.A.T.T.M. 29.01.2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle Migliori Tecnologie Disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 59/2005"

RITENUTO

che i criteri costruttivi e gestionali previsti per la nuova vasca della discarica, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni di seguito elencate, siano idonei a perseguire le proposte operazioni di gestione dei rifiuti garantendo la tutela dell'ambiente e la salute degli addetti in quanto il progetto rispetta i criteri di localizzazione, i criteri costruttivi, le modalità di gestione in fase operativa e post-operativa, le modalità di ripristino ambientale e di sorveglianza e controllo di cui al D.Lgs. 36/2003;

CONSIDERATO che i terreni interessati dalla realizzazione della piattaforma, sono individuati nel N.C.T. del Comune di Sciacca nel Foglio di mappa: 124 parti. 63-68-236(ex 93)-230(ex 66)-232(ex 80)-238(ex 162)-234(ex 81)-116-122-121-144-82-72-163-71 e ricadevano in zona "E" destinata a "Verde Agricolo" dal vigente P.R.G., in corso di variante per la destinazione d'uso ad impianti destinati alla gestione dei rifiuti, con procedura in corso presso il Dipartimento Regionale Urbanistica di questo Assessorato, previo parere favorevole del Settore Urbanistica del Comune di Sciacca prot. n. 875 del 13/04/15, e relativa certificazione rilasciata nella Conferenza del 14.04.2015;

CONSIDERATO che nell'ambito della Conferenza dei Servizi decisoria del 14.04.2015 ARPA Sicilia - ST di Agrigento e il Settore Ambiente del Libero Consorzio di Comuni di Agrigento - già Provincia Regionale di Agrigento hanno dichiarato che nell'ultimo periodo si sono registrati sversamenti di percolato dal sistema delle vasche V3/V4 e dalla vecchia discarica comunale (V.0), per i quali gli organismi di controllo hanno attivato apposita procedura di segnalazione per la chiusura dell'impianto; pertanto, ai fini della realizzazione dell'ampliamento della vasca V.3, il loro parere favorevole è condizionato alla risoluzione di tali anomalie prima dell'attivazione dell'esercizio dell'ampliamento della vasca V.3.

che il gestore ha dichiarato, sempre in tale sede, che tali sversamenti accidentali sono derivati da saturazione dei sistemi di raccolta e non a disfunzioni dei presidi, e che la saturazione dei serbatoi di raccolta del percolato è dovuta alle abbondanti precipitazioni del periodo invernale e all'eccezionale livello del battente nelle vasche; inoltre ha dichiarato che per entrambi gli eventi sono state disposte misure di riparazione ed interventi eccezionali di smaltimento fuori sito del percolato, attivando le procedure previste dall'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per la messa in sicurezza di emergenza (MISE) e la pulizia e ripristino ambientale dell'adiacente vallone, che dovrebbero essere completati nel giro di poche settimane, come già avvenuto in precedenza a seguito di eventi accidentali o eventi meteorici estremi; qualora gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza non fossero sufficienti ad escludere la potenziale contaminazione del sito, il proponente predisporrebbe opportuni interventi di messa in sicurezza operativa (MISOP), comunicandoli alle autorità competenti con apposito progetto integrativo.

VALUTATO mediante l'analisi delle caratteristiche delle componenti e dei fattori ambientali allo stato attuale, degli impatti potenziali e delle misure di mitigazione già previste e da prevedere in fase esecutiva sulla scorta delle prescrizioni di seguito elencate, che la realizzazione del progetto comporterà un'alterazione non significativa dell'ambiente;

RITENUTO di dover esprimere giudizio di compatibilità ambientale positivo ai sensi e per gli effetti della parte seconda D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sul progetto in argomento;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

DECRETA

art. 1) Per quanto in premessa, si esprime giudizio di compatibilità positivo ai sensi e per gli effetti della parte seconda D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "progetto di realizzazione di un impianto di trattamento meccanico-biologico, dell'ampliamento della vasca V.3 e della nuova vasca V.5 per il deposito definitivo dei rifiuti non pericolosi, in prevalenza urbani, da ubicare in contrada Saraceno/ Salinella del Comune di Sciacca (AG)", proponente So.Ge.I.R. spa in liquidazione, con le seguenti prescrizioni:

1. La messa in esercizio del nuovo settore della vasca V.3 della discarica dovrà essere subordinata al completamento degli interventi di messa in sicurezza di emergenza (MISE), necessari per garantire un adeguato livello di sicurezza per le persone e l'ambiente. Analogamente, il collegamento dei drenaggi del nuovo comparto con quelli dell'attuale vasca V.3 dovrà essere effettuato solo a seguito di apposita verifica del battente idraulico nel sistema V3/V4, come da prescrizione degli organismi di controllo nella Conferenza dei Servizi del 14/04/15.
2. In fase di cantiere dovrà essere predisposta ogni possibile misura mitigativa per limitare gli impatti connessi alla produzione di polveri, all'inquinamento atmosferico ed all'emissione di rumore causati dalle macchine operatrici e dai mezzi di trasporto.
3. E' onere del proponente individuare i percorsi che riducano l'interferenza del traffico derivante dal

conferimento dei rifiuti all'impianto con i centri abitati. Tali percorsi, da individuare mediante cartografia, dovranno essere presentati a questo Assessorato e dovranno contenere anche l'indicazione dei centri abitati e delle limitrofe aree naturali vincolate o protette (parchi, riserve, SIC, ZPS, ecc.) eventualmente interessate dal traffico degli automezzi.

4. Potranno essere accettati in discarica i rifiuti che rispettano i criteri di ammissibilità previsti dal Decreto M.A.T.T.M. 27.09.2010. La verifica della conformità dei rifiuti con le caratteristiche della discarica dovrà essere effettuata secondo quanto previsto nel suddetto decreto, effettuata anche per i rifiuti pretrattati nell'impianto TMB.

5. Poiché il naturale assestamento della massa dei rifiuti depositati può danneggiare il sistema di estrazione del biogas, è indispensabile che il proponente adotti un piano di mantenimento dello stesso, che preveda anche l'eventuale sostituzione dei sistemi di captazione deformati in modo irreparabile. Il sistema di estrazione del biogas dovrà essere dotato di sistemi per l'eliminazione della condensa.

6. In corso d'opera dovrà essere verificata la stabilità del fronte dei rifiuti scaricati e la stabilità dell'insieme terreno di fondazione-discarica, tenendo conto dei normali assestamenti dovuti alla degradazione dei rifiuti.

7. Oltre al rispetto delle modalità e dei criteri di coltivazione previsti dal punto 2.10 del D.Lgs. 36/2003, lo stoccaggio dei terreni di risulta in attesa di riutilizzo dovrà avvenire esclusivamente nelle aree di sedime individuate, senza compromettere l'ambiente circostante e adottando misure di contenimento delle polveri.

8. L'impianto di trattamento del percolato e delle acque di processo dovrà essere realizzato e collaudato prima della messa in esercizio della nuova vasca V.5 e dell'impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB). Al fine di ottemperare agli obblighi di riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica e di pretrattamento dei rifiuti, di cui rispettivamente agli artt. 5 e 7 del D.Lgs. 36/2003, l'impianto di pretrattamento meccanico-biologico dei rifiuti indifferenziati dovrà essere realizzato e collaudato prima della messa in esercizio della nuova vasca (V.5).

9. Data la elevata fermentescibilità, le matrici organiche putrescibili dovranno essere avviate al trattamento meccanico-biologico man mano che giungono all'impianto. Nell'ambito del progetto esecutivo dovranno essere valutate modalità alternative all'utilizzo di automezzo navetta per il trasferimento dei rifiuti tra il capannone di ricezione e quelli di biossificazione.

10. Dovrà essere redatto apposito Piano di Monitoraggio e Controllo degli impianti di trattamento del percolato/acque e dei sistemi di trattamento delle arie esauste con biofiltri, da trasmettere ad ARPA Sicilia prima dell'avvio, secondo la procedura di cui all'art. 29 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

11. Dovrà essere redatto un rapporto annuale sulle modalità di svolgimento del monitoraggio, sui risultati e su eventuali misure correttive adottate, dandone adeguata informazione, ai sensi dell'art. 28 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

12. Nel progetto esecutivo dovrà essere inserita apposita relazione di aggiornamento sulle modalità di gestione dei materiali da scavo della nuova vasca V.5, con eventuale presentazione di adeguato piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ex art.6 del DM 161/2010, da sottoporre all'autorità competente prima dell'inizio dei lavori, nell'eventualità che le previsioni di progetto non siano attuabili per indisponibilità dei siti indicati.

13. Le essenze arboree e/o arbustive da piantumare per realizzare sia la barriera a verde perimetrale, sia la copertura superficiale finale di tutte le vasche di abbancamento, dovranno essere compatibili con la vegetazione presente nella zona, con il mantenimento dell'uliveto presente.

14. La barriera vegetale perimetrale, almeno nel bordo della discarica adiacente al vallone naturale preesistente, dovrà altresì essere realizzata secondo le medesime prescrizioni del precedente decreto DRS n. 1331/08.

15. Fanno parte integrante del presente provvedimento le prescrizioni richiamate nei pareri tecnici degli organi competenti, rilasciate nell'ambito delle Conferenze di Servizio AIA.

art. 2) Il proponente dovrà trasmettere al Servizio I/V.A.S.-V.I.A. di questo Assessorato il progetto esecutivo adeguato secondo le superiori prescrizioni.

art. 3) Ai sensi dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto in argomento dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente decreto.

art. 4) Ai sensi dell'art. 27 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. a cura del proponente, con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza. Dalla data di pubblicazione decorreranno i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati.

art. 5) Ai sensi dell'art. 29 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora si accertino violazioni delle

prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali della fase di valutazione- questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o intervento stabilendone i termini e le modalità. Qualora il proponente non adempia a quanto imposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

- art. 6) Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.
- art. 7) Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, di cui si restituisce una copia adeguatamente timbrata e firmata.
- art. 8) Ai sensi dell' art. 20 comma 7 lett. b) del D.L.gs 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SLVI) ed inoltre sul sito istituzionale di questo Dipartimento in ossequio all' art. 68 della L.R. 12.8.2014 n. 21.

- 4 MAG. 2015

L' Assessore
Dott. Maurizio Croce



D.A. n. 276/Gab del 21 OTT. 2020

REPUBBLICA ITALIANA


 REGIONE SICILIANA
 ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
 DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana";
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 "Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi";
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa" come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 27/06/2019 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della citata legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 731 del 02/09/2019, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTA** la legge regionale 12/05/2020, n. 9 "Legge di stabilità regionale 2020";
- VISTA** la legge regionale 12/05/2020, n. 10 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2020-2022";
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 645/Area I^/S.G. del 30/11/2017, con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente l'On.le Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2799 del 19/06/2020 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 14/06/2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 704 del 06/08/2019, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A.;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 13/01/2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e ss.mm.ii.;

- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- VISTA** la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale 08.04.2010, n. 9 “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)”, con la quale il D.R.A. è stato individuato quale Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., screening di valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n.12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come modificato in ultimo dall’art. 25 comma 7 della legge regionale 12/05/2020, n. 9;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (nel seguito “C.T.S.”);
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 414/Gab del 19/12/2019;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 32/Gab del 29/01/2018, con il quale sono state disciplinate le procedure di valutazione ambientale competenza dell’amministrazione regionale ed al contempo individuate modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della C.T.S., in applicazione sia dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione di cui all’art. 97 della Costituzione, sia della normativa ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 142/Gab del 18/04/2018, con il quale è stato revocato il decreto assessoriale n. 32/Gab del 29/01/2018 e sono state contestualmente rivisitate la disciplina e le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi nello stesso contenute;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020, con il quale è stato revocato il decreto assessoriale n. 142/Gab del 18/04/2018 e sono state contestualmente rivisitate la disciplina e le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi nello stesso contenute;
- VISTO** il D.D.G. n. 195 del 26/03/2020, con il quale è stato approvato il protocollo d’intesa stipulato il 06/02/2020

tra il D.R.A. e l'A.R.P.A. Sicilia ai fini dell'espletamento della verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale (nel seguito "protocollo d'intesa D.R.A./A.R.P.A.");

VISTO il decreto interassessoriale n. 234/Gab/A.R.T.A. del 18/08/2020 di questo Assessorato e dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27/bis ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;

VISTA la nota prot. n. 2310/CS/G/2014 del 09/07/2014 (prot. D.R.A. n. 33026 del 14/07/2014), con la quale la **So.Ge.I.R. AGI S.p.a. in liquidazione (alla quale è successivamente subentrata la S.R.R. A.T.O. n. 11 Agrigento Provincia Ovest a r.l.)** (nel seguito "proponente") ha trasmesso al Servizio 1 D.R.A. l'istanza di valutazione d'impatto ambientale (nel seguito "V.I.A.") ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il **"Progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico-biologico, dell'ampliamento della vasca V.3 e della nuova vasca V.5 per il deposito definitivo di rifiuti non pericolosi, in prevalenza urbani, da ubicare in C.da Saraceno/Salinella del Comune di Sciacca (AG)"** (nel seguito "progetto"), unitamente alla pertinente documentazione tecnico-amministrativa successivamente integrata in ultimo con nota prot. n. 186/CS/G/2015 del 19/01/2015 (prot. D.R.A. n. 2463 del 20/01/2015);

VISTO il decreto assessoriale n. 160/Gab del 04/05/2015, recante provvedimento positivo di V.I.A. reso per il progetto ai sensi dell'art. 26 (oggi art. 25) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (nel seguito "provvedimento di V.I.A.") una volta acquisito il rapporto istruttorio prot. n. 20236 del 30/04/2015 del Servizio 1 D.R.A.;

VISTO il D.D.G. n. 96 del 10/02/2016 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, notificato al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 7223 del 17/02/2016 (prot. D.R.A. n. 10636 del 18/02/2016), recante Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per il progetto resa ai sensi dell'art. 29-sexies del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (nel seguito "provvedimento di A.I.A.");

VISTA la nota prot. n. 6434 del 17/02/2020 (prot. D.R.A. n. 9887 del 18/02/2020) del Servizio 8 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con cui è stato avviato il procedimento di verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di A.I.A. e sono stati trasmessi allo scopo i seguenti elaborati, costituenti il progetto di livello esecutivo:

Codice	Titolo elaborato/contenuto della tavola di progetto
Q.01	Relazione generale
Q.02	Relazione geologica
Q.03	Relazione utilizzo in sito terre da scavo
Q.04	Relazione idraulica ed idrologica
Q.05.1	Relazione opere civili e movimento terre
Q.05.2	Relazione impianto elettrico
Q.05.3	Relazione impianti e servizi ausiliari
Q.05.4	Relazione tecnica descrittiva impianto trattamento percolato ad osmosi inversa
Q.06.1.1	Inquadramento Territoriale: - Stralcio I.G.M. - scala 1:25.000 – Estratto di mappa catastale - scala 1:2.000
Q.06.1.2	Inquadramento Territoriale: - Ortofoto - scala 1:2.000
Q.06.2	Stralcio Aerofotogrammetrico con indiv. area deposito materiale da scavo e Sezione Tipo cumulo materiale da scavo
Q.06.3.1	Planimetria stato di fatto del sito rilevato – Curve di Livello - Scala 1:500
Q.06.3.2	Planimetria stato di fatto del sito rilevato – Aerofotogrammetria - Scala 1:500
Q.06.3.3	Planimetria stato di fatto del sito rilevato – Fotomosaico - Scala 1:1000
Q.06.4.1	Planimetria opere in progetto – Scala 1:1000
Q.06.4.2	Planimetria di dettaglio con indicazione delle sezioni vasca V5 – Scala 1:500
Q.06.4.3	Planimetria di dettaglio con indicazione delle sezioni Capannoni – Scala 1:500
Q.06.6.1	Quaderno delle sezioni di computo vasca V5 – Scala 1:500
Q.06.6.2	Sezione longitudinale vasca V5 – Scala 1:500
Q.06.6.3	Sezioni tipo argini vasca V5 – Scala 1:500
Q.06.7.1	Quaderno delle sezioni di computo capannoni – Scala 1:1.000
Q.06.7.2	Sezioni tipo trasversali capannoni – Scala 1:500
Q.06.8.1	Planimetria generale opere in progetto (Avvio Impianto) – Aerofotogrammetria – Scala 1:500
Q.06.8.2	Planimetria generale opere in progetto – Pianta Coperture – Scala 1:500
Q.06.8.3	Planimetria generale opere in progetto – Pianta Piani di Calpestio – Scala 1:500
Q.06.10	Planimetria Schema Impianto di Trattamento Biologico Meccanico (TBM) e Flusso Materiale
Q.06.11	Schema di Flusso Impianto di Trattamento Biologico Meccanico (TBM)
Q.06.12	Particolari Biofiltro e Platea d'Insufflazione - Scala 1:50
Q.06.13.1.1	Elaborato Architettonico Capannone A (Area Ricezione) – Piante – Scala 1:100
Q.06.13.1.2	Elaborato Architettonico Capannone B (Trattamento Meccanico) – Piante – Scala 1:100
Q.06.13.1.3	Elaborato Architettonico Capannone C (Biocella 3) – Piante – Scala 1:100
Q.06.13.1.4	Elaborato Architettonico Capannone D (Biocella 2) – Piante – Scala 1:100
Q.06.13.1.5	Elaborato Architettonico Capannone E (Biocella 1) – Piante – Scala 1:100
Q.06.13.2.1	Elaborato Architettonico Capannone A (Area Ricezione) – Prospetti – Scala 1:100
Q.06.13.2.2	Elaborato Architettonico Capannone B (Trattamento Meccanico) – Piante – Scala 1:100
Q.06.13.2.3	Elaborato Architettonico Capannone C (Biocella 3) – Prospetti – Scala 1:100
Q.06.13.2.4	Elaborato Architettonico Capannone D (Biocella 2) – Prospetti – Scala 1:100
Q.06.13.2.5	Elaborato Architettonico Capannone E (Biocella 1) – Prospetti – Scala 1:100

Q.06.13.3.1	Elaborato Architettonico Capannone A (Area Ricezione) – Sezioni – Scala 1:100
Q.06.13.3.2	Elaborato Architettonico Capannone B (Trattamento Meccanico) – Sezioni – Scala 1:100
Q.06.13.3.3	Elaborato Architettonico Capannone C (Biocella 3) – Sezioni – Scala 1:100
Q.06.13.3.4	Elaborato Architettonico Capannone D (Biocella 2) – Sezioni – Scala 1:100
Q.06.13.3.5	Elaborato Architettonico Capannone E (Biocella 1) – Sezioni – Scala 1:100
Q.06.13.6	Elaborato Architettonico Tettoia di Stoccaggio – Scala 1:100
Q.06.14	Elaborato Architettonico Pianta e Prospetti Palazzina Uffici, Sala Accettazione e Servizi - Scala 1:100
Q.06.15	Particolari: Sistemi di Barriera, Pozzi Biogas e Protezione delle Acque
Q.06.16	Pianta e Sezioni Comparti Stoccaggio Percolato e Contenimento Secondario - Scala 1:50
Q.06.17	Impianto Trattamento Percolato a Osmosi Inversa - Scala 1:25
Q.06.18	Impianto di Trattamento Acque di Prima Pioggia - Scala 1:50
Q.06.19	Rete di drenaggio, rete di captazione del percolato e delle acque di processo – Scala 1:500
Q.06.20	Rete impianto elettrico – scala 1:500
Q.07.1	Computo metrico estimativo
Q.07.2	Elenco prezzi
Q.07.3	Analisi prezzi
Q.07.4	Incidenza Manodopera
Q.07.5	Quadro Economico
Q.07.6	Cronoprogramma
Q.07.7	Fascicolo dell'Opera
Q.08.1	Piano di Sicurezza e Coordinamento – Relazione Generale
Q.08.2	Piano di Sicurezza e Coordinamento – Schede di Sicurezza
Q.08.3	Piano di Sicurezza e Coordinamento – Computo Costi Sicurezza
Q.10.1	Schema Contratto e Capitolato Speciale d'Appalto
Q.10.2	Piano Particolare d'Esproprio
Q.11.01	Relazione Geotecnica
Q.11.02.1	Relazione Strutturale Palazzina Uffici
Q.11.02.2	Relazione Fondazioni Palazzina Uffici
Q.11.02.3.1	Elaborato Strutturale Palazzina Uffici – Pianta Impalcata – Scala 1:50
Q.11.02.3.2	Elaborato Strutturale Palazzina Uffici – Tabella Pilastrini – Scala 1:50
Q.11.02.3.3	Elaborato Strutturale Palazzina Uffici – Trave di Fondazione – Scala 1:50
Q.11.02.3.4	Elaborato Strutturale Palazzina Uffici – Trave a quota 3,20m – Scala 1:50
Q.11.02.3.5	Elaborato Strutturale Palazzina Uffici – Trave a quota 6,40m – Scala 1:50
Q.11.03.1	Relazione Strutturale Base Silos
Q.11.03.2	Relazione Fondazioni Base Silos
Q.11.03.3.1	Elaborato Strutturale Base Silos – Pianta Impalcata e Armature Piastra Fondazione – Scala 1:50
Q.11.03.3.2	Elaborato Strutturale Base Silos – Armature Setti – Scala 1:50
Q.11.04.1	Relazione Strutturale Capannone A (Area Ricezione)
Q.11.04.2	Relazione Fondazioni Capannone A (Area Ricezione)
Q.11.04.3.1	Elaborato Strutturale Capannone A (Area Ricezione) – Pianta Impalcata – Scala 1:50
Q.11.04.3.2	Elaborato Strutturale Capannone A (Area Ricezione) – Armature Piastra di Fondazione – Scala 1:50
Q.11.04.3.3	Elaborato Strutturale Capannone A (Area Ricezione) – Plinto Tipo – Scala 1:50
Q.11.04.3.4	Elaborato Strutturale Capannone A (Area Ricezione) – Travi di fondazione T1-5 – Scala 1:50
Q.11.04.3.5	Elaborato Strutturale Capannone A (Area Ricezione) – Travi di fondazione T6-9 – Scala 1:50
Q.11.04.3.6	Elaborato Strutturale Capannone A (Area Ricezione) – Travi di fondazione T10-15 – Scala 1:50
Q.11.04.3.7	Elaborato Strutturale Capannone A (Area Ricezione) – Tabelle Pilastrini di Irrigidimento – Scala 1:50
Q.11.04.3.8	Elaborato Strutturale Capannone A (Area Ricezione) – Armature Setti Muri Perimetrali – Scala 1:50
Q.11.04.3.9	Elaborato Strutturale Capannone A (Area Ricezione) – Carpenteria Metallica – Vista Prospettica – Scala 1:50
Q.11.04.3.10	Elaborato Strutturale Capannone A (Area Ricezione) – Carpenteria Metallica – Telai Tipo – Scala 1:50
Q.11.05.1	Relazione Strutturale Capannone B (Trattamento Meccanico)
Q.11.05.2	Relazione Fondazioni Capannone B (Trattamento Meccanico)
Q.11.05.3.1	Elaborato Strutturale Capannone B (Trattamento Meccanico) – Pianta Impalcata – Scala 1:50
Q.11.05.3.2	Elaborato Strutturale Capannone B (Trattamento Meccanico) – Armature Piastra di Fondazione – Scala 1:50
Q.11.05.3.3	Elaborato Strutturale Capannone B (Trattamento Meccanico) – Plinto Tipo – Scala 1:50
Q.11.05.3.4	Elaborato Strutturale Capannone B (Trattamento Meccanico) – Travi di fondazione T1-4 – Scala 1:50
Q.11.05.3.5	Elaborato Strutturale Capannone B (Trattamento Meccanico) – Travi di fondazione T5-9 – Scala 1:50
Q.11.05.3.6	Elaborato Strutturale Capannone B (Trattamento Meccanico) – Travi di fondazione T10-15 – Scala 1:50
Q.11.05.3.7	Elaborato Strutturale Capannone B (Trattamento Meccanico) – Tabelle Pilastrini di Irrigidimento – Scala 1:50
Q.11.05.3.8	Elaborato Strutturale Capannone B (Trattamento Meccanico) – Armature Setti Muri Perimetrali – Scala 1:50
Q.11.05.3.9	Elaborato Strutturale Capannone B (Trattamento Meccanico) – Carpenteria Metallica – Vista Prospettica – Scala 1:50
Q.11.05.3.10	Elaborato Strutturale Capannone B (Trattamento Meccanico) – Carpenteria Metallica – Telai Tipo – Scala 1:50
Q.11.06.1	Relazione Strutturale Capannoni C-D-E (Biocelle)
Q.11.06.2	Relazione Fondazioni Capannoni C-D-E (Biocelle)
Q.11.06.3.1	Elaborato Strutturale Capannoni C-D-E (Biocelle) – Pianta Impalcata – Scala 1:100
Q.11.06.3.2	Elaborato Strutturale Capannoni C-D-E (Biocelle) – Armature Piastra di Fondazione – Scala 1:100
Q.11.06.3.3	Elaborato Strutturale Capannoni C-D-E (Biocelle) – Plinto Tipo – Scala 1:50
Q.11.06.3.4	Elaborato Strutturale Capannoni C-D-E (Biocelle) – Travi di fondazione T1-5 – Scala 1:50
Q.11.06.3.5	Elaborato Strutturale Capannoni C-D-E (Biocelle) – Travi di fondazione T6-9 – Scala 1:50
Q.11.06.3.6	Elaborato Strutturale Capannoni C-D-E (Biocelle) – Travi di fondazione T10-15 – Scala 1:50
Q.11.06.3.7	Elaborato Strutturale Capannoni C-D-E (Biocelle) – Tabelle Pilastrini di Irrigidimento – Scala 1:50
Q.11.06.3.8	Elaborato Strutturale Capannoni C-D-E (Biocelle) – Armature Setti Muri Perimetrali – Scala 1:100
Q.11.06.3.9	Elaborato Strutturale Capannoni C-D-E (Biocelle) – Armature Setti Muri Interni – Scala 1:100
Q.11.06.3.10	Elaborato Strutturale Capannoni C-D-E (Biocelle) – Armature Mensole – Scala 1:50
Q.11.06.3.11	Elaborato Strutturale Capannone C-D-E (Biocelle) – Armature Setti Muri Perimetrali – Scala 1:50

Q.11.06.3.12	Elaborato Strutturale Capannone C-D-E (Biocelle) – Carpenteria Metallica – Vista Prospettica – Scala 1:100
Q.11.07.1	Tabulato di Calcolo Nodi in Acciaio - Capannoni
Q.11.07.2	Tabulato di Calcolo Copertura in Acciaio - Capannoni
Q.11.07.3	Elaborato Strutturale Capannoni- Particolare nodi – Scala 1:10
Q.11.08.1	Relazione Strutturale Vasche Biofiltro
Q.11.08.2	Relazione Fondazioni Vasche Biofiltro
Q.11.08.3.1	Elaborato Strutturale Vasche Biofiltro – Piante Impalcati – Scala 1:100
Q.11.08.3.2	Elaborato Strutturale Vasche Biofiltro – Armature Piastra di Fondazione– Scala 1:100
Q.11.08.3.3	Elaborato Strutturale Vasche Biofiltro – Armature Setti Muri Perimetrali– Scala 1:100
Q.11.09.1	Relazione Strutturale Tettoia di Stoccaggio
Q.11.09.2	Relazione Fondazioni Tettoia di Stoccaggio
Q.11.09.3.1	Elaborato Strutturale Tettoia di Stoccaggio – Piante Impalcati – Scala 1:100
Q.11.09.3.2	Elaborato Strutturale Tettoia di Stoccaggio – Armature Piastra di Fondazione– Scala 1:100
Q.11.09.3.3	Elaborato Strutturale Tettoia di Stoccaggio – Plinto Tipo – Scala 1:50
Q.11.09.3.4	Elaborato Strutturale Tettoia di Stoccaggio – Travi di fondazione T1-8 – Scala 1:50
Q.11.09.3.5	Elaborato Strutturale Tettoia di Stoccaggio – Travi di fondazione T9-14 – Scala 1:50
Q.11.09.3.6	Elaborato Strutturale Tettoia di Stoccaggio –Carpenteria metallica– Scala 1:50
Q.11.09.3.7	Elaborato Strutturale Tettoia di Stoccaggio – Particolare nodi – Scala 1:10
Q.11.09.4	Tabulato di calcolo Nodi in Acciaio tettoia
Q.11.10.1.1	Relazione Strutturale Muro di Sostegno H=1,00m
Q.11.10.1.2	Relazione Stabilità del pendio Muro di Sostegno H=1,00m
Q.11.10.2.1	Relazione Strutturale Muro di Sostegno H=2,00m
Q.11.10.2.2	Relazione Stabilità del pendio Muro di Sostegno H=2,00m
Q.11.10.3.1	Relazione Strutturale Muro di Sostegno H=3,00m
Q.11.10.3.2	Relazione Stabilità del pendio Muro di Sostegno H=3,00m
Q.11.10.4.1	Relazione Strutturale Muro di Sostegno H=4,00m
Q.11.10.4.2	Relazione Stabilità del pendio Muro di Sostegno H=4,00m
Q.11.10.5	Elaborato Strutturale Muri di Sostegno – Scala 1:50

VISTA

la nota prot. n. 445 del 09/03/2020 (prot. D.R.A. n. 15621 del 17/03/2020), con cui il proponente ha avanzato al Servizio 1 D.R.A.:

- istanza di proroga di 3 (tre) anni, ex art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'efficacia del provvedimento di V.I.A., al fine di rispettare le *"necessarie tempistiche di aggiudicazione e realizzazione dei lavori, così come riportate nel cronoprogramma di progetto"*;
- istanza di verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di V.I.A., corredata dai seguenti elaborati:

Codice	Titolo elaborato/contenuto della tavola di progetto
Q.11	Relazione per la Verifica di Ottemperanza

CONSIDERATO che, relativamente all'istanza di proroga di 3 (tre) anni, dell'efficacia del provvedimento di V.I.A.:

- l'art. 3 del medesimo provvedimento di V.I.A. recita *"Ai sensi dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto in argomento dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente decreto"* e pertanto il termine ultimo previsto dal medesimo provvedimento per la realizzazione del progetto è il 03/05/2020;
- l'originario termine ultimo previsto per la realizzazione del progetto è ad oggi differito al 29/10/2020 ai sensi dell'art. 103 comma 2 del D.L. n. 18/2020 nel testo coordinato con la Legge di conversione n. 27/2020;
- l'istanza di proroga di 3 (anni) dell'efficacia del provvedimento di V.I.A. è stata comunque formalizzata dal proponente prima della scadenza dell'originario termine ultimo previsto per la realizzazione del progetto;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per il progetto è stata rilasciata dal competente Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti circa 9 (nove) mesi dopo l'emissione del provvedimento di V.I.A.;
- la realizzazione delle opere, come descritta nel progetto esecutivo, implica complesse attività anche in relazione alla previsione di realizzare tre distinti impianti (impianto di trattamento meccanico-biologico, ampliamento della vasca V.3 e nuova vasca V.5);
- l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. dispone che nella definizione dell'efficacia temporale di un dato provvedimento di V.I.A. si debba tener conto sia dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, sia dei procedimenti autorizzatori necessari;

RITENUTO

per quanto sopra di poter concludere con esito positivo il procedimento riguardante la proroga del provvedimento di V.I.A., considerando quale riferimento l'originario termine ultimo previsto per la realizzazione del progetto;

VISTA

la nota prot. D.R.A. n. 29145 del 28/05/2020 del Servizio 1 D.R.A., con cui A.R.P.A. Sicilia è stata invitata a dare corso nei tempi previsti alle incombenze in materia di verifica di ottemperanza per il caso di specie, discendenti dall'art. 3 del protocollo d'intesa D.R.A./A.R.P.A.;

VISTA

la nota prot. n. 1222 del 13/07/2020 (prot. D.R.A. n. 40348 del 16/07/2020), con cui il proponente ha

trasmesso il seguente elaborato:

Codice	Titolo elaborato/contenuto della tavola di progetto
/	Tabella di sintesi attuazione prescrizioni, soluzioni e migliori tecniche individuate in fase di progettazione esecutiva

- CONSIDERATO** che l'art. 28 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che le attività di verifica di ottemperanza si concludono entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della documentazione trasmessa dal proponente ed il successivo comma 4 prevede che qualora i soggetti individuati (nel caso di specie A.R.P.A. Sicilia) non provvedano entro il citato termine le attività di verifica di ottemperanza sono svolte direttamente dall'autorità competente, pertanto con nota prot. D.R.A. n. 41542 del 21/07/2020 il Servizio 1 D.R.A. ha invitato la C.T.S. a definire autonomamente il procedimento relativo alla verifica di ottemperanza in parola;
- PRESO ATTO** che la verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 15 dell'elenco contenuto nell'art. 1 del provvedimento di V.I.A., la quale recita *"Fanno parte integrante del presente provvedimento le prescrizioni richiamate nei pareri tecnici degli organi competenti, rilasciate nell'ambito delle Conferenze di Servizio AIA"*, afferisce al procedimento riguardante le prescrizioni contenute nel provvedimento di A.I.A. avviato dal competente Servizio 8 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, e che pertanto la verifica di ottemperanza *de qua* riguarda le condizioni ambientali da n. 1 a n. 14 del citato elenco;
- ACQUISITO** il parere n. 259/2020 del 05/08/2020 della C.T.S., trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. D.R.A. n. 45592 del 05/08/2020, recante un primo esito negativo della verifica di ottemperanza di che trattasi;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 46566 del 10/08/2020, con la quale il Servizio 1 D.R.A. ha richiesto al proponente, ai sensi dell'art. 28 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di produrre ogni documentazione integrativa utile al superamento delle inottemperanze parziali e totali evidenziate nel citato parere n. 259/2020 della C.T.S.;
- VISTA** la nota prot. n. 1527 del 04/09/2020 (prot. D.R.A. n. 51793 del 04/09/2020), con la quale il proponente ha trasmesso al Servizio 1 D.R.A. la seguente documentazione integrativa:
- | Codice | Titolo elaborato/contenuto della tavola di progetto |
|-------------|---|
| Q.11 - Rev1 | Relazione per la Verifica di Ottemperanza |
| / | Dichiarazione del RUP per la dimostrazione del requisito di disponibilità di impianti |
| / | Verbale Conferenza dei Servizi del 14/04/2015 tenutosi presso Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti |
- ACQUISITO** il parere n. 311/2020 del 30/09/2020 della C.T.S., trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. D.R.A. n. 57104 del 01/10/2020, recante un secondo e definitivo esito positivo della verifica di ottemperanza di che trattasi;
- RITENUTO** per quanto sopra di poter concludere con esito positivo anche il procedimento riguardante la verifica di ottemperanza in argomento;
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- A TERMINE** delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si esprime parere positivo, ex art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito all'istanza di proroga di 3 (tre) anni dell'efficacia del provvedimento di V.I.A. reso con decreto assessoriale n. 160/Gab del 04/05/2015 per il **"Progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico-biologico, dell'ampliamento della vasca V.3 e della nuova vasca V.5 per il deposito definitivo di rifiuti non pericolosi, in prevalenza urbani, da ubicare in C.da Saraceno/Salinella del Comune di Sciacca (AG)"**, proponente S.R.R. A.T.O. n. 11 Agrigento Provincia Ovest a r.l. subentrata a So.Ge.I.R. AG1 S.p.a. in liquidazione, pertanto l'originario termine ultimo per la realizzazione del medesimo progetto è differito al 03/04/2023.

Articolo 2

All'esito della verifica di ottemperanza, ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delle condizioni ambientali da n. 1 a n. 14 dell'elenco contenuto nell'art. 1 del provvedimento positivo di V.I.A. reso con decreto assessoriale n. 160/Gab del 04/05/2015 per il progetto di cui all'art. 1 del presente provvedimento, le condizioni ambientali concernenti la fase di realizzazione del medesimo progetto sono da ritenersi ottemperate, mentre quelle concernenti la fase di esercizio dovranno essere ottemperate con le modalità previste sia nei pareri n. 259/2020 e n. 311/2020 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui alle premesse, sia negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato. Per la verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 15 del citato elenco, la quale recita *"Fanno parte integrante del presente provvedimento le prescrizioni richiamate nei pareri tecnici degli organi competenti, rilasciate nell'ambito delle Conferenze di Servizio AIA"*, si rimanda al procedimento riguardante le prescrizioni contenute nel provvedimento di A.I.A. avviato dal competente Servizio 8 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Articolo 3

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i pareri n. 259/2020 e n. 311/2020 della Commissione

Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, i quali insieme al medesimo provvedimento saranno pubblicati integralmente sul Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 371), unitamente alla relativa documentazione trasmessa dal proponente a questo Assessorato, ai sensi dell'art. 28 commi 2 e 8 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 4

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. riguardanti gli elaborati progettuali trasmessi dal proponente a questo Assessorato.

Articolo 5

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla realizzazione e all'esercizio del progetto, dovrà verificare che tali fasi siano svolte in conformità agli elaborati progettuali trasmessi dal proponente a questo Assessorato.

Articolo 6

Ai sensi dell'art. 28 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora dalla realizzazione o dall'esercizio del progetto si accerti la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti, ulteriori o diversi, ovvero di entità significativamente superiore a quelli valutati nell'ambito del procedimento di V.I.A. comunque non imputabili alla mancata ottemperanza da parte del proponente delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di V.I.A. questo Assessorato, acquisite ulteriori informazioni dal proponente o da altri soggetti competenti in materia ambientale, potrà ordinare la sospensione dalla realizzazione o dell'esercizio del progetto e disporre l'adozione di opportune misure correttive.

Articolo 7

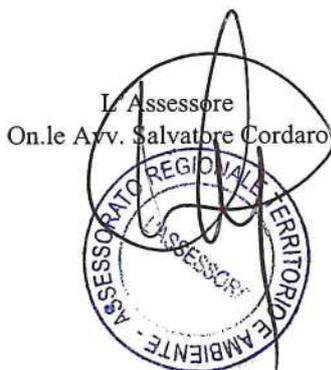
Ai sensi dell'art. 28 comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. nei casi in cui, al verificarsi delle fattispecie di cui all'art. 6 del presente provvedimento, emerga l'esigenza di modificare il provvedimento di V.I.A. o di stabilire condizioni ambientali ulteriori rispetto a quelle del provvedimento originario questo Assessorato disporrà ai fini della riedizione del procedimento di V.I.A. l'aggiornamento dello studio di impatto ambientale comprensivo dello studio di incidenza ambientale e la nuova pubblicazione dello stesso, assegnando allo scopo al proponente un termine non superiore a 90 (novanta) giorni.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 68 comma 4 della l.r. n. 21/2014 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato e per estratto nella G.U.R.S..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 21 OTT. 2020



ALL.5



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 2 "Lucha dall'Inquinamento Atmosferico"
tel.091/7077886 - fax 091/77854
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo

Palermo, prot. n. 30368 del 26/06/2015

- Rif. nota prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale Società SO.GE.I.R. in liquidazione (ex ATC AG 1). Discarica per rifiuti non pericolosi di C.da Saraceno/Salinella in Comune di Sciacca (AG) - Procedura di A.I.A. ai sensi dell'art.29 quater del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e D.lgs. 36/03 - Procedimento di modifica sostanziale dell'A.I.A. n. 523/10 per il potenziamento delle attività di trattamento dell'installazione esistente e ampliamento della discarica.

Anticipata via fax al n.091-524870

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
Servizio 7 - Autorizzazioni
Viale Campania, 36a
90144 PALERMO

pec: dip.acquasrifiuti@pec.regione.sicilia.it

La presente fa riferimento al progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) e dell'ampliamento della discarica con vasche di servizio per i rifiuti di scarto trattati in tale impianto, come potenziamento e ampliamento dell'installazione IPPC "Salinella" per il trattamento di rifiuti non pericolosi, in prevalenza urbani, ai fini della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in vigore, rilasciata con DDG DRA/ARTA n.523/10 alla So.Ge.I.R. SpA in liquidazione, con sede legale in via Roma, 13 e sede operativa in via Cappuccini, 149 - Sciacca (Ag) per l'installazione sita in contrada Saraceno/Salinella, comune di Sciacca (AG)

Detto progetto prevede il potenziamento della capacità di trattamento del sito con la realizzazione di un impianto di bioessiccazione e successiva selezione di rifiuti non pericolosi, in prevalenza rifiuti urbani, fino ad una capacità massima di 300 tonnellate al giorno, finalizzato alla produzione di combustibile derivato da rifiuti, da avviare fuori sito per la raffinazione in combustibile solido secondario, e con l'ottenimento di un rifiuto biostabilizzato di scarto, classificabile come composti fuori specifica, smaltito in discarica nel rispetto dei vincoli di collocazione dei rifiuti urbani biodegradabili e degli obblighi di trattamento preliminare. A servizio di tale impianto TMB è previsto l'ampliamento dell'esistente discarica, con la realizzazione di una nuova vasca (V5) da 500.000 mc, e l'ampliamento dell'esistente vasca V3, per circa 80.000 mc, nelle more della realizzazione del primo lotto funzionale di tale comparto.

In particolare, è stata individuata la tecnica della bioessiccazione come trattamento principale meccanico-biologico, al fine di:

1. valorizzare la frazione ad elevato potere calorifico, da destinare ai seguenti possibili trattamenti finali, tra loro alternativi o complementari:
 - a) recupero di energia presso utilizzatori esterni del Combustibile Derivato da Rifiuto di elevata qualità - CER 191210 (CDR-q - operazione R1 esterna), senza ulteriori trattamenti;
 - b) recupero di materia mediante trasporto e successiva trasformazione presso utilizzatori esterni in Combustibile Solido Secondario (CSS - operazione R3/R11 esterna) della frazione ad elevato PCI

Pagina 1 di 6

Responsabile procedimento _____ (se non compilato è il Dirigente proposto alla struttura organizzativa)
Plesso A, Piano 2 Stanza 19 - tel 091 7077886
Orario e giorni di ricevimento: martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00. -
U.R.P. - tel. 091.7077130 - 320 4383498 - urp.ambiente@regione.sicilia.it

selezionata dal Rifiuto Urbano Residuale bioessiccato, sempre classificata come Combustibile Derivato da Rifiuti - CER 191210 (CDR);

- c) lo smaltimento tramite trasporto e coinceenerimento o incenerimento in appositi impianti dedicati del Combustibile Derivato da Rifiuto (CDR - *operazione D10 esterna*);
- 2. igienizzare e stabilizzare la frazione a putrescibilità residuale, da destinare ai seguenti trattamenti finali:
 - a) smaltimento in sito mediante deposito in discarica di rifiuti pretrattati (rifiuto biostabilizzato) di scarto a basso PCI e ridotto IRD, ovvero rifiuto classificato come "compost fuori specifica";
 - b) lo smaltimento in sito mediante deposito in discarica di rifiuti pretrattati e costituiti da rifiuto Biostabilizzato di Scarto a basso PCI, ovvero rifiuto classificato come "sovrallo biostabilizzato da trattamento aerobico";
 - c) lo smaltimento tramite coinceenerimento o inceenerimento in appositi impianti dedicati del rifiuto biostabilizzato di Scarto a basso PCI, ovvero rifiuto classificato come "sovrallo biostabilizzato da trattamento aerobico", nel caso di mancata possibilità di destinazione del rifiuto ad un'operazione di recupero di materia o di energia;
 - d) l'eventuale recupero di materia mediante impiego del rifiuto in ripristini ambientali presso utilizzatori esterni di rifiuto biostabilizzato di Scarto a basso PCI e ridotto IRD, classificato come "compost fuori specifica"

Le fasi di trasporto del rifiuto biostabilizzato possono essere precedute, per motivi logistici, da operazioni di stoccaggio preliminari al recupero o allo smaltimento diverso dalla discarica.

La modifica sostanziale dell'FAIA riguarda le seguenti operazioni, riferite sempre e solo a rifiuti non pericolosi di prevalente origine urbana:

- D8/D9 - trattamento meccanico-biologico, con 1° stadio aerobico di bioessiccazione e 2° stadio di selezione meccanica del rifiuto biostabilizzato, di capacità operativa prevista in 160 t/d, e capacità massima di 300 t/d, con la separazione di:
 - > rifiuti ad elevato potere calorifico ($> 13.000 \text{ kJ/Kg}$ -- attuale lett. p) art. 6 D.Lgs. 36/03), classificati come CDR - CER 191210 (produzione di CDR), per la successiva destinazione a recupero di materia o energia fuori sito, con una capacità operativa non superiore a 300 t/d;
 - > rifiuti biostabilizzati residuali, ovvero a basso potere calorifico ($\leq 13.000 \text{ kJ/kg}$) e a ridotta biodegradabilità residua ($\text{IRD} < 1000 \text{ mgO}_2/\text{kgSVh}$), classificati come CFS - CER 190503, per il successivo deposito definitivo in discarica (vedere punto seguente), oppure per l'eliminazione mediante incenerimento/comceenerimento fuori sito, con una capacità operativa non superiore a 300 t/d;
- D1 - deposito definitivo in discarica di rifiuti non pericolosi trattati - sottocategoria lett. b2) art. 7 co. 1 DM 27/09/10, "discariche per rifiuti in gran parte organici, per rifiuti organici pretrattati", con un conferimento giornaliero superiore a 10 t/giorno (fino a 270 t/giorno), ed una capacità superiore a 25.000 t (450.000 t + 70.000 t).
- R13 - messa in riserva di CDR- CER 191210, opportunamente imballato, preliminare al successivo trasporto fuori sito per la sua valorizzazione, per un quantitativo massimo stimato in 160 t/giorno, per un massimo stoccaggio di 4800 t (9600 mc);
- D15 - deposito preliminare di sovralli biostabilizzati, in caso di chiusura/saturazione della vasca V.5 (opzione praticabile anche per il solo pretrattamento di rifiuti destinati ad altre discariche) o di impraticabilità delle operazioni di valorizzazione del CDR, in attesa del successivo trasporto fuori sito per lo smaltimento finale, per un quantitativo massimo stimato in 110 t/giorno, per un massimo di 9600 mc.

Per l'effettuazione delle varie operazioni sopra individuate, è prevista la realizzazione di cinque capannoni, ognuno avente dimensioni in pianta m. 50,30x20,30, collegati da tratti di viabilità adeguatamente progettati per il transito dei mezzi meccanici di servizio e destinati.

- n.1 capannone per le operazioni di ricezione/smistamento;

- n.3 capannoni per le operazioni di processo di biossidazione;
- n.1 capannone per le operazioni di selezione.

In riferimento alle emissioni atmosferiche significative del nuovo progetto, si prevedono i seguenti presidi e tecniche di prevenzione e riduzione:

- 1) Emissioni convogliate in atmosfera dell'impianto TMB: sistema di aspirazione delle arie esauste da ogni singolo capannone di processo, convogliate in biofiltro dedicato ed autonomo per singolo capannone, da sottoporre a misure di efficacia e periodici controlli di efficienza e sostituzione del materiale filtrante del letto;
- 2) Emissioni connesse all'esercizio della nuova vasca V.5: adozione dei presidi ambientali previsti per le discariche che ricevono rifiuti urbani residuali tal quali, compreso il sistema di captazione, termodistruzione ed eventuale recupero del biogas residuo, quindi con un sistema impiantistico dimensionato su RUR tal quale.

Cio premesso,

- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e sue ss.mm.ii.;
- Visto** l'articolo 271, comma 4, del sopra citato D. Lgs.vo 152/06 e ss.mm. ii, secondo il quale i piani e i programmi previsti dalle normative vigenti sulla qualità dell'aria ambiente, possono stabilire valori limite di emissione e prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio dell'impianto, più severi di quelli fissati negli Allegati alla parte quinta del suddetto decreto, purché ciò risulti necessario al conseguimento dei valori limite e dei valori bersaglio di qualità dell'aria;
- Visto** il D.D.G. n. 331 del 08/05/2013, con il quale è stato conferito al Dr. Gaetano Capilli l'incarico di dirigente del Servizio 2 "Tutela dall'inquinamento atmosferico";
- Vista** la nota prot. n. 14751 del 27/03/2015, assunta al protocollo dello scrivente ARTA con n. 15120 del 01/04/2013, con la quale l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità "Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti" ha chiesto la riconvocazione della Conferenza di servizi ex art.29 quater del dlgs. n.152/06 e ss.mm.ii. per il procedimento di modifica sostanziale dell'A.I.A. n. 523/10 per il potenziamento delle attività di trattamento dell'installazione esistente e ampliamento della Discarica per rifiuti non pericolosi di C.da Saraceno/Salinella in Comune di Sciacca (AG) gestita dalla Società SO.GE.I.R. in liquidazione (ex ATO AG 1);
- Ritenuto** di poter procedere alla formulazione del parere endoprocedimentale nel contesto del procedimento di modifica sostanziale dell'A.I.A. n. 523/10;
- Ritenuto** altresì di considerare il presente parere, e la conseguente Autorizzazione Unica finale, suscettibili di revoca o modifica ed in ogni caso subordinati alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

Questo ufficio per quanto premesso, considerato e valutato, esprime, per gli aspetti di competenza, parere favorevole alle emissioni in atmosfera nel procedimento di modifica sostanziale dell'A.I.A. n. 523/10 per il potenziamento delle attività di trattamento dell'installazione esistente e ampliamento della Discarica per rifiuti non pericolosi di C.da Saraceno/Salinella in Comune di Sciacca (AG) gestita dalla Società SO.GE.I.R. in liquidazione (ex ATO AG 1), con i seguenti limiti e prescrizioni:

Limiti alle emissioni

In base a quanto richiesto o/o dichiarato in sede di conferenza e negli allegati tecnici di cui al progetto esaminato, dovrà conformarsi ai seguenti limiti:

Responsabile procedimento _____ (se non compilato è il Dirigente proposto alla struttura organizzativa)

Piazza A, Piano 2, Strada 19, cap 091 7077854

Orario e giorni di ricevimento: martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00. -

U.R.P.: tel. 091.7077130 - 320.4385598 - urp.ambiente@regione.sicilia.it

Pagina 3 di 6

Per ciascuna delle sorgenti aerali di emissione relative ai n.3 biofiltri:

Provenienza	Superficie emissiva (m ²)	Inquinante	Impianti di abbattimento	Limite (mg/Nm ³)
Capannoni di bioossidazione	19.000	Polveri	Biofiltro	20
		Composti solforati (1)		3,5
		Composti azotati (2)		5
		C.O.V. (3)		50
		Odori (4)		300
(1) come H ₂ S (2) come NH ₃ (3) come Carbonio Organico Totale (4) Unità Odorimetriche Europee per metro cubo di aria (ouE/m ³)				

Inoltre la ditta dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

- Lo stabilimento dovrà essere realizzato, gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive massimizzandone invece la sostenibilità in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nell'autorizzazione, evitando, per quanto possibile, che si generino cattivi odori, inquinanti ed emissioni diffuse tecnicamente convogliabili dalle attività autorizzate.
- Gli effluenti gassosi devono essere emessi in modo controllato e con velocità e temperatura tale da favorire una buona dispersione degli inquinanti, al fine di salvaguardare la salute umana e l'ambiente. Dovrà essere evitata, per quanto possibile, la produzione di polveri, e dovrà essere curata la salubrità e la sicurezza della stazione di trattamento durante le attività produttive, evitando ogni possibile forma di esposizione del personale a polveri, nonché il contatto con aerosol ed eventuali sostanze chimiche tossiche.
- I valori limite di emissione fissati dall'autorizzazione rappresentano la massima concentrazione di sostanze che possono essere immesse in atmosfera. I limiti si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avviamento, arresto e guasto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto.
- Qualora il gestore accerti il superamento dei valori limite di emissione, a seguito di malfunzionamenti o avarie, deve informare gli Organi di Controllo (Provincia Regionale e Struttura Territoriale Arpa Provinciale), precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la loro risoluzione e la relativa tempistica di attuazione.
Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento delle emissioni (manutenzione ordinaria, straordinaria, malfunzionamenti, interruzione del ciclo produttivo) deve essere annotata su apposito registro che deve essere tenuto a disposizione degli Organi di Controllo.
- Per il campionamento delle emissioni dai biofiltri, al fine di ottenere dei dati rappresentativi dell'intera sorgente è necessario effettuare il prelievo di campioni con cappa statica avente superficie di base non inferiore a 1 m², su una superficie pari almeno al 10% di quella totale di

prelevati in punti distribuiti uniformemente sulla superficie emissiva. La concentrazione media è ottenuta come media geometrica delle concentrazioni dei singoli campioni, con la formula seguente:

$$\bar{C} = \sqrt[n]{\prod_{i=1}^n C_i}$$

Dove:

\bar{C} = concentrazione media

C_i = concentrazione misurata sulla i-esima superficie parziale.

Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, alle misure di emissione effettuate, devono essere associati i valori delle grandezze più significative dell'impianto, atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento (umidità, temperatura media del letto, velocità di efflusso, temperatura esterna).

- 6) Per le emissioni diffuse, in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte V del D. Lgs.vo 152/06 e ss.mm.ii.; il gestore dovrà organizzare le operazioni di gestione dei rifiuti presso i punti di accumulo e/o di conferimento dello stabilimento in modo da limitare al massimo le emissioni in atmosfera.
- 7) Per quanto riguarda i controlli (tipologia, frequenza e modalità operative) e la verifica della conformità dell'esercizio dello stabilimento alle condizioni previste dall'autorizzazione si dovrà fare riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) che dovrà essere sottoposto all'approvazione della Struttura territoriale Arpa di Agrigento per territorio. Copia del documento finale sarà trasmessa al Servizio 2/DRA ed alla Provincia Regionale di Agrigento per gli adempimenti di competenza.
Nel PMeC dovranno essere motivate le scelte tecnico/logistiche fatte per la progettazione del sistema di monitoraggio. Il PMeC dovrà inoltre prevedere la descrizione delle modalità e delle procedure tecniche adottate per la prevenzione e minimizzazione delle emissioni diffuse. Specifiche operative integrative e/o di dettaglio, con riferimento alle modalità ed alla frequenza del monitoraggio, saranno definite dalla S.T. ARPA Provinciale di Agrigento in sede di approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo.
- 8) La ditta dovrà, almeno quindici giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dare apposita comunicazione alla Provincia Regionale, alla Struttura Territoriale Arpa ed al Sindaco.
- 9) Salvo diversa indicazione da parte della ditta la data di messa a regime coincide con la messa in esercizio. In ogni caso, in relazione alla tipologia di impianti in questione, la messa a regime non può essere stabilita, salvo esplicita e motivata richiesta di deroga, oltre il termine massimo di gg.120 dall'avvio dell'esercizio. Tali date dovranno essere esplicitamente indicate nella comunicazione di cui al punto precedente.
- 10) Il Gestore dovrà effettuare, con periodicità annuale a partire dalla messa in esercizio, la misurazione delle emissioni inquinanti, dandone congruo preavviso all'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente - Servizio 2/D.R.A., alla Provincia Regionale ed alla Struttura Territoriale Arpa Provinciale competenti per territorio, comunicando agli stessi il risultato delle analisi. La misurazione delle emissioni inquinanti dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a regime.

Pagina 5 di 6

Responsabile procedimento _____ (se non compilato è il Dirigente proposto alla struttura organizzativa)
Piazza A, Piano 2 Stanza 19 - tel 091 7077886
Orario e giorni di ricevimento: martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00
I.R.P. tel 091 7077130 - fax 4383508 - urp.ambiente@regione.sicilia.it

Le relazioni di analisi e le relazioni periodiche dovranno essere trasmesse, anche a mezzo elettronico, agli Organi di controllo (Provincia Regionale, Struttura Territoriale Arpa Provinciale e A.R.T.A.) entro 60 giorni dalla data del campionamento.

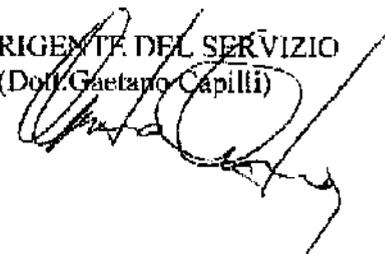
Le relazioni delle analisi dovranno essere redatte in conformità alle direttive impartite con il Decreto Assessoriale n. 31/17 del 25/01/1999.

- 11) Per le emissioni diffuse si prescrive il rispetto di quanto previsto dal D.A. Territorio e Ambiente n. 409/17 del 14/7/1997.
- 12) Gli Organi di controllo, Provincia regionale e Struttura Territoriale Arpa Provinciale, effettueranno con periodicità almeno annuale, fatto salvo quanto definito nel PMeC, la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dall'autorizzazione unica, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico della ditta.
- 13) Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda agli elaborati allegati al progetto e ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia.
- 14) E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

Per l'espletamento delle attività di rispettiva competenza, con particolare riferimento agli adempimenti in materia di gestione della qualità dell'aria e di controlli alle emissioni, si ritiene necessario che venga notificata copia del provvedimento di autorizzazione finale ai seguenti enti e/o amministrazioni competenti per territorio:

- Provincia Regionale di Agrigento;
- Struttura Territoriale Arpa di Agrigento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Gaetano Capilli)





Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica

MINUSA

Servizio 2 "Affari urbanistici Sicilia occidentale"
Unità Operativa 2.3 "Affari urbanistici della
provincia di Agrigento"
tel. 091.7077230 - fax 091. 7077296
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo

U.R.P.: tel. 091.7077982 - 091.7077994
urp.urbanistica@regione.sicilia.it

Palermo, prot. n. 12500 del 27/5/15 - Rif. nota prot. n. _____ del _____

Oggetto: Comune di Sciacca (AG) - SO.GE.I.R. in liquidazione (ex ATO AG1). Discarica per rifiuti non pericolosi di c.da Saraceno/Salinella - Procedura di A.I.A. ai sensi art.29 quater D.Lgs 152/06 e ss. mm.ii. e D.Lgs 36/03 - Procedimento di modifica sostanziale dell'AIA n.523/10 per il potenziamento delle attività di trattamento dell'installazione esistente e ampliamento della discarica. In variante allo strumento urbanistico.

Trasmissione via PEC

All'Assessorato Regionale all'Energia e ai
Servizi - Dipartimento Acqua e Rifiuti -
Servizio 7
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

Si notifica il condiviso parere n. 04 del 20/05/15, con il quale il Servizio 2/U.O. 2.3 di questo Dipartimento si è espresso in merito alla pratica di cui in oggetto.

Il Dirigente Generale
Ing. Salvatore Giglione

Il Dirigente del Servizio
Arch. Erasmo Quirino

Il Dirigente dell'U.O.
Arch. Silvia Casuccio

Silvia Casuccio

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato Territorio ed Ambiente

DIPARTIMENTO URBANISTICA

Servizio 2- Affari urbanistici Sicilia Occidentale

Unità Operativa 2.3-Affari urbanistici della provincia di Agrigento

OGGETTO: Comune di Sciacca (AG) - SO.GE.I.R. in liquidazione (ex ATO AG1). Discarica per rifiuti non pericolosi di c.da Saraceno/Salinella - Procedura di A.I.A. ai sensi art.29 quater D.Lgs 152/06 e ss. mm.ii. e D.Lgs 36/03- Procedimento di modifica sostanziale dell'AIA n.523/10 per il potenziamento delle attività di trattamento dell'installazione esistente e ampliamento della discarica. In variante allo strumento urbanistico.

Parere n. 04 del 20/05/15 dell' U.O. 2.3/Serv. 2/DRU

Con nota, prot. n. 49437 del 04/12/2014, il Serv.7 "Autorizzazioni dell'Assessorato Reg.le dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Reg.le dell'Acqua e dei Rifiuti ha indetto una conferenza di servizi istruttoria in merito al procedimento in oggetto menzionato.

In sede di conferenza di servizi (seduta dell'11/12/2014) il rappresentante del D.R.U. ha formulato richiesta di integrazione atti ed in particolare la trasmissione al DRU del progetto di che trattasi, della documentazione inerente la situazione vincolistica dell'area oggetto di variante, la destinazione d'uso, lo stralcio dello strumento urbanistico, copia delle eventuali osservazioni pervenute successivamente alla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune dell'avviso di variante urbanistica nonché la dichiarazione dell'U.T.C. di assenza di colture specializzate ex art.2 I.R. 71/78.

Nella medesima conferenza la ditta ha prodotto il certificato di destinazione urbanistica da cui si evince che la destinazione dell'area è a verde agricolo, inoltre, sono stati espressi i seguenti pareri:

- parere favorevole alla realizzazione del progetto di variante allo strumento urbanistico vigente, da parte del Sindaco del Comune di Sciacca;
- nulla osta alla variante urbanistica da parte del Responsabile del procedimento del Comune di Sciacca.

Con nota, prot. n. 156/CS/G del 19/01/2015, assunta al prot. DRU al n. 1416 del 21/01/15, la ditta SO.GE.I.R. ha trasmesso il CD contenente gli elaborati relativi al progetto in argomento.

Con nota, prot. n. 50439 del 12/12/2014, assunta al prot. DRU al n. 2290 dell' 02/02/15, il Serv.7 "Autorizzazioni" dell'Assessorato Reg.le dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Reg.le dell'Acqua e dei Rifiuti ha trasmesso il verbale della conferenza istruttoria del 11/12/2014.

Con nota, prot. n. 14051 del 27/03/2015, assunta al prot. DRU al n. 7935 dell'01/04/15, il Serv.7 "Autorizzazioni" dell'Assessorato Reg.le dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Reg.le dell'Acqua e dei Rifiuti ha indetto una seconda Conferenza di Servizi istruttoria in merito al procedimento in oggetto menzionato.

Con nota, prot. n. 8622 del 10/04/2015, questo Servizio 2/DRU ha rappresentato che non essendo pervenute a questo Dipartimento le integrazioni documentali richieste in sede di Conferenza di Servizi dell'11/12/2014, lo stesso si sarebbe riservato di esprimere parere solo dopo l'acquisizione di detti dati.

Con nota prot n. 1196/CS/G del 16/04/15, assunta al prot. DRU al n. 9279 del 17/04/15, la ditta SO.GE.I.R. ha trasmesso la documentazione richiesta costituita dagli atti in appresso riportati:

1. parere favorevole UTC Comune di Sciacca prot. n. 875 del 13/04/15;

2. certificazione UTC Comune di Sciacca prot. n. 1170/CS/G del 13/04/15, in merito alla destinazione d'uso e ai vincoli gravanti sull'area oggetto di variante;
3. attestazione prot. n. 7256 del 17/03/15 relativa all'affissione all'Albo Pretorio Comunale e che non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni avverso il progetto di che trattasi;
4. certificazione UTC Comune di Sciacca prot. n. 7257 del 17/03/15, in merito all'art.2 comma 5 della L.R. n. 71/78;
5. stralcio P.C. n.6 con indicazione dell'area oggetto di variante;
6. preliminari di vendita alla società SO.GE.I.R. dell'area oggetto di variante;
7. relazione descrittiva delle opere civili e della componente impiantistica di progetto-integrazioni e chiarimenti (elaborato 6.1B del 15/04/15).

Con nota prot n. 18706 del 23/04/15, assunta al prot. DRU al n.9947 del 24/04/15, il Serv.7 "Autorizzazioni" dell'Assessorato Reg.le dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Reg.le dell'Acqua e dei Rifiuti ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 14/04/2015.

Dal verbale della Conferenza del 14/04/15 si evince che durante la stessa sono stati acquisiti e/o espressi i seguenti pareri:

- richiesta di documentazione integrativa, da parte del Servizio Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di Lavoro dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, nota prot. n. 14925 del 02/04/15 (allegata al verbale);
- parere favorevole dell'A.S.P. n° 1 di Agrigento ai soli fini igienico sanitari, nota prot. n. 205 del 11/12/14 (allegata al verbale);
- parere favorevole dell'Ufficio del Genio Civile prot. n. 24811 del 13/02/15 (allegato al verbale);
- parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Sciacca con le condizioni poste in sede di conferenza, parere prot. n. 875 del 13/04/15 (allegato al verbale);
- assenso da parte del Sindaco del Comune di Sciacca prot. n. 1169/CSW/4 del 13/04/15 (allegato al verbale);
- parere favorevole a condizione da parte dell'ARPA ST di Agrigento;
- parere favorevole ai fini AIA da parte dell'Ispettorato Ripartimentale Foreste;
- parere favorevole alla valutazione di impatto ambientale con le prescrizioni richiamate nei pareri tecnici da parte del servizio VIA VAS dell'ARTA.

Con nota prot n. 20539 del 08/05/15, assunta al prot. DRU al n.11027 del 11/05/15, il Serv.7 "Autorizzazioni" dell'Assessorato Reg.le dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Reg.le dell'Acqua e dei Rifiuti ha trasmesso il D.A. n.160/Gab del 04/05/15, con cui l'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni sulla procedura di impatto ambientale.

Dalla documentazione pervenuta e/o acquisita in sede di Conferenza di servizi si evince quanto segue:

- l'intervento progettuale proposto ricadente in un'area destinata dal vigente Piano comprensoriale n.6, approvato con D.P.R.S. n. 7/A del 13/01/1973, a "E" - Verde agricolo, è sito in c.da Saraceno-Salinelle nel territorio di Sciacca, così come attestato dal certificato di destinazione urbanistica prot. n. 1170/CS/G del 13/04/15, a firma del Dirigente del 5° Settore Urbanistica del Comune di Sciacca;
- l'area d'impianto è servita dalla strada pubblica denominata "vicinale Salinella" e da un'altra strada (alternativa) interpoderale, che si collegano a circa 1Km alla SP n.76. L'impianto dista più di Km 6,00 in linea d'aria dal perimetro del centro abitato più vicino (comune di Caltabellotta) mentre nel raggio di almeno 1,00 Km non sono presenti abitazioni. L'area rientra tra le aree assoggettate al vincolo idrogeologico di cui al R.D. n.3267/23, non è identificata come area individuata ai sensi dell'art.65 del D.lgs 152/06 e quindi non è assoggettata a vincoli e prescrizioni in rapporto alle specifiche condizioni idrogeologiche; non rientra né è situata nei pressi di siti di interesse

comunitario (SIC), né rientra tra le aree dove sono presenti beni culturali né paesaggistici; non rientra in zone di rispetto né in zone assoggettate a vincolo di inedificabilità e non contrasta con le disposizioni di cui all'art. 2, comma 5, L.R. n. 71/78 (parere U.T.C. del 10/04/15);

- il progetto prevede l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi, già esistente, (Autorizzazione Integrata Ambientale in vigore D.D.G/D.R.A. ARTA. n. 523/2010) da trasformare in impianto polifunzionale di trattamento rifiuti non pericolosi, in prevalenza rifiuti urbani residuali. Il complesso attuale è formato da due sistemi di vasche per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi, il progetto prevede, la costruzione di una nuova vasca, denominata V5 da 500.000 mc, e l'ampliamento della vasca V3 esistente, per circa 80.000 mc, nelle more di realizzazione della nuova vasca V5. Fanno parte integrante del polo impiantistico di progetto le opere di servizio di seguito indicate:

- una palazzina servizi costruita in cemento armato su due elevazioni fuori terra;
- una pesa ponte modulare di m. 18x3;
- un impianto lavaruote mobile fuori terra, con corredo di n° 2 serbatoi per riserva idrica, prefabbricati in conglomerato cementizio armato, con una capienza 12.000 litri cadauno.

Fra le opere a servizio del progettato polo impiantistico, sarà realizzata una viabilità interna e una serie di piazzali di manovra antistanti i capannoni ed i vari comparti operativi.

- le aree oggetto dell'intervento risultano identificate in catasto così come segue:

- ampliamento vasca V3 - foglio di mappa n.124 p.lla 1444,
- vasca V5 e area impianto Trattamento Biologico Meccanico - foglio di mappa n.124, particelle nn.63, 68, 236 (ex93), 230 (ex 66), 232 (ex 80), 238 (ex 162), 234 (ex 81), 116, 122, 121, 82, 72, 163 e 71;

- con scopi protettivi, disinquinanti ed estetico-paesaggistici, è stata prevista in progetto la realizzazione di un impianto vegetazionale attraverso la messa a dimora di essenze arboree di ulivo cipressino, pianta autoctona con una crescita piuttosto veloce, che presenta una vegetazione arboreo-arbustiva sempreverde molto fitta e che, adottando sestri d'impianto stretti, si presta abbastanza bene a costituire barriere vegetali aventi caratteristiche confacenti con le esigenze sopra indicate. La suddetta piantumazione verrà posta a dimora lungo il perimetro dell'area d'impianto, al margine dei piazzali di manovra e sulle sommità delle scarpate tra i terrazzamenti dove saranno ubicati i capannoni per il trattamento biologico-meccanico;

- i dati progettuali, così come indicati nella Relazione Descrittiva del progetto, sono i seguenti:

Superficie ampliamento vasca V3	mq 9.400	Superficie territoriale totale	mq 346.800
Superficie realizzazione vasca V5	mq 165.000	Superficie realizzazione progetto	mq 181.597
Superficie coperta capannoni e tettoie (impianto TBM e stoccaggio)	mq 7.100	Volumetria palazzina uffici/servizi	mc 621
Superficie palazzina uffici/servizi	mq 97	Volumetria complessiva	mc 36.371
Numero del personale addetto alla struttura	15 addetti	Area a verde	mq 31.260
Indice edilizio territoriale	mc/mq 0.10	Area a parcheggio totale	mq 241,50
		Parcheggio addetti	mq 172,50
		Parcheggio visitatori	mq 69

- la verifica degli standard urbanistici di cui all'art. 5 del D.I. n. 1444/1968 è supportata dalla previsione complessiva di area pari a mq 31.260 a verde cui si sommano mq 172,50 destinati a parcheggio per il personale, per un totale di mq 31.432,50, rispetto al computo delle aree a standard, corrispondente a mq 18.159 (10% della superficie destinata ad insediamenti produttivi),

secondo le disposizioni di cui al D.I. n. 1444/1968;

- la dotazione di parcheggio ex art. 18 L. n. 765/1967 e s.m.i, risulta garantita con la previsione di aree (mq 69) in misura superiore rispetto alla dotazione minima (mq 62,10) quantificata in rapporto di 1/10 del volume della palazzina uffici;

- la ditta proponente dichiara la titolarità dei terreni di che trattasi, giusti preliminari di vendita del 28/06/2011, del 03/04/2012, del 04/12/2013 e del 03/10/2014;

- a seguito di regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale non sono pervenute al Comune opposizioni e/o osservazioni così come attestato dal Dirigente del 5° Settore Urbanistica del Comune di Sciacca (Attestazione prot. n. 7256 del 17/03/15);

- il Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Sciacca, con citata nota prot. n. 875 del 13/04/15, ha espresso parere favorevole al progetto prodotto da SO.GE.I.R. AGI spa, allegato alla richiesta, e quindi alla variazione dell'attuale destinazione urbanistica dell'area dell'impianto, fatto salvo il giudizio di compatibilità ambientale ai sensi della parte II del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

- con D.A. n.160/Gab del 04/05/15 l'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni sulla procedura di impatto ambientale.

Visto il D.R.S. n. 568/DTA del 28/06/2007 con cui l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ha rilasciato, ai sensi dell'art.5 D.lgs 59/2005, alla società SO.GE.I.R. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC denominato Discarica ATO AGI di Sciacca, vasche V1 e V2, sito in c.da Saraceno/Salinella nel comune di Sciacca.

Visto il D.R.S. n. 1331/DTA del 21/11/2008 con cui l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ha rilasciato, ai sensi dell'art.5 D.lgs 59/2005, alla società SO.GE.I.R. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per il progetto di realizzazione ed esercizio del II ampliamento della vasca V1 e delle nuove vasche V3 e V4 della discarica ubicata in c.da Saraceno/Salinella.

Visto il parere n. 20 del 29/09/2008, con cui il Servizio 10/DRU dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ha espresso parere favorevole in merito alla variante allo strumento urbanistico vigente nel Comune di Sciacca, esclusivamente per gli aspetti urbanistici di competenza, per i lavori di ampliamento della vasca V1 e la realizzazione delle vasche v3 e V4 della discarica in argomento.

Visto il D.D.G. n. 523/DTA del 30/07/2010 con cui l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ha rilasciato, ai sensi dell'art.5 D.lgs 59/2005, alla società SO.GE.I.R. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la variante al progetto di ampliamento delle vasche V1 e V2 della discarica in argomento.

Considerato che:

- la dotazione di aree per il soddisfacimento degli standards di legge è stata computata nel rispetto dell'art. 5 del D.I. n. 1444/1968;

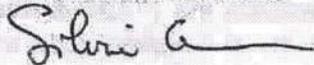
- la quantità di area prevista per parcheggio privato è stata reperita al fine di soddisfare, complessivamente, il parametro disposto dall'art. 18 L. n. 765/1967 e s.m.i.;

- l'intervento progettuale è compatibile con l'assetto territoriale del Comune di Sciacca tenuto conto, tra l'altro, che la variante urbanistica è localizzata in un'area dotata di adeguate infrastrutture.

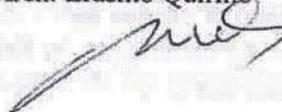
Per quanto sopra esposto sotto il profilo urbanistico, fatti salvi i pareri prescritti per legge, già espressi o in itinere, e fatte salve le necessarie procedure in materia ambientale, questo Ufficio esprime il proprio assenso nel rispetto dei superiori considerata, sulla procedura di variante richiesta ai sensi art.29 quater D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., limitatamente al tipo di attività prevista e al progetto così come trasmesso a questo Dipartimento e definito in sede di Conferenza di Servizi.

Tale assenso è condizionato all'effettiva realizzazione del progetto approvato.

Il Dirigente dell'U.O.
Arch. Silvia Casuccio



Il Dirigente del Servizio
Arch. Erasmo Quirino



ST Arpa Sicilia – Agrigento
UOS Controlli Ambientali

Via Crispi,46 - 92100 AGRIGENTO
tel. 0922 25312 – fax. 0922 20429
email: gmaragliano@arpa.sicilia.it
PEC: arpaagrigento@pec.arpa.sicilia.it



All' Assessorato Regionale dell'Energia e dei
Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
Servizio 7 - Autorizzazioni
PEC: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

**OGGETTO : Procedura AIA – Impianto IPPC – Ditta SO.GE.I.R. in liquidazione (ex ATO AG1) – Discarica per rifiuti non pericolosi di C. da Saraceno -Salinella – Comune di Sciacca (AG) – Procedimento di modifica sostanziale dell'AIA n. 523/10 per il potenziamento delle attività di trattamento dell'installazione esistente e ampliamento della discarica.
Parere ai sensi dell'art. 29 quater comma 7 del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii.**

In riferimento alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto IPPC della ditta in oggetto per il progetto di modifica sostanziale dell'AIA n. 523/10 per il potenziamento delle attività di trattamento dell'installazione esistente e ampliamento della discarica ubicata in c/da Saraceno - Salinella nel Comune di Sciacca (AG):

- visto il D.L. del 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia Ambientale" e ss.mm.ii;
- visto la documentazione presentata dalla ditta per il progetto della modifica sostanziale dell'AIA n. 523/10;
- visto il verbale della conferenza di servizi del 14/04/2015 dove in via preliminare veniva espresso parere positivamente a condizioni che venissero risolte le problematiche riscontrate nel sopralluogo del 13/04/2015;
- vista la nota So.Ge.I.R. in liquidazione del 28/05/2015, assunta al protocollo generale di questa Agenzia il 10/06/2015 al n. 34825, con la quale comunicava che erano stati eseguiti interventi per la prevenzione della potenziale contaminazione;
- visto il verbale di sopralluogo e prelievo campioni del 17/06/2015 effettuati congiuntamente a personale dell'ex Provincia Regionale di Agrigento ai sensi dell'art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06;
- vista la nota di questa Agenzia del 13/07/2015 n. prot. 42262, con la quale si comunicavano agli Enti gli esiti analitici dei campioni prelevati in data 17/06/2015 e si segnalava alla ditta di mettere in atto le procedure previste dall'art. 242 comma 3 del D. Lgs. 152/06 in quanto le problematiche riscontrate durante il sopralluogo del 13/04/2015 erano state risolte in parte;

Considerato che vengono soddisfatti i requisiti tecnici stabiliti nell'art 29 bis comma 3 del D. Lgs 152/06 ss.mm.ii. per quanto concerne le discariche si conferma il parere positivo espresso preliminarmente in sede di conferenza di servizi del 14/04/2015 a condizione che il Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC), del sistema

delle vasche V3 - V4 (attualmente in vigore) dovrà essere integrato per l'ampliamento della vasca V3.1 tenendo conto delle condizioni sotto elencate.

1. Il gestore provvederà ad adempiere agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 29 decies comma 1 del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii., e a darne comunicazione alla Struttura Territoriale ARPA di Agrigento (di seguito ST-AG) nei medesimi tempi.
2. Il Gestore provvederà a trasmettere alla ST-AG, con anticipo di almeno 15 giorni, il calendario delle attività di autocontrollo nelle quali siano dettagliati i punti e le matrici oggetto di accertamento.
3. Salvo differente avviso dell'Autorità Competente, i risultati dell'attività di autocontrollo, condotta dal gestore, dovranno essere trasmessi alla ST-AG, entro 90 giorni dalla loro effettuazione.
4. In caso di inconvenienti, di incidenti o di superamento dei limiti applicabili, anche per un solo parametro ed indipendentemente dalla frequenza prevista per la trasmissione della relazione periodica dei risultati, che possano influire in modo significativo sull'ambiente, il Gestore dell'Impianto dovrà darne immediata comunicazione agli Enti di Controllo.
5. Il Gestore dell'Impianto, entro 60 giorni dall'emanazione del provvedimento autorizzatorio, è tenuto a trasmettere alla ST - AG il PSC aggiornato secondo le prescrizioni contenute nell'autorizzazione ed a inviare una copia dello stesso documento, vidimata dalla Struttura, all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.
6. Relativamente alle metodiche analitiche è fatto obbligo al Gestore di effettuare il controllo, la sorveglianza dei fattori ambientali ed i relativi prelievi ed analisi, avvalendosi di personale e laboratori qualificati ed indipendenti. Per ogni misura di inquinante e/o parametro di riferimento deve essere reso noto dal laboratorio/sistema di misura, l'incertezza estesa del metodo utilizzato per la misura, con coefficiente di copertura pari a P95%. Qualora l'incertezza non fosse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura per il confronto con il limite stabilito.
7. Per quanto concerne la scelta dei metodi analitici, che devono essere sempre le versioni più aggiornate, la ditta dovrà individuare e comunicare a questa Agenzia, prima dell'avvio delle attività di monitoraggio, i metodi analitici adottati. Per quanto concerne tale scelta si dovrà fare riferimento a metodiche ufficiali (EPA, Standard Methods, UNICHIM, APAT-IRSA-CNR, ecc.). I metodi utilizzati alternativi e/o complementari ai metodi ufficiali devono avere un limite di rilevabilità complessivo che non ecceda il 10% del valore limite stabilito. In casi particolari l'utilizzo di metodi con prestazioni superiori al 10% del limite devono essere preventivamente concordati con l'Autorità competente ed ARPA.
8. I rapporti di prova relativi agli autocontrolli devono riportare, insieme al valore del parametro analitico, il metodo utilizzato e la relativa incertezza estesa (P95%), l'esito analitico e le condizioni di assetto dell'impianto, se pertinenti, durante l'esecuzione del prelievo. I rapporti di prova dovranno essere inviati anche su supporto informatico.
9. E' fatto obbligo al Gestore di presentare una relazione annuale, che contenga:
 - ✓ i dati dei monitoraggi/campionamenti raggruppati per aspetto ambientale e, nell'ambito di ciascun aspetto, per data di campionamento e di analisi nonché per punto monitorato;
 - ✓ apposita cartografia che consenta di visualizzare tutti i punti monitorati e campionati identificati in modo univoco con le coordinate geografiche WGS 84.
 - ✓ Tale relazione deve essere presentata a fine anno su supporto informatico e in un formato tale da permettere l'esportazione e l'utilizzazione dei dati numerici ivi inseriti.
10. In esito ad un procedimento coordinato (o unico) VIA/AIA, i controlli programmati nel PMeC devono essere omnicomprensivi di quelli degli effetti ambientali indotti dall'installazione, previsti in attuazione

della disciplina VIA, ai sensi di quanto disposto all'art. 29-sexies, comma 6-ter, pertanto tali controlli devono essere effettuati contestualmente a quelli di AIA.

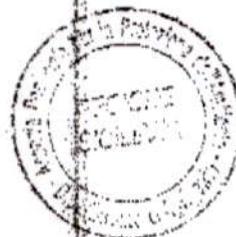
Si ricorda che, ai sensi dell'art. 29 decies comma 3 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., gli oneri derivanti dall'effettuazione dei controlli di cui all'art. 29 sexies comma 6, da parte dell'Ente di Controllo (ARPA Sicilia), sono a carico del Gestore e vengono calcolati dallo stesso sulla base di quanto disposto nel Decreto del Ministro dell'Ambiente del 24.04.2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai Controlli previsti dal D. Lgs. 59/05".

In attuazione a quanto previsto dall'art 29-decies c. 9 lett. b) del D. Lgs. 152/06 come modificato dal D. Lgs 46 del 03.04.2014 se a seguito di presenza di violazioni dell'AIA, reiterate per più di due volte l'anno, le cui conseguenze comportano la disposizione di una sospensione dell'attività per un tempo determinato, l'Autorità competente deve prevedere, nell'autorizzazione, un controllo aggiuntivo da parte dell'Ente di controllo, che deve esser messo in atto dopo comunicazione del Gestore che dia conto del superamento delle criticità e prima del riavvio dell'impianto. Nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'art. 33, comma 3bis, del D. Lgs.152/06, per determinare l'ammontare di tale integrazione tariffaria si farà riferimento (in attuazione del comma 3-ter del medesimo art.) alla tariffa del singolo controllo Tc indicata all'all. IV del decreto del 24.04.2008.

In merito alle frequenza delle Ispesioni ambientali, poiché con l'emanazione del D. Lgs.46 del 04.03.2014 all'art. 29 sexies c. 6bis e art. 29 decies c. 11 ter è stato stabilito che le frequenze siano regolate sulla scorta della valutazione sistematica del rischio ambientale l'attuazione del quale passa attraverso la definizione di un piano regionale che deve essere redatto ed aggiornato periodicamente dalla Regione, al fine di assicurare una continuità all'attività di controllo, fino alla definizione dello stesso, questa Agenzia per l'impianto *de quo* applicherà la tempistica adottata e messa in atto con il precedente decreto autorizzativo.

Il Dirigente dell'UO Controlli Ambientali
dott. G. Maraglano

Il Direttore della ST di Agrigento
Dott. S. Montana Lupo



**DIPARTIMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE E
IMPATTO SUL TERRITORIO**
UOC - Valutazioni e pareri ambientali
UOS - VIA/VAS/VINCA/AIA/AUA

Prot. 6066 del 06.02.23

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Area 5 – Redazione Prezziario Unico e
Funzionamento Commissione Regionale Lavori Pubblici
dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it

e p.c. UOC P1 - Attività Produttive Area Centrale

OGGETTO: Convocazione Commissione Regionale dei Lavori Pubblici per il giorno 08/02/2023 alle ore 10.00 – Discarica di Sciacca (AG) – C.da Saraceno/Salinella.

Vista la nota di convocazione prot. 12643 del 27/01/2023, acquisita agli atti di questa Agenzia al prot. 4474 del 27/01/2023, e i documenti ad essa allegati;

Considerato che questa Agenzia ha espresso il parere di propria competenza nell'ambito del procedimento di AIA (prot. n- 42824 del 20/07/2015);

Considerato che dai documenti trasmessi con la convocazione in oggetto non emergono elementi nuovi che possono essere oggetto di ulteriore valutazione di competenza di questa Agenzia, si comunica che per esigenze di servizio questo Ufficio non parteciperà all'adunanza in oggetto.

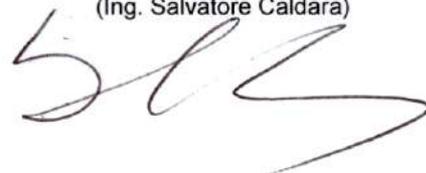
Il C.T.P.

UOS - VIA/VAS/VINCA/AIA/AUA
(Dott. Antonio Notaro)



Il Direttore

UOC - Valutazioni e pareri ambientali
(Ing. Salvatore Caldara)



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



COMANDO CORPO FORESTALE
SERVIZIO 8 - ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE
AGRIGENTO

Via G. Scavo n. 2 tel. 0922558810-fax 0922596160

e-mail irfag.foreste@regione.sicilia.it

irfag.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it

S8.01 Attività antincendio e programmazione, progettazione e realizzazione di opere pubbliche. Attività di vigilanza sul territorio, tutela Vincolo Idrogeologico"

Prot.

010479

Agrigento, li

06 FEB 2023

OGGETTO: Rilascio Nulla Osta Vincolo Idrogeologico

Discarica di Sciacca (AG) – C.da Saraceno/Salinella - Progetto Esecutivo per la realizzazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico e della discarica per rifiuti non pericolosi V5.1. Codice Univoco di Progetto (CUP): I89G16000560002
Conferenza di Servizi del 08.02.2023



Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Area 5 – Dipartimento Regionale Tecnico
Redazione Prezzario Unico Regionale e
Funzionamento Commissione Regionale Lavori
Pubblici
Via Munter n° 21

90145 Palermo

PEC: dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it

e.p.n.s.

Al Distaccamento Forestale

92017 Sambuca di Sicilia

In riferimento alla vs. nota prot. 12643 del 27.01.2023 trasmessa dall'Arch. Salvatore Lizzio Presidente della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, ricevuta via PEC in pari data ed assunta al prot. n° 8014 del 30.01.2023 di quest'Ispettorato Forestale, relativa all'oggetto sopra riportato;

Visto il Regio Decreto – Legge 30 dicembre 1923, n° 3267;

Visto l'art. 20 del regolamento applicativo, approvato con R. D. 16 maggio 1926, n° 1126;

Visto il Decreto n° 569 del 17 aprile 2012 dell'Assessore per il Territorio e l'Ambiente;

Vista la L.R. 16 aprile 1996, n. 16 e ss.mm.ii.;

Visto Il Decreto Presidenziale n° 09/AdB del 6 maggio 2021 "Approvazione delle modifiche alla Relazione generale – Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico della Regione Siciliana;

Visti gli elaborati progettuali prodotti a firma dell'Ing. Giuseppe Riggio;

Vista la relazione geologica - idrogeologica prodotta a firma del Dott. Geologo Gian Vito Graziano;

Visti gli atti d'ufficio;

Rilevato che l'area interessata dai lavori ricade nella V^a zona degli Atti di Vincolo Idrogeologico del Comune di Sciacca ed è riportata al foglio catastale n° 124 particelle n° 82 – 121 – 122 – 116 – 234 – 72 – 71 – 238 – 163 – 232 – 242 – 136 – 96 – 62 – 95 del C. T.;

Rilevato che le aree interessate dai lavori non ricadono nelle adiacenze e/o all'interno di superfici boschive come individuate dalle Carte Forestali del SIF (Sistema Informativo Forestale)

Rilevato che dalla consultazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico della Sicilia

si è rilevato che i lavori di realizzazione della Vasca V5 e della Tettoia Stoccaggio ricadono nell'area territoriale compresa tra i Bacini del F. Carboj e F. Verdura (060) e dalla visione della cartografia allegata al PAI Sicilia CTR 628070 - Foglio n° 07 "carta della pericolosità e del rischio geomorfologico" e "carta dei dissesti" si evince che l'area risulta perimetrata dal PAI, con individuata una Pericolosità media P1 moderato identificata dal codice (060-1SC-047) e con un dissesto inattivo classificato come *Coloamento Lento*;

Visto che le Norme di Attuazione del PAI SICILIA (approvate con D.P. n° 09/AdB del 06/05/2021) - Parte II Assetto geomorfologico all'Art. 23 "Aree a pericolosità moderata (P1) e bassa (P0)" al comma 23.1 stabilisce che: *"nelle aree a pericolosità moderata (P1) e bassa (P0), oltre agli interventi di cui ai precedenti articoli 21 e 22, sono ammessi, previa verifica di compatibilità, tutti gli interventi di carattere edilizio e infrastrutturale che non aggravino le condizioni di pericolosità dell'area o ne aumentino l'estensione, in accordo con quanto previsto dagli strumenti urbanistici e Piani di Settore vigenti, conformemente alle prescrizioni generali del presente provvedimento"*;

Rilevato che dalla suddetta documentazione si evince che le opere da realizzare non pregiudicheranno l'assetto idrogeologico della zona;

Questo Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L. R. 6 aprile 1996, n. 16 e successive modificazioni, coordinata con la L.R. 14 aprile 2006, n. 14, rilascia con prescrizioni

NULLA OSTA

ai soli fini del Vincolo Idrogeologico, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e diritti a terzi, per i lavori finalizzati alla realizzazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico e della discarica per rifiuti non pericolosi V5.1., in C/da Saraceno/Salinella Comune di Sciacca di cui al progetto ed alla relazione geologica sopraindicati che, fanno parte integrante del presente atto.

Si prescrive quanto segue:

- Il movimento di terra deve essere limitato alle effettive esigenze progettuali e si dovrà prevedere l'allontanamento delle acque superficiali, presenti nell'area oggetto dei lavori e specialmente nelle aree di scavo, evitando di determinare fenomeni erosivi o di ristagno. A lavori effettuati, si dovranno prontamente colmare e rassodare i vuoti formati nel terreno, in conseguenza degli scavi eseguiti, al fine di evitare il dilavamento e lo scoscendimento del terreno stesso che, alla fine, dovrà risultare stabile e non proclive a franamenti. Le varie tipologie di suolo attraversate nella fase di asportazione, deposito e ripristino dovranno essere, per quanto tecnicamente possibile, preservate nella loro struttura, separando gli strati superficiali da quelli profondi, avendo cura di non mescolarli nella fase di ripristino;
- Nelle operazioni di ripristino delle aree interessate dagli scavi e/o dai movimenti di terra in genere, si dovrà prestare attenzione al mantenimento dell'efficienza della rete idrografica naturale esistente, provvedendo in ogni caso al ripristino della loro funzionalità là dove questa risulti compromessa a seguito della effettuazione dei lavori. A fine lavori si dovrà verificare che la rete idraulica, che accoglie le acque di sgrondo, sia perfettamente efficiente fino allo sbocco nella rete scolante principale e nel caso ripristinare i punti di degrado. È vietato interrompere e/o impedire, il deflusso superficiale dei fossi e dei canali presenti nelle aree interessate dai lavori, senza prevedere un nuovo recapito, di pari efficienza, per le acque di scorrimento intercettate;
- A tergo le opere di contenimento si dovranno prevedere i drenaggi che dovranno essere in grado di garantire anche nel tempo un adeguato smaltimento delle acque piovane e di falda. Nel valutare la scelta dei materiali drenanti occorre tenere conto dei requisiti richiesti per la funzionalità e delle caratteristiche del terreno con il quale il dreno è a contatto, al fine di meglio consentire la filtrazione verso l'esterno delle acque circolanti nel sottosuolo. Il dimensionamento dei tubi drenanti e dei relativi fori deve tenere conto della portata massima, inoltre si suggerisce di proteggerli dalle infiltrazioni di materiale terroso che nel tempo ostacolerebbe il normale deflusso. Le acque ruscellanti in superficie non devono penetrare entro i drenaggi, ma esse devono essere raccolte ed allontanate mediante apposite canalizzazioni;

- La realizzazione del canale di accompagnamento, in nessun caso dovrà provocare l'alterazione del reticolo idrografico superficiale, e dovrà rispettare l'attuale configurazione plano-altimetrica dell'alveo senza modificarne negativamente la sezione di naturale deflusso e/o le pertinenze vallive adiacenti;
- In ogni caso a lavori ultimati il grado di permeabilità del suolo e le modalità di risposta dell'area agli eventi atmosferici dovrà risultare invariato rispetto alle condizioni ante operam;
- Al fine di non cagionare danneggiamenti a terzi, bisognerà mettere in atto idonei accorgimenti, affinché non si arrechino danni alle persone che opereranno ed alle cose insistenti nella zona dei lavori;
- per l'estirpazione e/o il successivo reimpianto delle piante di olivo presenti nell'area interessata dai lavori della Vasca V5 e dell'area ubicazione materiale di scavo, bisognerà attenersi al D.Lgs. Lgt. 27.07.1945 n° 475 e ss.mm.ii..

Il materiale proveniente dagli scavi effettuati, quantificato in mc. 270.000,00 circa (50.000,00+220.000,00) in parte per mc. 160.000,00 circa (50.000,00+110.000,00) sarà riutilizzato in sito, ai sensi dell'art. 185 comma 1 lett. b) e c) del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. e nel rispetto del D.P.R. n°120/2017. In ogni caso, si fa divieto di depositarlo in prossimità dei corsi d'acqua, ivi compresi gli impluvi tributari, di ammassarlo o spargerlo irrazionalmente nell'area oggetto dei lavori o nelle zone limitrofe. La restante quantità pari a mc. 110.000,00 sarà destinato ad altri cicli produttivi.

Nel caso in cui si dovessero variare volumetricamente o localizzare diversamente gli scavi le cui previsioni progettuali sono oggetto del presente atto, dovrà procedersi alla riproduzione dell'istanza, corredata da progetto di variante per l'ottenimento di un nuovo nulla osta.

Per quanto non riportato nel presente nulla osta si richiama l'osservanza degli obblighi dettati da ogni altra norma o disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Decreto 17 aprile 2012 il presente nulla osta si rinnova automaticamente a partire dalla consegna dei lavori ed ha validità fino alla fine dei medesimi. Nel caso in cui non vengano osservate le condizioni e le prescrizioni impartite nel presente atto autorizzativo e/o durante l'esecuzione dei lavori si verificassero dissesti ed eventi inattesi il nulla osta deve intendersi decaduto.

Sarà obbligo della Ditta comunicare al Distaccamento Forestale di Sambuca di Sicilia competente per territorio la data d'inizio e di fine lavori.

Il Distaccamento Forestale di Sambuca di Sicilia, cui la presente è diretta per norma di servizio, avrà cura affinché la ditta si attenga a quanto sopra disposto e vigilerà sugli obblighi dettati da ogni altra norma o disposizione di legge; l'inosservanza delle modalità di esecuzione prescritte nel presente atto comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 75 delle Prescrizioni di massima e di polizia forestale vigenti per la provincia di Agrigento (D.A. n. 13 del 20 gennaio 2006 e s.m.i).

Il presente provvedimento è stato redatto in ottemperanza alla L.R. n° 8/16 dopo giorni 7 dalla data di inizio del procedimento, pertanto viene emanato entro i termini di conclusione previsti.

Eventuali reclami contro il presente provvedimento possono essere esperiti in via giurisdizionale o con ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Funzionario Direttivo Tecnico-Superiore Forestale

(Geom. Antonio Cutronaro)



IL DIRIGENTE DELLA S8.01

Responsabile del Procedimento

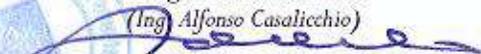
(Arch. Caterina Caci)



L'ISPETTORE RIPARTIMENTALE

Dirigente del Servizio

(Ing. Alfonso Casalicchio)



REPUBBLICA ITALIANA
 Regione Siciliana
 Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
 Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
 Num. Codice Fiscale 80012000826
 Partita I.V.A. 2711070827

Servizio 8 "AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI - A.I.A."
 Viale Campania, 36/A - 90144 Palermo - Piano 5° - Torre A

S.R.R. A.T.O. n. 11
 Agrigento Provincia Ovest

25 GEN 2021

Prot. n. 117

Palermo, prot. n. 2859 del 25.01.2021

Oggetto: GESTORE I.P.P.C.: ATO AGI SO.GE.I.R. S.p.a. in liquidazione - "Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi (RR.SS.UU.), sito in Contrada Saraceno/Salinella in territorio comunale di Sciacca - AG - (autorizzato con D.D.G./D.R.A.R. n. 96 del 10/02/2016 "Modifica sostanziale dell'A.I.A. n. 523/10")

Verifica di Ottemperanza – Conferma ottemperanza prescrizioni

ATO So.Ge.I.R. AGI S.p.a. in liquidazione
sogeir_spa@ticertifica.it

S.R.R. AG Provincia Ovest
 Al Presidente Ing. Greco Lucchina
 Al R.U.P. Ing Piombino
srr.atol1@pec.it

Comune di Sciacca
protocollo@comunedisciacca.telecompost.it

Libero Consorzio Comunale di Agrigento
protocollo@pec.provincia.agrigento.it

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
 Dipartimento Regionale Ambiente
 Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
servizio_1@pec.territorioambiente.it

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
 Dipartimento Regionale Ambiente
 Servizio 2 – Pianificazione e Programmazione Ambientale
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
 Dipartimento Regionale Urbanistica
 Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale
dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

Ufficio del Genio Civile di Agrigento
geniocivile.ag@certmail.regione.sicilia.it

ASP di Agrigento
 SIAV e SPRESAL
dp.siaav@pec.aspag.it

dp.spresal@pec.aspag.it

Comando Provinciale VV.FF. Agrigento
com.agrigento@cert.vigilfuoco.it

A.R.P.A.-SICILIA
arpa@pec.arpa.sicilia.it

Dipartimento Acqua e Rifiuti – Ai Dirigente del
Servizio 5
Servizio 6
SEDE

Visti

- il Decreto dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente (A.R.T.A.) n. 160/GAB del 04.05.2015, con la quale è stato rilasciato il giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, sul progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico-biologico, dell'ampliamento della vasca V3 e della nuova vasca V5 per il deposito definitivo dei rifiuti non pericolosi, in prevalenza urbani, da ubicare in c.da Saraceno/Salinella del Comune di di Sciacca (AG), ai fini dell'emissione del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti (D.R.A.R.) n. 96 del 10.02.2016, con il quale è stata rilasciata al gestore IPPC - SO.GE.I.R. S.p.A. ATO AG1 (P.IVA: 02302610841) in liquidazione – l'Autorizzazione Integrata Ambientale inerente il "Progetto di realizzazione di impianto di Trattamento Meccanico Biologico con annesse vasche di servizio V3.1 e V5 per il deposito definitivo dei rifiuti non pericolosi di C. da Saraceno/Salinella in Comune di Sciacca (AG) - Modifica sostanziale dell'ATA n. 523/10";
- la nota prot. 51771 del 06.12.2019 con la quale il Servizio 6 del D.R.A.R., con riferimento al "Progetto di realizzazione di impianto di Trattamento Meccanico Biologico con annesse vasche di servizio V3.1 e V5 per il deposito definitivo dei rifiuti non pericolosi di C. da Saraceno/Salinella in Comune di Sciacca (AG) - Modifica sostanziale dell'ATA n. 523/10" chiede di indire apposita Conferenza dei Servizi per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.D.G. n. 96/2019;
- la nota prot. 6434 del 17.02.2020, con la quale si è avviata la procedura di verifica di ottemperanza sulla predetta A.I.A., convocando la prima C.d.S. (Conferenza dei Servizi) per il 12.03.2020;
- la nota prot. 9893 del 09.03.2020 con la quale questo Servizio ha rinviato la convocazione di cui alla sopra citata nota prot. 6434/2020 a data da stabilirsi, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la nota prot. 20656 del 26.05.2020, con la quale è stata riconvocata, in remoto, la prima C.d.S. per il 03.06.2020;
- le risultanze della prima C.d.S. tenutasi, in remoto, il 03.06.2020: di fatto non svolta per motivi tecnici e che hanno fatto propendere i partecipanti per un rinvio dei lavori;
- la nota prot. 23745 del 12.06.2020, con la quale è stata riconvocata, in presenza, la prima C.d.S. per il 17.06.2020;
- le risultanze della riconvocazione della prima C.d.S. tenutasi il 17.06.2020, nella quale si è dato seguito all'esame del D.D.G. 96/2016 precisando che, in riferimento all'autorizzazione, costituita da:
 - a) **impianto di Trattamento Meccanico-Biologico (TMB)** - attività IPPC 5.3 - capacità operativa superiore a 50 t/giorno - max 300 t/giorno pari a circa 93.000 t/anno, per le operazioni di trito- vagliatura (D13), trattamento meccanico/biologico (D8/D9) sui rifiuti in ingresso, con sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera costituiti da biofiltri (parte quinta D.Lgs. 152/06 - titolo I autorizzazione alle emissioni sostituita da ATA), collegato all'impianto di trattamento chimico/fisico

- delle acque reflue composto da 2 serbatoi da 100 mc/cd e sezione di filtrazione/osmosi inversa (parte terza D.Lgs. 152/06 - autorizzazione allo scarico sostituita da AIA);
- b) **vasca denominata V.5** - attività IPPC 5.4 - operazione DI - volume complessivo 500.000 mc, e di impianto di utilizzo energetico del biogas per la produzione di energia (attività non IPPC e con regime autorizzatorio non incluso nel provvedimento AIA), dotato di torcia per la termodistruzione del gas tecnicamente non utilizzabile/energeticamente valorizzabile;
 - c) **vasca denominata V.3.1** ampliamento della vasca V3 autorizzata con DDG n. n. 523 del 30/07/2010 - attività IPPC 5,4 operazione DI per 80.000 mc;
 - d) **area di stoccaggio** sotto tettoia di capacità utile di 9.600 me per il deposito preliminare delle frazioni bioessiccate ad elevato potere calorifico - rifiuti combustibili CER 191210 - operazione D15<200 t/giorno - (attività non IPPC - art. 208 parte quarta D.Lgs. 152/06 - autorizzazione all'esercizio sostituita da AIA), per il successivo avvio fuori sito a trattamento di recupero o smaltimento, in stabilimento autorizzato alla fabbricazione di Combustibile Solido Secondario (CSS), oppure in impianto esterno di recupero energetico o di incenerimento/coincenerimento di rifiuti;
 - e) **impianto di trattamento chimico-fisico** - operazione D9 - capacità inferiore a 50 t/giorno - (attività non IPPC - art. 208 parte quarta D.Lgs. 152/06 - autorizzazione all'esercizio sostituita da AIA), con n. 2 serbatoi di stoccaggio da 100 mc/cd - tot. 200 mc di rifiuti liquidi non pericolosi, dotati di appositi bacini secondari di contenimento e filtri sugli sfiati, per il deposito preliminare del percolato di discarica CER 190703, prodotto dalle vasche della stessa installazione IPPC operazione D15 <200 t/giorno - (attività non IPPC - art. 208 parte quarta D.Lgs. 152/06 - autorizzazione all'esercizio sostituita da AIA), da avviare alla successiva attività di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi;
 - f) **vasche in gestione post-operativa del sistema V.1/V.2** - attività IPPC 5.4 - operazione DI - volume complessivo 247.600 mc;
 - g) **vasche in gestione operativa del sistema V.3/V.4**, su cui insiste l'ampliamento denominato V3.1 (attività IPPC 5.4 - operazione DI - volume complessivo 186.000 me + 80.000 me), con il relativo impianto mobile di tritovagliatura (attività non IPPC - operazione DI 3 - capacità operativa fino a 200 t/giorno);
 - h) **vasche in post-esercizio V.E e V.0**, in attesa della messa in sicurezza o della caratterizzazione del sito (attività non IPPC - censiti nell'anagrafe delle discariche realizzate con provvedimenti emergenziali - siti di potenziale contaminazione storica);
 - i) **sistemi di smaltimento delle acque reflue dei servizi igienici**, assimilate a quelle domestiche, non gestibili dall'impianto di depurazione chimico-fisico dell'installazione, evidentemente non servita da rete fognaria comunale, e pertanto da gestire ai sensi dell'art. 100 co. 3 del D.Lgs. 152/06, ovvero con sistemi individuali di auto smaltimento previsti da LR 27/86 (parte terza D.Lgs. 152/06 - autorizzazione allo scarico sostituita da AIA), mediante n.2 **pozzi disperdenti** posti a valle di opportuni presidi di depurazione primaria (fosse settiche/Imhoff), di cui uno già presente nel sistema V1/V2;

lo stato dell'arte della piattaforma risulta essere il seguente:

- a) L'impianto di TMB è da realizzare nell'ambito del progetto in esame;
- b) La vasca denominata "5" è da realizzare nell'ambito del progetto in esame;
- c) La vasca denominata "V.3.1" è stata già realizzata ed è satura, avendo raggiunto gli abbancamenti la volumetria autorizzata;
- d) L'area di stoccaggio è da realizzare nell'ambito del progetto in esame;
- e) L'impianto di trattamento chimico-fisico da realizzare nell'ambito del progetto in esame;
- f) Gestione operativa delle vasche in del sistema V.1/V.2, già realizzata;
- g) Gestione operativa delle vasche in del sistema V.3/V.4, già realizzata;
- h) Per le vasche V.E. e V.0 realizzate e non più in esercizio ancor prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2003. Per le stesse è stato presentato il piano di caratterizzazione -con con ultimo aggiornamento giugno 2019- ed attualmente si è in attesa delle determinazioni da parte del Servizio "Bonifiche" del D.R.A.R.;
- i) Il sistema di smaltimento delle acque reflue dei servizi igienici (assimilate alle domestiche) risulta

essere parzialmente realizzato, in merito, vi è stata una variazione progettuale con l'eliminazione di uno pozzetti in esame.

Ed in riferimento all'esame puntuale delle prescrizioni di cui all'art. 4 del citato D.D.G./D.R.A.R. n. 96 del 10.02.2016, ed in particolare i punti 56, 57 e 60 si riferisce che:

- Impianto di produzione del C.D.R. (Combustibile da Rifiuto) – punto 56.
La Ditta dichiara che, da una preventiva indagine di mercato, non avendo individuato il soggetto a cui conferire il rifiuto combustibile non si è ritenuto -in fase progettuale- di adempiere alla prescrizione, pertanto ne chiedono lo stralcio.
- Impianto di recupero del biogas – punto 57.
Atteso che nel progetto esecutivo non si è dato adempimento alla prescrizione, è stata fatta richiesta al soggetto proponente di dare seguito alla prescrizione.
- Vasche di discarica chiuse o comunque arrivate a saturazione – punto 60.
Determinazioni in divenire a seguito di caratterizzazione Servizio "Bonifiche" del D.R.A.R.

Per i restanti punti di prescrizione afferenti al provvedimento di A.I.A., ancorché qui non richiamati espressamente, l'ottemperanza è superata con le modalità riportate nell'elaborato di raffronto denominato Q13, trasmesso dalla SRR AG OVEST con la nota prot. 727 del 17.04.2020 (acquisita al prot. del D.R.A.R. al n. 16316 del 24.04.2020), risultando le osservazioni ricomprese nel progetto esecutivo presentato.

Con riferimento a quanto riportato a pag. 6 del D.D.G./D.R.A.R. n. 96 del 10.02.2016, ed in particolare alla nota del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica prot. 21116 del 23.09.2015, concernente l'esproprio delle aree, si ritiene che l'avvio del procedimento di esproprio, superi di fatto la prescrizione di che trattasi inerente la titolarità delle aree in favore del soggetto che deve realizzare l'opera;

- la nota prot. 59146 del 29.09.2020, con la quale l'ARPA Sicilia – UOC Pareri Ambientali P4, con cui rilascia parere favorevole in merito ai punti prescrizionali 38 (TMB) e 40 (PMC), rappresentando che *"in merito ai contenuti dei punti 38 (TMB) e 40 (PMC) per il processo di biostabilizzazione al fine di garantirne la stabilità dei rifiuti si dovrà far riferimento all'Indice Respirometrico Dinamico Potenziale (IRDP) al posto dell'IRD"*;

- la nota prot. 44394 dell'11.11.2020, con la quale la SRR ATO 11 – Agrigento Provincia Ovest a r.l. ha trasmesso il progetto dell'impianto di recupero energetico del biogas, ai fini dell'ottemperanza della già citata prescrizione n. 57.

Preso atto

- del parere favorevole rilasciato in sede di C.d.S. del 17.06.2020 dall'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 64 del 1974 con prescrizione di allontanamento delle infrastrutture di dieci metri dal vallone che insiste nei pressi del sito di c.da Saraceno/Salinella;

- del parere favorevole rilasciato in sede di C.d.S. del 17.06.2020 dal Comune di Sciacca ai fini urbanistici, giusto permesso a costruire prot. 1882 del 10.03.2020;

- del parere favorevole rilasciato in sede di C.d.S. del 17.06.2020 dal Libero Consorzio Comunale di Agrigento.

Valutato

- i pareri favorevoli o favorevoli con prescrizioni rilasciati dagli Enti in sede istruttoria;

- che nel corso del procedimento di verifica di ottemperanza alle prescrizioni all'A.I.A. si è dato atto con l'elaborato di raffronto che le prescrizioni sono state ottemperante.

Per quanto sopra premesso, con la presente si conferma il superamento della verifica di ottemperanza inerente il progetto *"Progetto di realizzazione di impianto di Trattamento Meccanico Biologico con annesse vasche di servizio V3.1 e V5 per il deposito definitivo dei rifiuti non pericolosi di C. da Saraceno/Salinella in Comune di Sciacca (AG) - Modifica sostanziale dell'AIA n. 523/10"*.

L'Istruttore

Lombardo

firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art.3, comma 2,

D.Lgs. n°39/1993

Il Dirigente Generale

Foti



Firmato digitalmente da
CALOGERO FOTI
Data: 2021.01.22 12:21:09 +01'00'

Pag.4 di 4

**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

Oggetto: Società SO.GE.I.R. S.p.A. ATO AG1 (P.IVA: 02302610841) in liquidazione - Autorizzazione Integrata Ambientale del "Progetto di realizzazione di impianto di Trattamento Meccanico Biologico con annesse vasche di servizio V3.1 e V5 per il deposito definitivo dei rifiuti non pericolosi di C. da Saraceno/Salinella in Comune di Sciacca (AG) - Modifica sostanziale dell'AIA n. 523/10".

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", la quale ha istituito il "Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti";
- Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 6265 del 30 settembre 2014 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al Dott. Ing. Domenico Armenio;
- Visto il DDG 1104/DAR del 22/07/2015, con il quale il Dirigente Generale ha conferito al Dott. Antonio Patella l'incarico di Dirigente del Servizio 7 - Autorizzazioni;
- Vista la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e ss.mm.ii., ultima delle quali la legge regionale n. 3/2013, entrata in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione, che prevede che siano assegnate all'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità le competenze al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'articolo 29 ter e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell'allegato VIII alla parte seconda del decreto legislativo n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il Protocollo attuativo del 04/04/2013 stipulato tra il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ed il Dipartimento regionale dell'Ambiente che regola anche la modalità attuativa delle fasi di attivazione e pubblicistica previste dall'art. 10, 24 e 29 ter e seguenti del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- Visto il DDG 232 del 28/05/2013, con il quale sono state attribuite al Servizio 7 di questo Dipartimento le competenze al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29 ter e seguenti del Dlgs n. 152/06 esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell'allegato VIII alla parte seconda del Dlgs 152/06 e s.m.i.;
- Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale e successive modifiche ed integrazioni;

- Vista la Direttiva 96/61/CE del 24/09/96 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- Visto il D.Lgs. n. 36 del 13/01/03 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- Vista l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- Visto il Decreto MATTM 29/01/07 "emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione della migliori tecniche disponibili in materia di raffinerie, fabbricazione vetro, prodotti ceramici e gestione dei rifiuti";
- Visto il D. Lgs. n. 81/08 - "in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Visto il D.M. 17 Dicembre 2009, recante "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTR) e ss.mm.ii.;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 27 Settembre 2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 agosto 2005";
- Visto il D.M. 161 del 10/08/2012 che disciplina l'utilizzazione delle terre e rocce da scavo e l'art. 41, comma 2, del D.L. n. 69/2013 che indica come l'ambito di applicazione del predetto D.M. viene circoscritto esplicitamente solo alle terre e rocce da scavo che provengono da attività o opere soggette a valutazione d'impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale;
- Visto il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.";
- Vista la Decisione della Commissione Europea del 18/12/14 relativa all'elenco dei rifiuti;
- Visto l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- Visto il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia" approvato con decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 28 maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d'incidenza relativa al "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia" del 11 luglio 2012;
- Vista la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi", atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- Vista la L.R. 9 maggio 2012 n. 26 art. 21 ter, comma 109 con la quale sono stati stabiliti i valori di riferimento per il calcolo della applicazione della tariffa istruttoria prevista dal comma 3/bis

dell'art.33 D.lgs n. 152/06, prevedendo altresì che le somme relative alla tariffa siano versate in entrata nel bilancio regionale;

- Visto** il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- Visto** il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- Considerato** che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00, le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 D.P.R. 252/98 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- Visto** il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs. 218 del 15 Novembre 2012, che hanno abrogato il D.P.R. 252/98;
- Visto** il DRS n. 568 del 28/06/2007 con il quale il Dipartimento dell'Ambiente rilasciava l'A.I.A. per la discarica V1 e V2 sita in c.da Saraceno-Salinella nel comune di Sciacca ed il successivo DRS n. 1331 del 21/11/2008 con il quale lo stesso Dipartimento rilasciava la V.I.A. e l'A.I.A. per l'ampliamento della discarica V1 e per la realizzazione delle vasche V3 e V4;
- Visto** il DDG n. 523 del 30/07/2010, con il quale il Dipartimento regionale dell'Ambiente ha rilasciato l'autorizzazione Integrata Ambientale per il sistema vasche V1/V2 e V3/V4 per il deposito definitivo dei rifiuti non pericolosi di C. da Saraceno/Salinella in Comune di Sciacca (AG);
- Vista** l'istanza prot 1091 del 28/12/2013 [assunta al prot. n. 51986 del 30/12/2013] successivamente integrata con note prot 2310/2014 del 10/7/14 [assunta al prot n. 27339 del 11/7/14] e prot. n. 2718/2014 del 14/08/2014 [assunta al prot 32033 del 14/08/2014], con le quali la Società SO.GE.I.R. S.p.A. ATO AG1 in liquidazione, con sede legale in Via Roma 13 Sciacca, chiede ai sensi dell'art. 29-nonies del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii. la modifica sostanziale dell'AIA 523/2010 allegando un progetto di realizzazione di impianto di Trattamento Meccanico Biologico con annesse vasche di servizio V3.1 e V5 per il deposito definitivo dei rifiuti non pericolosi di C. da Saraceno/Salinella in Comune di Sciacca (AG);
- Vista** la nota prot 56992 del 05/12/2014, con la quale il Dipartimento regionale dell'Ambiente trasmette i fascicoli relativi al DRS AIA n. 1331/08 della SO.GE.I.R. S.p.A. ATO AG;
- Visto** il D.A n. 160 del 04/05/2015, con il quale l'Assessore al Territorio e Ambiente ha rilasciato giudizio di compatibilità positivo sul progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico - biologico, dell'ampliamento della vasca V3 e della nuova vasca V5 per il deposito definitivo dei rifiuti non pericolosi, in prevalenza urbani da ubicare in C.da Saraceno/Salinella del Comune di Sciacca;
- Preso atto** dei contenuti del D.A n. 160 del 04/05/2015 di giudizio di compatibilità ambientale positivo, dal quale risulta che il proponente ha ottemperato alle misure di pubblicità minime di cui all'art. 24 del Dlgs 152/06;

Considerato che l'installazione di cui al "Progetto di realizzazione di impianto di Trattamento Meccanico Biologico con annesse vasche di servizio V3.1 e V5 per il deposito definitivo dei rifiuti non pericolosi di C. da Saraceno/Salinella in Comune di Sciacca (AG) - Modifica sostanziale dell'AIA n. 523/10"- Attività IPPC in allegato VIII alla Parte seconda, punti 5.3 e 5.4 al D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., consiste in:

- Realizzazione di un impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti urbani residuali non intercettati dalla raccolta differenziata (RUR), con capacità di trattamento pari a 300 t/giorno – circa 93.000 t/anno (considerando 310 giorni lavorativi per anno), con una tettoia di stoccaggio del C.D.R. ottenuto di capacità di circa 9.200 mc (circa 30 giorni di stoccaggio);
- Realizzazione dell'ampliamento della vasca V3 (V3.1), a monte dell'esistente sistema V3/V4, nelle more della realizzazione della vasca V5 per una capacità aggiuntiva di 80.000 mc;
- Realizzazione di un nuovo comparto di deposito controllato e definitivo nel suolo di rifiuti non pericolosi in prevalenza urbani, denominato vasca n. 5 – V.5, per una capacità di 500.000 mc, con dotazioni impiantistiche e presidi annessi compresa la creazione di una zona di deposito in attesa di utilizzo in sito dei materiali da scavo (m.s.);

Visto il progetto definitivo relativo alla installazione di cui al punto precedente, pervenuto con la nota prot. n. 2310/CS/G/2014 del 9/7/14 assunta al prot. n. 27339 del 11/07/2014 e le successive integrazioni che, nella sua formulazione complessiva, risulta costituito dai seguenti elaborati:

- D.01 RELAZIONE di AGGIORNAMENTO delle INFORMAZIONI sull'attuazione delle misure di PREVENZIONE e RIDUZIONE dell'INQUINAMENTO
- D.02 RELAZIONE sui TRATTAMENTI PRELIMINARI alla COLLOCAZIONE in DISCARICA dei RIFIUTI URBANI RESIDUALI (RUR)
- D.03 TAVOLE INQUADRAMENTO COMPLESSO IPPC
 - D.3.1 Inquadramento Territoriale: - Stralcio I.G.M. - scala 1:25.000 - Stralcio Aerofotogrammetrico - scala 1:10.000 -Stralcio Catastale - scala 1:2.000 - Ortofoto - scala 1:2.000
 - D.3.2 - Stralcio aerofotogrammetrico con individuazione area deposito materiale da scavo - Scala 1:5.000
 - Sezione tipo cumulo materiale da scavo - scala 1:500
- D.04 TAVOLE DIMENSIONAMENTO V3.1 E V5
 - D.4.1 Restituzione a Curve di Livello Vasche V3.V4 (Stato di Avvio Ampliamento Vasca V3) - Scala 1:500 -
 - D.4.2 Restituzione a Curve di Livello Vasche V3-V4 Proiezione Ampliamento Vasca V3 - Scala 1:500 -
 - D.4.3 Sezione Longitudinale e Sezioni Trasversali Vasche V3.V4 (Ampliamento Vasca V3) - Scala 1:500 -
 - D.4.4 Planimetria Generale Terreno Vasca V5 - Stato Attuale (Restituzione a Curve di Livello) - Scala 1:500 -
 - D.4.5 Planimetria Generale Vasca V5 in Progetto (Restituzione a Curve di Livello) - Scala 1:500 -
 - D.4.6 Planimetria Generale Vasca V5 Stato Finale (Restituzione a Curve di Livello) - Scala 1:500 -
 - D.4.7 Sezione Longitudinale e Sezioni Trasversali Vasca V5 - Scala 1:500
 - D.4.8 Sezione Longitudinale e Sezioni Trasversali Area Capannoni/Biocelle - Scala 1:500 -
- D.05 TAVOLE IMPIANTI V5+TMB
 - D.5.1 Planimetria Generale Vasche V3.V4 (Stato di Avvio Ampliamento Vasca V3) - Scala 1:500 -
 - D.5.2 Planimetria Generale Vasche V3.V4 (Proiezione Ampliamento Vasca V3) - Scala 1:500 -
 - D.5.3 Planimetria generale Vasca V.5 con ubicazione presidi (Avvio Impianto) - Scala 1:500 -

- D.5.4 Planimetria generale Vasca V.5 con ubicazione presidi (Chiusura Impianto) - Scala 1:500 -
- D.5.5 Planimetria Schema Impianto di Trattamento Biologico Meccanico (TBM) Flusso Materiale - Sc 1:100
- D.5.6 Schema di Flusso Impianto di Trattamento Biologico Meccanico (TBM) - Scala 1:100 -
- D.5.7 Particolari Biofiltro e Platea d'Insufflazione - Scala 1:50 -
- D.5.8 Piante e Sezioni Capannoni/Tettoie/Biocelle - Scala 1:100 -
- D.5.9 Piante e Prospetti Palazzina Uffici, Box Operatore Bilico e Servizi - Scala 1:100 -
- D.5.10 Particolari: Sistemi di Barriera, Pozzi Biogas e Protezione dalle Acque
- D.5.11 Piante e Sezioni Comparti Stoccaggio Percolato e Contenimento Secondario - Scala 1:50 -
- D.5.12 Impianto Trattamento Percolato a Osmosi Inversa - Scala 1:25 -
- D.5.13 Impianto di Trattamento Acque di Prima Pioggia - Scala 1:50 -
- D.06 RELAZIONE IMPIANTI E PRESIDII DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELL'INSTALLAZIONE
 - D.6.1 RELAZIONE DESCRITTIVA delle OPERE CIVILI e degli IMPIANTI AUSILIARI
- D.07 COMPUTO METRICO, ANALISI ED ELENCO PREZZI
 - D.7.1 Computo Metrico Estimativo
 - D.7.2 Elenco Prezzi
 - D.7.3 Analisi Prezzi
- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
 - E.1 Sintesi non tecnica VIA
 - E.2 Quadro di riferimento programmatico
 - E.3 Quadro di riferimento progettuale
 - E.4 Quadro di riferimento ambientale
 - E.5.1÷4 elaborati tematici SIA
- A.02 RELAZIONE GEOLOGICA DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO
- C.03.1 RELAZIONE DESCRITTIVA INDAGINE ANTE-OPERAM E MATERIALI DA SCAVO.
 - F.01 Piano di Gestione Operativa
 - F.02 Piano di Sorveglianza e Controllo
 - F.03 Piano di Ripristino Ambientale
 - F.04 Piano di Gestione Post-Operativa
 - F.05 Piano di Economico Finanziario
 - F.06 Sintesi Non Tecnica.
- G.01 del 17/12/2014 Relazione illustrativa delle integrazioni apportate al progetto dell'Installazione
- G.01 Relazione illustrativa delle integrazioni al progetto dell'installazione + 2 tavole grafiche allegate: D.5.3.rev.B e D.5.4.rev.B - planimetria generale vasca V.5 con ubicazione presidi avvio/chiusura
- G.02 Relazione Tecnica di dimensionamento delle reti di intercettazione delle acque dell'impianto
- G.03 Relazione Geomorfologica integrativa + 6 tavole grafiche allegate (G.03.1÷6).

- Visto** il verbale della riunione informativa del 26/09/2014 di verifica della completezza della documentazione, ai sensi dell'art.3 del Protocollo attuativo del 04/04/2013;
- Vista** la nota prot 186 del 19/01/2015, con la quale la SO.GE.I.R. trasmette il progetto a tutti gli Enti invitati in Conferenza dei Servizi;
- Visti** i pareri, con prescrizioni, rilasciati in sede di Conferenza del 11/12/2014 e del 14/04/2015 o comunque pervenuti:

- l'ASP SIAV (AG) ha espresso, con nota prot. n 205 del 11/12/2014 parere favorevole ai fini igienico sanitari;
- Il Genio Civile di Ag ha trasmesso con note nn. 302157 del 09/10/2013 e 24811 del 13/02/2015 pareri favorevoli nn. 1745 e 1745/bis ai sensi dell'art 13 della l. 64/74;
- l'U.T.C. del Comune di Sciacca ha espresso parere favorevole all'ubicazione del sito con nota prot. n. 1169/CS/G del 10/04/2015;
- il Sindaco di Sciacca ha espresso assenso finalizzato alla variante allo strumento urbanistico con nota prot. n. 1758 del 13/04/2015;
- il Servizio 2 Affari Urbanistici Sicilia Occidentale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica ha espresso parere favorevole sulla procedura di variante n. 04 del 20/05/2015 con nota prot. n. 12500 del 27/05/2015;
- l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste ha espresso parere favorevole in occasione della CdS del 14/04/2015;
- l'ASP SpreSAL di Ag ha comunicato con nota n. 25085 del 10/06/2015 di avere archiviato la pratica senza avere espresso alcun parere in quanto "ad oggi non è stata prodotta la documentazione mancante";
- il Servizio 2 Tutela dall'Inquinamento Atmosferico del Dipartimento dell'Ambiente ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 30368 del 26/06/2015;
- Provincia Regionale di Agrigento -Libero Consorzio Comunale ha trasmesso parere favorevole con nota prot. n. 15728 del 20/07/2015;
- il Servizio 3 Assetto del territorio e difesa del suolo del Dipartimento dell'Ambiente con nota prot. n. 31657 del 03/07/2015 ha dichiarato che non è prevista l'espressione del parere di competenza;
- ARPA - Struttura Territoriale di Agrigento ha trasmesso parere favorevole con nota prot. n. 42824 del 20/07/2015;

- Preso Atto che il Comune di Sciacca, pur presente in conferenza, non ha espresso il parere di competenza relativo all'autorizzazione allo scarico;
- Visto il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Sciacca del 10/12/2014 dal quale risulta che le P.lle 63, 68, 236, (ex 93), 230 (ex 66), 232 (ex 162), 234 (ex 81), 116, 122, 121, 62, 72, 163 e 71 del F M 124, ricadono in zona "E (verde agricolo)";
- Visti i titoli di possesso dei terreni interessati dalla realizzazione delle opere costituiti da n. 4 preliminari di vendita;
- Vista la nota prot. n. 21116 del 23/09/2015, con la quale il Dipartimento regionale dell'Urbanistica, in relazione alla titolarità dei terreni interessati dalla progettazione giusti preliminari di vendita del 28/06/2011, del 03/04/2012, del 04/12/2013 e del 03/10/2014, precisa, tra l'altro, *che soltanto con la formalizzazione dell'atto definitivo, che conferisce alla ditta la piena titolarità e disponibilità dell'area, e la conseguente trascrizione nei registri immobiliari, la ditta potrà avviare le attività assentite con il parere di questo Dipartimento n. 04 del 20/05/15, il quale deve intendersi subordinato al verificarsi di tale circostanza,*
- Vista la nota prot. n. 3793 del 13/10/2015 con la quale SO.GE.I.R. AG1 In Liquidazione, trasmette la nota inviata anche alla Procura di Sciacca in relazione ai titoli di possesso di alcuni terreni destinati all'ampliamento della discarica e la successiva nota prot. n. 281/2016 del 22/01/2016, recante alcune precisazioni su come redistribuire il posizionamento delle tecnologie e rivedere la logistica dei collegamenti interni in caso di una eventuale indisponibilità di alcuni terreni già ricompresi nel progetto;
- Vista la nota prot 53408 del 15/12/2015, con la quale il Servizio V Osservatorio sui rifiuti di questo Dipartimento, sollecita la SO.GE.I.R. Spa ATO AG 1 in Liquidazione, a trasmettere il Piano Economico e Finanziario unitamente a tutti gli elaborati contabili ed economici, affinché lo stesso Ufficio possa provvedere a rilasciare il relativo parere di congruità della tariffa;

- Ritenuto** di dover sottoscrivere con Società SO.GE.I.R. S.p.A. ATO AG1 Gestore IPPC il Patto di integrità, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento;
- Considerato** che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
- Considerato** che con nota prot. n. 49351 del 19/11/2015, questo Dipartimento, in ossequio a quanto previsto nel citato Protocollo di legalità, richiedeva all'Ufficio Territoriale del Governo-Prefettura di Agrigento l'informativa prefettizia di cui all'articolo 91 del D.Lgs n.159/2011 sulla Società in questione;
- Vista** la nota prot. n 33109 del 29/07/2015, con la quale l'Ufficio, trasmette al Gestore IPPC copia dello schema del presente Decreto, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni ed ai sensi della Circolare del Direttore del Settore "Rifiuti e Bonifiche" dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque prot. n. 45319/R.B. del 21/11/2008;
- Viste** le ricevute di pagamento degli oneri istruttori di € 14.950,00 effettuate in data 17/08/2015 e 16/12/2015;
- Vista** la ricevuta di pagamento della Tassa di Concessione Governativa di € 180,76 effettuata in data 27/01/2016;
- Vista** la nota n. 2984/2015 del 18/08/2015, con la quale il Società SO.GE.I.R. S.p.A. ATO AG1, dopo avere preso visione dello schema di Decreto proposto, ne accetta il contenuto con osservazioni;
- Vista** l'Ordinanza del Presidente della Regione n. 1 del 14/01/2016;
- Ritenuto** sulla base degli esiti della conferenza e dei pareri favorevoli espressi dagli Enti coinvolti nella procedura, che la documentazione tecnica ed il progetto definitivo presentati comprensivi di tutte le prescrizioni scaturite nella Conferenza sono coerenti con le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, di salute, di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica e pertanto di poter valutare positivamente, ai sensi dell'art. 208 del Dlgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la realizzazione della installazione, in variante allo strumento urbanistico;
- Ritenuto** di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia, di considerare, a norma dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/1990, acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori di conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata e pertanto di poter procedere al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della parte II titolo III-Bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., del progetto denominato "Progetto di realizzazione di impianto di Trattamento Meccanico Biologico con annesse vasche di servizio V3.1 e V5 per il deposito definitivo dei rifiuti non pericolosi di C. da Saraceno/Salinella in Comune di Sciacca (AG) - Modifica sostanziale dell'AIA n. 523/10";
- Ritenuto** di dover rimandare l'approvazione della tariffa di conferimento ad un successivo apposito atto dispositivo non appena sarà rilasciato il relativo parere di congruità della tariffa, disponendo nelle more, l'applicazione della tariffa fino ad oggi applicata ai sensi del Decreto AIA DDG n. 523 del 30/07/2010, salvo conguaglio;

Ritenuto di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii..

DECRETA

Art. 1

Ai sensi della Parte II titolo III-Bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., si rilascia l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società SO.GE.I.R. S.p.A. ATO AG1 in liquidazione (Gestore IPPC), per la realizzazione in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/06, e l'esercizio della installazione costituita da un impianto di Trattamento Meccanico Biologico con annesse vasche di servizio V3.1 e V5 per il deposito definitivo dei rifiuti non pericolosi in c.da Saraceno/Salinella nel Comune di Sciacca (AG), ricadente nel Foglio 124 p.lle n. 144 [V3.1 – ampliamento V3]; p.lle n. 63, 68, 236 (ex 93), 230(ex 66), 232 (ex 80), 238 (ex 162), 234 (ex 81), 116, 122, 121, 62, 72, 163, 71 [vasca V5 e area impianto T.M.B.] - Attività IPPC in allegato VIII alla Parte seconda, punti 5.3 e 5.4 al D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Il riesame con valenza di rinnovo della presente Autorizzazione è disposto entro 10 anni dalla data del presente provvedimento. A tal fine entro sei mesi prima della scadenza il gestore dovrà presentare apposita istanza.

Sono fatti salvi i casi di cui all'art 29 decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per i quali, a giudizio dell'Autorità Competente o di una Amministrazione competente, sarà necessario il riesame del provvedimento prima della scadenza del termine sopra indicato.

Art. 2

La presente autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (titolo I della parte V del Dlgs. n. 152/06);
- Autorizzazione allo scarico (capo II del titolo IV della parte III del del Dlgs. n. 152/06);
- Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (art. 208 del Dlgs. n. 152/06).

Art. 3

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale costituisce:

- Approvazione del progetto della installazione IPPC in premessa descritto, comprensivo dei Piani di Gestione Operativa, Post Operativa, di Sorveglianza e Controllo, di Ripristino Ambientale con le prescrizioni e modifiche di cui al successivo art. 4;
- Autorizzazione alla gestione della installazione costituita da:
 - a) **impianto di Trattamento Meccanico-Biologico (TMB)** - attività IPPC 5.3 - capacità operativa superiore a 50 t/giorno – max 300 t/giorno pari a circa 93.000 t/anno, per le operazioni di trito-vagliatura (D13), trattamento meccanico/biologico (D8/D9) sui rifiuti in ingresso, con sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera costituiti da biofiltri (parte quinta D.Lgs. 152/06 – titolo I autorizzazione alle emissioni sostituita da AIA), collegato all'impianto di trattamento chimico/fisico delle acque reflue composto da 2 serbatoi da 100 mc/cd e sezione di filtrazione/osmosi inversa (parte terza D.Lgs. 152/06 – autorizzazione allo scarico sostituita da AIA);
 - b) **vasca denominata V.5** - attività IPPC 5.4 – operazione D1 – volume complessivo 500.000 mc, e di impianto di utilizzo energetico del biogas per la produzione di energia (attività non IPPC e con regime autorizzatorio non incluso nel provvedimento AIA), dotato di torcia per la termodistruzione del gas tecnicamente non utilizzabile/ energeticamente valorizzabile;
 - c) **vasca denominata V.3.1** ampliamento della vasca V3 autorizzata con DDG n. n. 523 del 30/07/2010 - attività IPPC 5.4 operazione D 1 per 80.000 mc
 - d) **area di stoccaggio sotto tettoia** di capacità utile di 9.600 mc per il deposito preliminare delle frazioni bioessiccate ad elevato potere calorifico – rifiuti combustibili CER 191210 - operazione D15 <200 t/giorno – (attività non IPPC - art. 208 parte quarta D.Lgs. 152/06 – autorizzazione all'esercizio sostituita da AIA), per il successivo avvio fuori sito a trattamento di recupero o smaltimento, in stabilimento autorizzato alla fabbricazione di Combustibile Solido Secondario

- (CSS), oppure in impianto esterno di recupero energetico o di incenerimento/coincenerimento di rifiuti;
- e) **impianto di trattamento chimico-fisico** - operazione D9 - capacità inferiore a 50 t/giorno - (attività non IPPC - art. 208 parte quarta D.Lgs. 152/06 - autorizzazione all'esercizio sostituita da AIA), con n. 2 serbatoi di stoccaggio da 100 mc/cd - tot. 200 mc di rifiuti liquidi non pericolosi, dotati di appositi bacini secondari di contenimento e filtri sugli sfiati, per il deposito preliminare del percolato di discarica CER 190703, prodotto dalle vasche della stessa installazione IPPC operazione D15 <200 t/giorno - (attività non IPPC - art. 208 parte quarta D.Lgs. 152/06 - autorizzazione all'esercizio sostituita da AIA), da avviare alla successiva attività di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi;
 - f) **vasche in gestione post-operativa del sistema V.1/V.2** - attività IPPC 5.4 - operazione D1 - volume complessivo 247.600 mc;
 - g) **vasche in gestione operativa del sistema V.3/V.4**, su cui insiste l'ampliamento denominato V3.1 (attività IPPC 5.4 - operazione D1 - volume complessivo 186.000 mc + 80.000 mc), con il relativo impianto mobile di tritovagliatura (attività non IPPC - operazione D13 - capacità operativa fino a 200 t/giorno);
 - h) **vasche in post-esercizio V.E e V.O**, in attesa della messa in sicurezza o della caratterizzazione del sito (attività non IPPC - censiti nell'anagrafe delle discariche realizzate con provvedimenti emergenziali - siti di potenziale contaminazione storica);
 - i) **sistemi di smaltimento delle acque reflue dei servizi igienici**, assimilate a quelle domestiche, non gestibili dall'impianto di depurazione chimico-fisico dell'installazione, evidentemente non servita da rete fognaria comunale, e pertanto da gestire ai sensi dell'art. 100 co. 3 del D.Lgs. 152/06, ovvero con sistemi individuali di auto smaltimento previsti da LR 27/86 (parte terza D.Lgs. 152/06 - autorizzazione allo scarico sostituita da AIA), mediante n.2 pozzi disperdenti posti a valle di opportuni presidi di depurazione primaria (fosse settiche/Imhoff), di cui uno già presente nel sistema V1/V2.

Art. 4

La presente autorizzazione integrata Ambientale è subordinata al rispetto, da parte del Gestore IPPC, delle condizioni di legge e norme tecniche in premessa citate e delle prescrizioni dettate nel corso della procedura autorizzativa, di seguito riportate.

Il Gestore IPPC dovrà:

1. rispettare le condizioni e prescrizioni dettate dal parere di V.I.A. espresso dall'A.R.T.A. con D.A n. 160 del 04/05/2015 (allegato 1) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. rispettare i limiti e le prescrizioni del parere prot. n. 30368 del 26/06/2015 del Servizio 2 emissioni in atmosfera dell'A.R.T.A., (allegato 2) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. concordare l'esigenza di ulteriori valutazioni ed indagini in sito con le competenti autorità sanitarie e veterinarie locali per eventuali effetti dalla correlazione tra la discarica e il contiguo ovile salute pubblica;
4. realizzare, così come peraltro previsto, una idonea rete di intercettazione e convogliamento delle acque di ruscellamento superficiale;
5. realizzare qualsiasi manufatto ad almeno 10 metri di distanza dalla sponda del corso d'acqua che attraversa le aree;
6. prima dei lavori di ampliamento del sistema Vasche V.3.1, prevedere dove conferire i materiali da scavo in esubero;
7. adempiere agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 29 decies comma 1 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., e darne comunicazione alla Struttura Territoriale ARPA S.T. - AG nei medesimi tempi;
8. provvedere a trasmettere all'ARPA S.T. - AG, con anticipo di almeno 15 giorni, il calendario delle attività di autocontrollo nelle quali siano dettagliati i punti e le matrici oggetto di accertamento; i risultati dell'attività di autocontrollo, condotta dal gestore, dovranno essere trasmessi alla ARPA S.T. - AG, entro 90 giorni dalla loro effettuazione;
9. dare comunicazione immediata agli Enti di Controllo, in caso di inconvenienti, di incidenti o di superamento dei limiti applicabili, anche solo per un parametro ed indipendentemente dalla frequenza prevista per la trasmissione della relazione periodica dei risultati, che possano influire in modo significativo sull'ambiente;

10. trasmettere all'ARPA S.T. – AG, entro 60 giorni dall'emanazione del provvedimento, il P.S.C. aggiornato secondo le prescrizioni di cui al presente decreto ed inviare copia dello stesso documento, vidimata dalla stessa ARPA, all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
11. relativamente alle metodiche analitiche, effettuare il controllo e la sorveglianza dei fattori ambientali ed i relativi prelievi ed analisi, avvalendosi di personale e laboratori qualificati ed indipendenti. Per ogni misura di inquinante e/o parametro di riferimento deve essere reso noto dal laboratorio sistema di sicurezza, l'incertezza estesa del metodo utilizzato per la misura, con coefficiente di copertura pari al 95%. Qualora l'incertezza non fosse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura per il confronto con il limite stabilito;
12. individuare e comunicare all'ARPA ST di AG, prima dell'avvio delle attività di monitoraggio, i metodi analitici adottati che devono essere sempre le versioni più aggiornate. Per quanto concerne tale scelta si dovrà fare riferimento a metodiche ufficiali (EPA, Standard Methods, UNICHIM, APAT-IRSA-CNR, ecc.). I metodi utilizzati alternativi e/o complementari ai metodi ufficiali devono avere un limite di rilevabilità complessivo che non ecceda il 10% del valore limite stabilito. In casi particolari l'utilizzo di metodi con prestazioni superiori al 10% del limite devono essere preventivamente concordati con l'Autorità competente ed ARPA;
13. riportare nei rapporti di prova relativi agli autocontrolli, insieme al valore del parametro analitico, il metodo utilizzato e la relativa incertezza estesa (P95%), l'esito analitico e le condizioni di assetto dell'impianto, se pertinenti, durante l'esecuzione del prelievo. I rapporti di prova dovranno essere inviati anche su supporto informatico;
14. presentare una relazione annuale che contenga:
 - i dati dei monitoraggi/campionamenti raggruppati per aspetto territoriale e , nell'ambito di ciascun aspetto, per data di campionamento e di analisi nonché per punto monitorato;
 - apposita cartografia che consenta di visualizzare tutti i punti monitorati e campionati identificati in modo univoco con le coordinate geografiche WGS 84;
 - tale relazione deve essere presentata a fine anno su supporto informatico e in formato tale da permettere l'esportazione e l'utilizzazione dei dati numerici ivi inseriti;
15. i controlli programmati nel PmeC devono essere omnicomprensivi di quelli degli effetti ambientali indotti dall'installazione, previsti in attuazione della disciplina VIA, ai sensi di quanto disposto all'art. 29 – sexies, comma 6 ter, pertanto tali controlli devono essere effettuati contestualmente a quelli AIA;
16. ai sensi dell'art. 29 decies comma 3 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., gli oneri derivanti dall'effettuazione dei controlli di cui all'art. 29 sexies comma 6, da parte dell'Ente di Controllo (ARPA Sicilia) sono a carico del Gestore e vengono calcolati sulla base di quanto disposto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 24/04/2008 “ Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle Istruttorie e ai Controlli previsti dal D. Lgs. 59/05”;
17. La discarica deve essere realizzata e gestita nel rispetto dei contenuti del Dlgs. n. 36 del 13/01/2003;
18. la gestione della discarica deve essere affidata a persona competente a gestire il sito ai sensi dell'art. 9, comma 1 lettera b) del DLgs 36/03. Deve essere individuato un Direttore Tecnico responsabile preposto alla conduzione dell'impianto di documentata esperienza e preparazione nel settore;
19. l'esercizio della discarica deve essere affidato a personale tecnico qualificato aggiornato mediante specifici corsi di formazione in materia di gestione rifiuti, sicurezza, igiene e tutela ambientale avente riscontro in un programmato Piano di Formazione;
20. è fatto obbligo di rispettare il piano di gestione operativa, il piano di ripristino ambientale, il piano di gestione post-operativa, il piano di sorveglianza/controllo ed il piano finanziario approvati, per quanto non modificato dalle prescrizioni del provvedimento AIA di autorizzazione;
21. la discarica dovrà essere dotata, direttamente o tramite apposita convenzione, di laboratori idonei per le specifiche determinazioni previste per la gestione dell'impianto;
22. i rifiuti possono essere ammessi in discarica (operazione D1) nel rispetto dei criteri di ammissibilità imposti dal DM 27 Settembre 2010 e dell'art. 6 del D. Lgs. 36/03;
23. è assolutamente vietato il ricircolo/reimmissione del percolato e dell'eventuale concentrato liquido o fangoso pompabile. Il concentrato prodotto potrà eventualmente essere smaltito nella vasca V5 solo nel rispetto dei criteri di ammissibilità del DM 27 Settembre 2010 e solo se non è allo stato liquido o fangoso pompabile, ad eccezione di apposita attività concordata con ARPA e notificata agli altri organismi di controllo, ai fini dell'abbassamento del relativo battente idraulico e del confinamento del concentrato all'interno della discarica, in comparti già coltivati e con valori del concentrato che non presentano caratteristiche di pericolo (HP), con particolare riguardo all'assenza di ecotossicità per l'ambiente acquatico e per il processo di decomposizione dei rifiuti in discarica;

24. è fatto obbligo di mantenere il battente del percolato all'interno dei rifiuti al valore più basso possibile e, comunque non oltre 200 cm dal fondo, sempre se tale livello risulta compatibile con il regime delle precipitazioni e con la capacità di trattamento in sito. E' fatto obbligo al Gestore di prevedere interventi aggiuntivi e migliorativi al sistema di estrazione del percolato, qualora venga accertato il malfunzionamento dei sistemi di drenaggio di fondo, sia mediante la messa in opera di pozzi di estrazione verticali, sia mediante la creazione di apposite trincee drenanti;
25. è fatto obbligo al Gestore di verificare l'integrità della geomembrana di impermeabilizzazione delle vasche, mediante opportune indagini dirette e indirette, con l'eventuale installazione di sonde di conducibilità, al fine di ridurre al minimo il tempo intercorrente tra l'eventuale inizio della diffusione del percolato al di sotto di essa e le conseguenti azioni di bonifica;
26. è fatto obbligo al Gestore di eseguire il monitoraggio dei cedimenti differenziali del fondo vasca, al fine di prevenire l'instaurarsi di anomalie di pendenze che possano causare la rottura della geomembrana o causare ristagni di percolato all'interno del corpo rifiuti e conseguente innalzamento del battente. Il controllo dei cedimenti dovrà riguardare anche l'argine di base e dovrà essere effettuato mediante controlli topografici periodici di punti prestabiliti, con cadenze di tempo ravvicinate specialmente nei primi periodi di abbancamento dei rifiuti;
27. è fatto obbligo al Gestore di eseguire all'atto dell'abbancamento dei rifiuti in discarica una adeguata e attenta compattazione, necessaria per il mantenimento delle condizioni di sicurezza e stabilità;
28. il sistema per l'estrazione del biogas deve essere tale da garantire la massima efficienza di captazione, provvisto di sistemi idonei per l'eliminazione della condensa e per l'estrazione del percolato eventualmente formatosi che devono essere gestiti unitariamente al percolato di discarica. Durante la coltivazione della discarica deve comunque essere assicurata la captazione dell'eventuale biogas prodotto;
29. almeno una volta all'anno deve essere effettuata la pulizia delle reti e delle vasche di raccolta delle acque di prima pioggia e di processo dell'installazione. I quantitativi dei fanghi di sedimentazione dovranno essere annotati sull'apposito registro di carico-scarico dei rifiuti;
30. è fatto obbligo al gestore, ai sensi dell'art. 10 comma 2 lett. e) del D.Lgs. n. 36/03 e del punto 7.1 dell'Allegato 2 allo stesso Decreto, di adeguare il Piano di Gestione Operativa, il Piano di Gestione post Operativo, il Piano di Sorveglianza e Controllo, il Piano di Ripristino Ambientale ed il Piano Finanziario alle prescrizioni imposte. I piani dovranno inoltre contenere al proprio interno quali parte integrante la documentazione e le tavole grafiche presenti in progetto e correlate al contenuto del Piano. Copia dei suddetti Piani, in uno con il provvedimento di autorizzazione AIA dovrà essere tenuto presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo, affinché possano essere garantite verifiche efficaci sulle attività di smaltimento rifiuti;
31. la manutenzione, la sorveglianza e i controlli della discarica devono essere assicurati anche nella fase della gestione successiva alla chiusura, per un periodo di almeno 30 anni e comunque fino a che l'Ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente. In particolare, devono essere garantiti i controlli e le analisi del biogas, del percolato e delle acque di falda che possano essere interessate. Tale durata può essere ridotta qualora si verificino anticipatamente circostanze che consentano di considerare cessati i processi in discarica che comportino pericoli per l'ambiente;
32. in uscita dall'impianto di trattamento del percolato deve essere realizzato un pozzetto di ispezione delle acque di scarico dotato di misuratore di portata;
33. tutto il perimetro dell'area autorizzata deve essere adeguatamente recintato per un'altezza non inferiore a 2 metri. Il sistema di controllo e di accesso deve prevedere un programma di adeguate misure volte ad impedire il libero accesso al sito di persone ed animali nonché lo smaltimento illegale e l'abbandono di rifiuti all'interno del perimetro recintato;
34. all'ingresso del sito deve essere posto un cartello di adeguate dimensioni nel quale viene indicata il tipo di impianto, la categoria della discarica, alla luce del D.lgs. n. 36/2003, il nome e la sede del soggetto responsabile della gestione, il numero di telefono a cui fare riferimento per eventuali comunicazioni di emergenza, nonché specificato il divieto di accesso a personale non autorizzato.
35. le modalità gestionali devono essere conformi a quanto descritto nella documentazione tecnica presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;
36. ogni anomalia gestionale che potrebbe diminuire lo standard prescritto di protezione ambientale deve essere prontamente comunicata all'Autorità Competente e agli organi di controllo;

37. il Gestore ha l'obbligo di provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;
38. il processo di biostabilizzazione dovrà essere condotto in modo tale da garantire un materiale in uscita un indice di respirazione dinamico (IRD) inferiore a 1.000 mg O₂ x kg SV-1 x ora. L'indice di respirazione dovrà essere misurato almeno trimestralmente e i dati analitici dovranno essere trasmessi annualmente con il Piano di Monitoraggio e Controllo;
39. il rifiuto stabilizzato prodotto potrà essere smaltito in vasca soltanto se conforme ai criteri di ammissibilità del D.M. 27 Settembre 2010 e nel rispetto dell'art. 6 del D. Lgs. 36/03. Potrà essere utilizzato per la copertura giornaliera dei rifiuti come strato di regolarizzazione della superficie;
40. la determinazione dell'indice respirometrico deve essere riferita all'indice respirometrico dinamico secondo il metodo UNI TS 11184/06 con la frequenza trimestrale (4 volte/anno) sia per il rifiuto in fase di trattamento sia per quello in uscita. I metodi per le determinazioni analitiche devono essere quelli in vigore alla data di rilascio dell'AIA, con i relativi aggiornamenti successivi per il periodo di validità dell'AIA stessa, emanati dal CEN o, se non disponibili, nell'ordine da Unichim, da ISO o da altri enti di normazione internazionali previ accordi con ARPA. Il controllo visivo per i rifiuti in ingresso all'impianto deve osservare la frequenza giornaliera e comunque per ciascun conferimento;
41. devono essere determinati i livelli di rumore preesistenti, in prossimità dei ricettori, tramite misure articolate sul territorio, ai sensi del D.M. Ambiente 16 marzo 1998. In particolare tali misure devono contenere gli elementi descrittivi delle condizioni in cui sono state eseguite (tempo di integrazione, tempo di osservazione, periodo della giornata in cui è avvenuta la misura, andamento temporale del descrittore acustico o storia del rumore).
42. Deve essere eseguita una analisi previsionale quantitativa dei livelli sonori generati dalle singole sorgenti di rumore e dall'insieme delle sorgenti che possono essere attivate contemporaneamente, nei confronti dei ricettori e dell'ambiente esterno circostante.
43. Dovranno essere individuati i ricettori presenti nelle vicinanze dell'impianto, ai fini della valutazione delle immissioni rumorose tramite le seguenti misure in conformità al Decreto 16 marzo 1998:
 - rumore differenziale per ciascun ricettore individuato in una determinata postazione interna, nelle abitazioni, ed esterna in facciata, sulle ventiquattro ore, relativamente al periodo diurno o notturno interessato o ad entrambe;
 - frequenza: le verifiche e valutazioni dovranno essere effettuate una prima volta entro i primi tre mesi dall'attivazione dell'impianto e successivamente con frequenza triennale;
44. l'attività di recupero (R5) dell'Allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06 è subordinata alla esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo di cui all'Allegato 3 al D.M. 5 Febbraio 1998 e ss.mm.ii.;
45. è fatto obbligo durante il primo anno di gestione dell'impianto di testare l'effettiva capacità di biostabilizzazione delle biocelle, utilizzando altezze diverse dei cumuli. Al termine di ciascuna prova dovrà essere sempre misurato l'indice di respirazione dinamico e redatta una relazione apposita che definisca le modalità di carico e l'efficienza del processo. La relazione dovrà essere inviata agli Enti di Controllo e all'Autorità Competente;
46. la discarica e gli impianti ad essa connessi dovranno assicurare il corretto smaltimento dei rifiuti urbani prodotti nel territorio della SRR ATO 11 Agrigento Provincia Ovest. Ogni eventuale utilizzo della discarica e degli impianti da parte di altri Comuni e/o Enti e/o Aziende è demandato all'Autorità competente;
47. gli impianti dovranno essere gestiti e monitorati in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione integrata ambientale, evitando che si generino cattivi odori ed emissioni diffuse nonché fuoriuscite di reflui o percolati tecnicamente convogliabili;
48. i luoghi di lavoro e le strutture di servizio dovranno presentare caratteristiche generali, pavimentazioni e pareti conformi, per le diverse tipologie di utilizzo, alle specifiche tecniche riportate nell'allegato IV al D.Lgs. 81/08; i servizi igienici dovranno essere opportunamente disimpegnati dagli ambienti di lavoro; dovrà inoltre essere previsto un adeguato numero di docce per il personale;
49. le vasche ed i serbatoi di stoccaggio del percolato dovranno essere dotati di idonei sistemi di captazione ed abbattimento delle emissioni gassose; vasche e serbatoi interrati dovranno essere sottoposti a periodiche verifiche di tenuta;

50. ove tecnicamente possibile dovrà prevedersi la piantumazione perimetrale del complesso destinato al trattamento meccanico biologico dei rifiuti, con particolare riguardo al versante prospiciente i recettori sensibili;
51. lo scarico in acque superficiali è consentito nel rispetto dei limiti previsti dal Dlgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e della normativa di settore;
52. i sistemi di raccolta, convogliamento e trattamento delle acque di prima pioggia dovranno includere le aree temporaneamente individuate per la manovra della autocisterne adibite allo scarico del percolato;
53. prima dell'avvio delle attività dovranno essere attuate le misure di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro, ponendo, in particolare, in essere le misure di sicurezza idonee a prevenire i rischi di natura biologica, chimica e i pericoli di esplosione connessi all'uso di macchinari ed attrezzature nonché tutti i rischi di carattere generale connessi con le attività lavorative che si andranno a svolgere;
54. la realizzazione degli impianti è subordinata al rispetto della normativa di sicurezza antincendio vigente in materia e all'avvenuto adempimento degli obblighi previsti dagli artt. 3 e 4 del DPR n. 151/2011 nonché a quanto previsto dal DM 07/08/2013;
55. integrare il progetto esecutivo con elaborati relativi all'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi con particolari di dettaglio costruttivo e lay out specifico;
56. integrare il progetto esecutivo con elaborati relativi all'impianto di produzione di CDR con particolari di dettaglio costruttivo e lay out specifico;
57. integrare il progetto esecutivo con elaborati relativi all'impianto di recupero energetico da biogas con particolari di dettaglio costruttivo e lay out specifico;
58. il Gestore deve presentare un ulteriore e definitivo cronoprogramma dettagliato delle opere relative alla realizzazione dell'intera impiantistica, comprensivo delle infrastrutture a servizio quali la viabilità di accesso e i sistemi di raccolta e trattamento delle acque dei piazzali, nonché della messa in atto di tutte le varianti necessarie per il rispetto delle prescrizioni imposte dal provvedimento di AIA;
59. è fatto obbligo al Gestore di presentare, in merito ai lavori di realizzazione delle vasche, il Piano di Utilizzo previsto all'art. 5 del DM 161/2012, al fine di valutare le quantità di terre da scavo non riutilizzate ai sensi del sopra citato Regolamento, che debbono rientrare nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 152/06 e smi, come previsto dal DL 69/2013 art. 41 comma 2, che così recita: "2. All'articolo 184-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, dopo il comma 2, è aggiunto il seguente: «2-bis. Il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 10 agosto 2012, n. 161, adottato in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 49 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, si applica solo alle terre e rocce da scavo che provengono da attività o opere soggette a valutazione d'impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale. Il decreto di cui al periodo precedente non si applica comunque alle ipotesi disciplinate dall'articolo 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.».
60. le discariche chiuse o comunque arrivate a saturazione esistenti nella Installazione di C.da Saraceno/Salinella in Comune di Sciacca (AG) di cui al presente provvedimento, dovranno essere gestite nella fase di post gestione nel rispetto del Dlgs 36/2003.

Art. 5

I rifiuti possono essere ammessi negli impianti secondo i CER e le operazioni di seguito elencati:

Tab. A - RIFIUTI AMMISSIBILI A IMPIANTO TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO (operazioni D 13 e/o D8/D9)

A.1 - RIFIUTI URBANI RESIDUALI ED ASSIMILATI		
Cod. CER	denominazione CER rifiuto	Operazioni
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati [residuali da RD]	D13, D8/D9
20 03 02	rifiuti dei mercati [residuali da RD]	D13, D8/D9
20 03 07	rifiuti ingombranti [per i quali non è praticabile il recupero]	D13, D8/D9
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti (es: fraz. umida non conforme)	D13, D8/D9
20 02 01	rifiuti biodegradabili [per i quali non è praticabile il recupero]	D13, D8/D9
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	D13, D8/D9

19 12 01	carta e cartone [per i quali non è praticabile il recupero]	D13, D8/D9
19 12 04	plastica e gomma [per i quali non è praticabile il recupero]	D13
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 [per i quali non è praticabile il recupero]	D13, D8/D9
19 12 08	prodotti tessili [per i quali non è praticabile il recupero]	D13, D8/D9
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	D13, D8/D9
19 09 04	carbone attivo esaurito	D13, D8/D9
19 08 01	residui di vagliatura	D13, D8/D9
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost [provenienti da compostaggio di qualità o lotti di rilavorazione in impianto]	D13, D8/D9
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non destinata al compost	D13, D8/D9
19 05 03	compost fuori specifica [proveniente da compostaggio di qualità o lotti di rilavorazione in impianto]	D13, D8/D9
17 02 01	legno [per i quali non è praticabile il recupero]	D13, D8/D9
17 02 03	plastica [per i quali non è praticabile il recupero]	D13
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	D13, D8/D9

A.2 - RIFIUTI SPECIALI (per i quali non risulta praticabile il recupero)

Cod. CER	denominazione CER rifiuto	Operazioni
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D13, D8/D9
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	D13, D8/D9
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	D13
02 01 07	rifiuti della silvicoltura	D13, D8/D9
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D13, D8/D9
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D13, D8/D9
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	D13, D8/D9
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	D13, D8/D9
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D13, D8/D9
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D13, D8/D9
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D13, D8/D9
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	D13, D8/D9
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	D13, D8/D9
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	D13, D8/D9
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	D13, D8/D9
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D13, D8/D9
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	D13, D8/D9
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	D13, D8/D9
03 03 01	scarti di corteccia e legno	D13, D8/D9
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	D13, D8/D9
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	D13, D8/D9
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	D13, D8/D9
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	D13

04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	D13
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	D13
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	D13

Tab. B - RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTO TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO

Cod. CER	denominazione CER rifiuto
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16.10.01 (percolato TMB)
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici diversi da quelli di cui alla voce 19.02.05
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost [frazione residuale igienizzata ma non stabilizzata - sovrillo di TMB]
19 05 03	compost fuori specifica [frazione residuale igienizzata e stabilizzata - FOS]
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti) [frazione ad elevato PCI]
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

Tab. C - RIFIUTI AMMISSIBILI NELLE DISCARICHE V.3.1 e V.5 DI RIFIUTI NON PERICOLOSI nel rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al del D.M. 27 Settembre 2010 e dell'art. 6 del D. Lgs. 36/03. (Operazione D 1)

Cod. CER	denominazione CER rifiuto
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 02 04	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 05 02	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 06 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost
19 05 03	compost fuori specifica - FOS
19 08 01	residui di vagliatura
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento

19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 12 01	carta e cartone
19 12 04	plastica e gomma
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 08	prodotti tessili
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
20 02 01	rifiuti biodegradabili – solo se non compostabili
20 03 03	residui della pulizia stradale – verifica ass. fibre amianto
20 03 04	fanghi delle fosse settiche
20 03 06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico
20 03 07	rifiuti ingombranti – solo se triturati e recupero non praticabile

Tab. D - OPERAZIONI DI RECUPERO IMPIANTO DISCARICA (operazioni R5)

Cod. CER	denominazione CER rifiuto
19 05 03	compost fuori specifica [frazione residuale igienizzata e stabilizzata - FOS]
17 05 03	terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alle voce 17 05 04

Tab. E – IMPIANTO DI TRATTAMENTO E STOCCAGGIO RIFIUTI LIQUIDI (operazioni D15 e D9)

Cod. CER	denominazione CER rifiuto
19 07 03	percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 19.07.02
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16.10.03

Art. 6

Al fine di salvaguardare i diritti di terzi, soltanto con la formalizzazione dell'atto definitivo, che conferisce alla ditta la piena titolarità e disponibilità dell'area, e la conseguente trascrizione nei registri immobiliari, la ditta potrà avviare le attività autorizzate ai sensi del presente provvedimento, il quale deve intendersi subordinato al verificarsi di tale circostanza.

In caso di indisponibilità di alcune particelle di terreni già ricompresi nel progetto, la redistribuzione ed il posizionamento delle tecnologie e della logistica dei collegamenti interni o di qualsivoglia opera, dovrà essere comunicata a questo Dipartimento in termini di richiesta, ai sensi di legge, di modifica del progetto approvato.

Art. 7

Nelle more dell'approvazione della nuova tariffa di conferimento, si dispone, salvo conguaglio, l'applicazione della tariffa fino ad oggi adottata ai sensi DDG n. 523 del 30/07/2010.

Art. 8

Il Gestore IPPC, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'installazione, dovrà produrre il progetto esecutivo aggiornato secondo le soluzioni, le prescrizioni e le migliori tecnologie dettati in Conferenza dei Servizi e riportate al superiore art. 4.

Il gestore IPPC dovrà altresì allegare al progetto esecutivo:

- i titoli di proprietà perfezionati con l'atto di acquisto dei terreni in relazione ai preliminari di vendita in premessa citati;
- il parere del Comune di Sciacca sugli scarichi.

I predetti progetti resteranno depositati presso questo Dipartimento - Servizio 7, affinché possano essere messi a disposizione per la consultazione da parte del pubblico.

Art. 9

Il Gestore, prima dell'inizio delle operazioni di esercizio delle attività autorizzate con il presente Decreto, dovrà produrre le garanzie fideiussorie previste dalla vigente normativa.

A tal fine dovrà inoltre produrre, a questo Ufficio, la seguente documentazione:

- a) Garanzie fideiussorie, aggiornate agli indici ISTAT, conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003 e all'articolo 14 del Dlgs 36/2003 sulla base di quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera m) dello stesso Dlgs e devono essere rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B.;
- b) Relazione giurata con le opportune planimetrie e documentazione fotografica, redatte da un professionista abilitato, attestante la conformità dell'impianto realizzato al progetto esecutivo;
- c) Nominativo del responsabile tecnico degli impianti, con requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, e relativa dichiarazione sostitutiva di certificazioni di atti di notorietà ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403;
- d) Nominativo del Responsabile del Piano di Sorveglianza e Controllo e relativa dichiarazione sostitutiva di certificazioni di atti di notorietà ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

La relazione di cui al punto c) dovrà essere trasmessa ad ARPA ST di AG, alla Provincia di AG ed al Comune di Sciacca.

Art. 10

Il gestore IPPC è obbligato al rispetto delle condizioni di cui alla presente autorizzazione nonché degli obblighi e condizioni di cui agli articoli parte II – titolo III del Dlgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

In caso di inosservanza delle norme e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, l'Autorità competente procederà ai sensi dell'art. 29 decies, comma 9 del Dlgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29 octies comma 4 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii..

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, ivi comprese le autorizzazioni edilizie e quelle relative alla esecutività del progetto.

Art. 11

Si approva il Patto di integrità allegato (allegato n. 3 al presente provvedimento) al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale intercorrente tra l'Amministrazione ed il Gestore IPPC, già sottoscritto da quest'ultimo e che sarà sottoscritto da questa Amministrazione all'adozione del presente provvedimento, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

Art. 12

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

Art. 13

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. n. 159/11 e ss.mm.ii.

Art. 14

Il Dipartimento A.R.P.A. ST di Agrigento La Provincia Regionale di Agrigento effettueranno periodicamente l'attività di controllo e vigilanza previsti dal D.Lgs. 152/06.

Art. 15

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Art. 16

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che al Gestore IPPC, all'U.R.P. di questo Dipartimento affinché sia pubblicato per intero sul sito WEB ed alla G.U.R.S. affinché sia pubblicato per estratto.

Del presente decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Sciacca, Libero Consorzio dei Comuni di Agrigento, A.R.P.A. ST di Agrigento, A.R.P.A Sicilia (catasto), Prefettura di Agrigento, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Agrigento, Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 1 V.A.S./V.I.A., Servizio 5 di questo Dipartimento.

Palermo, li 10 FEB. 2016

Il Dirigente
 Servizio 7 - Autorizzazioni
 (Dott. Antonio Parrella)



IL DIRIGENTE GENERALE
 (Ing. Domenico Armenio)



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

Codice Fiscale 80012000826

Partita I.V.A. 02711070827

ALL. 9 Ter

Servizio S.04 – Governo del sistema rifiuti e impiantistica

Viale Campania, 36 - 90144 Palermo

Tel. 0916391111 interno 80331

PEC: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

Palermo, prot. 4880 del 08/02/2023

Rif. prot. _____ del _____

All'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità
Dipartimento regionale tecnico
Area 5 – Redazione prezzario unico regionale e
Funzionamento Commissione regionale lavori pubblici
dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it
area5.dipregionaletecnico@regione.sicilia.it

Alla SRR ATO 11 Agrigento Provincia ovest
srr.ato.11@pec.it

Oggetto: Progetto di realizzazione del TMB e della discarica di servizio V.5 per rifiuti non pericolosi nel Comune di Sciacca (AG), contrada Saraceno/Salinella. Convocazione Commissione regionale lavori pubblici dell'8/2/23.

In riscontro alla richiesta effettuata dalla Commissione regionale lavori pubblici riunita in data 8/2/23 per esaminare il progetto in oggetto, si rappresenta che la copertura finanziaria dell'intervento era a valere sulle risorse ex "FSC 2014-2020 Patto per il Sud" di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 396 del 5/11/19, successivamente ricadenti nel "Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Sicilia 2014/2020". Somme accertate da questo Dipartimento con il decreto n. 1608 del 22/12/20.

L'art. 11-novies della legge n. 87 del 21/6/21 di conversione con modificazione del decreto legge n. 52 del 22/4/21, aveva prorogato al 31/12/22 il termine per la sottoscrizione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) di cui all'art. 44 comma 7 lettera b) del decreto legge n. 34 del 30/4/19.

Per diversi interventi gestiti da questo Dipartimento con finanziamenti a titolarità regionale e a regia a favore delle Società di Regolamentazione dei Rifiuti (SRR), le rispettive stazioni appaltanti si sono trovate nelle condizioni di non poter sottoscrivere l'OGV entro il termine del 31 dicembre 2022, conseguentemente è venuta a mancare la relativa copertura finanziaria.

Al fine di non vanificare quanto già ottenuto con l'assolvimento dell'iter procedurale e le somme già spese per la progettazione, indagini geologiche e quant'altro necessario e propedeutico alla realizzazione dell'opera pubblica, è stata avviata un'attività di riprogrammazione delle risorse disponibili in modo tale che possa essere data una nuova copertura finanziaria all'impiantistica in fase di autorizzazione e poter proseguire con le attività inerenti la realizzazione delle opere.

Infatti, con diverse note, tra cui in ultimo la prot. 925 dell'11/1/23, prot. 1118 del 13/1/23 e prot. 4670 del 7/2/23, questo Dipartimento e/o questo Servizio S.04 ha chiesto la riprogrammazione delle somme in seno alle varie fonti finanziarie, tra cui il PO FESR e il POC, ovvero, una nuova copertura finanziaria per quegli interventi che non avevano l'OGV al 31/12/22, tra cui il progetto in oggetto.

Non si allegano le citate note in quanto riferite a diversi impianti che non sono oggetto della convocazione della Commissione regionale dei lavori pubblici dell'8/2/23.

Il Funzionario direttivo
ing. Vito Cangemi

Il Dirigente del Servizio S.04
arch. Rosalba Consiglio

13 APR 2015

UFFICIO

Via Roma - C.A.

P. - 92019 - Tel 0925.20111 fax 0925.82946 e-mail info@comune.sciacca.ag.it



Comune di Sciacca (AG)

ALL. 10

SO.GE.I.R. AG 1 s.p.a.
SCIACCA

13 APR 2015

PROT. N. 1169/cs/s

OGGETTO: SO.GE.I.R. AGI SpA in Liquidazione (ex ATO AGI) Discarica per rifiuti non pericolosi di C/da Saraceno/Salinella in Comune di Sciacca (AG) -

Procedura A.I.A. ai sensi dell'art.29 quater del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii e D.lgs.36/06 -

Procedimento di modifica sostanziale dell'A.I.A. n.523/10 per il potenziamento delle attività di trattamento dell'istallazione esistente e ampliamento della discarica.

PARERE U.T.C.

Preso atto delle richieste formulate in sede di C.d.S del 11/12/2014 dal rappresentante dell'A.R.T.A. - Dipartimento Urbanistica, nell'ambito del procedura di A.I.A.- Autorizzazione Integrata Ambientale per la discarica di Sciacca, Procedura A.I.A. ai sensi dell'art.29 quater del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii e D.lgs.36/06 - Procedimento di modifica sostanziale dell'A.I.A. n.523/10 per il potenziamento delle attività di trattamento dell'istallazione esistente e ampliamento della discarica, tenutasi presso il Dipartimento Regionale dell'Acqua e Rifiuti di Palermo -Regione Siciliana, si relaziona sul progetto in questione, quanto di seguito.

Destinazione aree dell'intervento:

- a) ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi di C/da Saraceno/Salinella in Comune di Sciacca (AG), sistema V3-V4 e ampliamento V3.1, di Sciacca, F.M. 124 -part.ile nn° 51, 52, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 156, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179,180 e 144, tutte ricadenti in area destinata dal PRG n° 6 vigente in zona omogenea "E - verde agricolo", come meglio evidenziato negli allegati certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal competente Ufficio comunale;
- b) ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi di C/da Saraceno/Salinella in Comune di Sciacca (AG), sistema V5, di Sciacca, F.M. 124 -part.ile nn°,63,68,236 (ex 93),230 (ex 66), 232 (ex 80), 238 (ex 162), 234 (ex 81), 116, 122,121,82,72,71,163, tutte ricadenti in area destinata dal PRG n° 6 vigente in zona omogenea "E - verde agricolo", come meglio evidenziato negli allegati certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal competente Ufficio comunale.

Vincoli aree dell'intervento:

- 1- Ai fini dei vincoli territoriali, l'area di sedime del progetto ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi di C/da Saraceno/Salinella in Comune di Sciacca (AG), sistema V3-V4 e V3.1 e sistema V5:
 - Rientra fra le aree assoggettate al vincolo idrogeologico (V° comprensorio) di cui al R.D. n° 3267/23, la stessa non è identificata come area individuata ai sensi dell'ex art. 17 comma 3 lett. m) della legge 183/89, sostituito dall'art. 65-comma 3 lettera n) del D.Lgs. 152/06 e quindi non assoggettata a vincoli e prescrizioni in rapporto alle specifiche condizioni idrogeologiche;
 - Non rientra nè è situata nei pressi di siti di interessi Comunitario (*zone SIC*), di zone speciali di Conservazioni, neppure in un proposto (*SIC*) o in un'area di collegamento ecologico funzionale, ai sensi dell'artt. 2 e 3 del DPR 357/97, non appartiene ad alcuno degli habitat naturali di interesse comunitario di cui all'allegato "A" al DPR 357/97;
 - Non rientra fra le aree dove sono presenti beni culturali né paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e neppure fra le zone nella quale sono incluse aree tutelate ai sensi dell'art. 142 dello stesso decreto, altresì, non ricade in aree naturali protette, e quindi non sottoposta ad alcuna misura di salvaguardia di cui al comma 3 dell'art. 6 della L. 394/91, nè è individuata come zona ove sono presenti "formazioni



Comune di Sciacca (AG)

Via Roma - C.A.P. - 92019 - Tel 0925.20111 fax 0925.82946 e-mail info@comune.sciacca.ag.it



fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche, o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico e ambientale (comma 2 art. 1 L. 394/91)";

- Non rientra in zona di rispetto, ai sensi dell'art. 94 comma 1 del D.Lgs. 152/06 per mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, nonché, per la tutela dello stato delle risorse, né tantomeno ricade in zona di protezione di bacini imbriferi né di aree di ricarica di falde;
- Non rientra fra le zone assoggettate a vincolo di inedificabilità di cui all'art. 15 lettera a) L.R. 78/76 e L.R. 37/85;
- Non rientra nelle aree di rispetto stradale/linee ferrate di cui al D.I. 01/04/68 n° 1404 e s.m.i.;
- Rientra, come tutto il territorio comunale, in area classificata sismica di 2° categoria (D.M. 13/06/69 e s.m.i), e quindi assoggettata ai criteri costruttivi previsti dalla specifica normativa, con particolare riferimento alle opere di sostegno fuori terra e ai manufatti in c.a..

Relativamente alla viabilità della progettata discarica comunale:

- Il sito d'impianto è servito da strada "vicinale salinella" e da altra strada (alternativa) interpoderale;
- dista più di Km 6,00 in linea d'aria dal perimetro del centro abitato più vicino (comune di Caltabellotta), mentre nel raggio di almeno 1,00 Km non sono presenti abitazioni, seppure isolate, ma solo qualche casolare adibito a ricovero di attrezzi agricoli o di bestiame.

Dalla consultazione dello stralcio dello studio agricolo-forestale annesso al Piano di revisione del PRG n° 6 vigente, si evince che la zona in questione risulta interessata:

- Tavola "Copertura del suolo" - aree a colture di "vigneto";
- Tavola "Vincoli" - aree a vincolo idrogeologico;
- Tavola "Unità di Paesaggio" - Suoli con pendenza moderati, caratterizzato con paesaggio arido poco moderatamente profondi.

Dalla consultazione dello stralcio "Piano Assetto Idrogeologico" (PAI) redatto dall'ARTA di Palermo, si evince che la zona in questione risulta:

Sistema V3-V4 e V3.1:

- (Tavola Carta PAI dei dissesti) - area non interessata da dissesti;
- (Tavola Carta PAI delle pericolosità e rischio geomorfologico) - area non interessata ai livelli di pericolosità e rischio geomorfologico.

Sistema V5:

- (Tavola Carta PAI dei dissesti);
 - (Tavola Carta PAI delle pericolosità e rischio geomorfologico);
- e p.lle n.71, 234 (per maggiore estensione), 72 (per 1/2 circa) e 238 (ex 162) per una piccola estensione, entrano all'interno dell'area dei dissesti e del rischio geomorfologico.

Vista la certificazione rilasciata dal competente ufficio V Settore Urbanistica del Comune di Sciacca, 7257 del 17/03/2015, con la quale si certifica che il sito in questione, secondo quanto previsto dall'art.2 na 5, della L.R. 71/78, non risulta interessato da colture specializzate irrigue né tantomeno dotato di strutture ed impianti a supporto dell'attività agricola. E' fatta eccezione per una piccola parte di fici di circa 1 ettaro, interessata da un nuovo impianto olivicolo oggetto di estirpazione e reimpianto ro sito, per i cui lavori dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione Prefettura ai sensi del D.Lgs. /1945.



Comune di Sciacca (AG)

Via Roma - C.A.P. - 92019 - Tel 0925.20111 fax 0925.82946 e-mail info@comune.sciacca.ag.it

Vista l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Sciacca, dal 10/02/2015 al 12/03/2015 in ordine al progetto di che trattasi, finalizzata alla variante allo strumento urbanistico dell'area di sedime dell'impianto in conformità al capo IV (artt. 208..213) del D.Lgs. 152/06 e, che avverso ai suddetti atti non sono pervenute opposizioni o osservazioni giusta certificazione rilasciata dal competente ufficio V Settore Urbanistica del Comune di Sciacca, prot.7256 del 17/03/2015.

Per quanto sopra rappresentato, si esprime **parere favorevole** alla ubicazione del sito di discarica per rifiuti non pericolosi all'ampliamento sistema V3-V4 (V3.1) e sistema V5 sito nella c.da Saraceno-Salinella di Sciacca e quindi alla variazione dell'attuale destinazione urbanistica dell'area dell'impianto di discarica in conformità al capo IV (artt. 208.. 213) del D.Lgs. 152/06 così come da progetto prodotta da SO.GE.I.R. AG1 SpA in Liquidazione ed allegato alla richiesta, fatto salvo comunque il giudizio di compatibilità ambientale ai sensi della parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i./

allegasi le certificazioni citate.

Sciacca li, 10/04/2015



Il Responsabile del procedimento
Ing. G. Lotta

Il Dirigente settore Urbanistica
Arch. G. Bixona

13 APR.

13 APR 2015



Comune di Sciacca (AG)

PROT. N. 1169/13/15 Via Roma - C.A.P. - 92019 - Tel 0925.20111 fax 0925.82946 e-mail info@comune.sciacca.ag.it

OGGETTO: SO.GE.I.R. AG1 SpA in Liquidazione (ex ATO AG1) Discarica per rifiuti non pericolosi di C/da Saraceno/Salinella in Comune di Sciacca (AG) -

Procedura A.I.A. ai sensi dell'art.29 quater del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii e D.lgs.36/06 -

Procedimento di modifica sostanziale dell'A.I.A. n.523/10 per il potenziamento delle attività di trattamento dell'istallazione esistente e ampliamento della discarica.

IL SINDACO

Vista la richiesta formulata in sede di Conferenza dei servizi del 11/12/2014 dal rappresentante del Dipartimento Urbanistica, nell'ambito del procedura di A.I.A.- Autorizzazione Integrata Ambientale per la discarica di Sciacca, Procedura A.I.A. ai sensi dell'art.29 quater del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii e D.lgs.36/06 - Procedimento di modifica sostanziale dell'A.I.A. n.523/10 per il potenziamento delle attività di trattamento dell'istallazione esistente e ampliamento della discarica, tenutasi presso il Dipartimento Regionale dell'Acqua e Rifiuti di Palermo -Regione Siciliana e alle dichiarazioni di parere favorevole reso n.q., di cui al verbale di CdS del 11/12/2014, in riferimento di variate allo strumento urbanistico;

Vista la nota Dipartimento Regionale dell'Acqua e Rifiuti di Palermo -Regione Siciliana, prot. 14051 del 27/03/2015 e assunta al protocollo comunale al n.8785 del 31/03/2015, di convocazione di conferenza di servizi, per il giorno 14/04/2015, in ordine al progetto di cui a margine, finalizzata alla variante allo strumento urbanistico in conformità al capo IV (artt. 208..213) del D.Lgs. 152/06;

Vista la richiesta della SO.GE.I.R. AG1 SpA in Liquidazione prot. 359/CS/G del 03/02/2015 assunta al protocollo comunale al n.3156 del 04/02/2015, inerente la richiesta formulata in sede di Conferenza dei servizi del 11/12/2014 finalizzata alla variante allo strumento urbanistico dell'area di sedime della discarica per rifiuti non pericolosi ampliamento sistema V3-V4 (V3.1) e sistema V5 sito nella c.da Saraceno-Salinella di Sciacca in conformità al capo IV (artt. 208..213) del D.Lgs. 152/06 pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Sciacca, dal 10/02/2015 al 12/03/2015 e che che avverso ai suddetti atti non sono pervenute opposizioni o osservazioni giusta certificazione rilasciata dal competente ufficio V settore Urbanistica del Comune di Sciacca, prot.7256 del 17/03/2015.

Vista la relazione dell'U.T.C. del 10/04/2015 che "...esprime parere favorevole all'ubicazione del sito di discarica per rifiuti non pericolosi, ampliamento sistema V3-V4(V3.1) e sistema V5 sito nella c.da Saraceno-Salinella di Sciacca e quindi alla variazione dell'attuale destinazione urbanistica dell'area dell'impianto di discarica in conformità al capo IV (artt. 208..213) del D.Lgs. 152/06 così come da progetto prodotta da SO.GE.I.R. AG1 SpA in Liquidazione ed allegato alla richiesta, fatto salvo comunque il giudizio di compatibilità ambientale ai sensi della parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i."/

Visto l'art. 208 comma 6 e art. 213 del D.Lgs. 152/06 ai sensi dei quali l'approvazione del progetto secondo la procedura medesima costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

Visto l'art. 50 del D.Lgs. 267/2000,

Ribadisce quanto dichiarato a verbale in sede di CdS del 11/12/2015 ed

esprime

assenso in ordine al progetto della discarica per rifiuti non pericolosi, ampliamento sistema V3-V4 (V3.1) e sistema V5 sito nella c.da Saraceno-Salinella di Sciacca, finalizzato alla variante allo strumento urbanistico dell'area di sedime dell'impianto di discarica in conformità al capo IV (artt. 208..213) del D.Lgs. 152/06 così come da progetto allegato alla richiesta, fatto salvo comunque il giudizio di compatibilità ambientale ai sensi della parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Sciacca13 APR. 2015



SINDACO
(Avv. Fabrizio Di Paola)

13 APR 2015



Comune di Sciacca (AG)

PROT. N. 1169/CS/G Via Roma - C.A.P. - 92019 - Tel 0925.20111 fax 0925.82946 e-mail info@comune.sciacca.ag.it

OGGETTO: SO.GE.I.R. AG1 SpA in Liquidazione (ex ATO AG1) Discarica per rifiuti non pericolosi di C/da Saraceno/Salinella in Comune di Sciacca (AG) –
Procedura A.I.A. ai sensi dell'art.29 quater del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii e D.lgs.36/06 –
Procedimento di modifica sostanziale dell'A.I.A. n.523/10 per il potenziamento delle attività di trattamento dell'istallazione esistente e ampliamento della discarica.

IL SINDACO

Vista la richiesta formulata in sede di Conferenza dei servizi del 11/12/2014 dal rappresentante del Dipartimento Urbanistica, nell'ambito del procedura di A.I.A.- Autorizzazione Integrata Ambientale per la discarica di Sciacca, Procedura A.I.A. ai sensi dell'art.29 quater del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii e D.lgs.36/06 – Procedimento di modifica sostanziale dell'A.I.A. n.523/10 per il potenziamento delle attività di trattamento dell'istallazione esistente e ampliamento della discarica, tenutasi presso il Dipartimento Regionale dell'Acqua e Rifiuti di Palermo –Regione Siciliana e alle dichiarazioni di parere favorevole reso n.q., di cui al verbale di CdS del 11/12/2014, in riferimento di variate allo strumento urbanistico;

Vista la nota Dipartimento Regionale dell'Acqua e Rifiuti di Palermo –Regione Siciliana, prot. 14051 del 27/03/2015 e assunta al protocollo comunale al n.8785 del 31/03/2015, di convocazione di conferenza di servizi, per il giorno 14/04/2015, in ordine al progetto di cui a margine, finalizzata alla variante allo strumento urbanistico in conformità al capo IV (artt. 208..213) del D.Lgs. 152/06;

Vista la richiesta della SO.GE.I.R. AG1 SpA in Liquidazione prot. 359/CS/G del 03/02/2015 assunta al protocollo comunale al n.3156 del 04/02/2015, inerente la richiesta formulata in sede di Conferenza dei servizi del 11/12/2014 finalizzata alla variante allo strumento urbanistico dell'area di sedime della discarica per rifiuti non pericolosi ampliamento sistema V3-V4 (V3.1) e sistema V5 sito nella c.da Saraceno-Salinella di Sciacca in conformità al capo IV (artt. 208..213) del D.Lgs. 152/06 pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Sciacca, dal 10/02/2015 al 12/03/2015 e che che avverso ai suddetti atti non sono pervenute opposizioni o osservazioni giusta certificazione rilasciata dal competente ufficio V settore Urbanistica del Comune di Sciacca, prot.7256 del 17/03/2015.

Vista la relazione dell'U.T.C. del 10/04/2015 che *"..esprime parere favorevole all'ubicazione del sito di discarica per rifiuti non pericolosi, ampliamento sistema V3-V4(V3.1) e sistema V5 sito nella c.da Saraceno-Salinella di Sciacca e quindi alla variazione dell'attuale destinazione urbanistica dell'area dell'impianto di discarica in conformità al capo IV (artt. 208..213) del D.Lgs. 152/06 così come da progetto prodotta da SO.GE.I.R. AG1 SpA in Liquidazione ed allegato alla richiesta, fatto salvo comunque il giudizio di compatibilità ambientale ai sensi della parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i."/*

Visto l'art. 208 comma 6 e art. 213 del D.Lgs. 152/06 ai sensi dei quali l'approvazione del progetto secondo la procedura medesima costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

Visto l'art. 50 del D.Lgs. 267/2000,

Ribadisce quanto dichiarato a verbale in sede di CdS del 11/12/2015 ed

e s p r i m e

assenso in ordine al progetto della discarica per rifiuti non pericolosi, ampliamento sistema V3-V4 (V3.1) e sistema V5 sito nella c.da Saraceno-Salinella di Sciacca, finalizzato alla variante allo strumento urbanistico dell'area di sedime dell'impianto di discarica in conformità al capo IV (artt. 208..213) del D.Lgs. 152/06 così come da progetto allegato alla richiesta, fatto salvo comunque il giudizio di compatibilità ambientale ai sensi della parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Sciacca13 APR. 2015



IL SINDACO
(Avv. Fabrizio Di Paola)



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 12 luglio 2011, n.12, art. 5 e ss.mm.ii...

Conferenza di Servizi del 08/02/2023

Discarica di Sciacca (Ag) – C.d.a. Saraceno/Salinella - Progetto Esecutivo per la realizzazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico e della discarica per rifiuti non pericolosi V5.1. Codice Unico di Progetto (CUP): I89G16000560002

Adunanza ore 10.00.

Dati generali del dichiarante	
Amministrazione di appartenenza : COMUNE DI SCIACCA	
Nome e Cognome del dichiarante : ING. GIOVANNI BONO	
Carica o funzione ricoperta : DIRIGENTE DEL 5° SETTORE URBANISTICO	
Eventuale provvedimento di delega (da allegare) : prot. n. del	
Documento di riconoscimento (da allegare)	
- Carta d'identità : n° CA59327JZ rilasciata da Comune di SCIACCA il 21/09/2021	
- Patente : n. rilasciata da di il	
- Altro :	
Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:	
Tel.: 0925-20624 Cell.: 3480718754 e-mail:5settoreurbanistica@comunedisciacca.it	
Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria (indicare tipologia ed estremi)	
1) PARERE ENDOPROCEDIMENTALE PER AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI DI CUI AL CAPO II DEL TITOLO IV DELLA SEZIONE II DELLA PARTE TERZA DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152	
2) PARERE RELATIVO AL CANTIERE	

Il sottoscritto nella qualità di dirigente del settore urbanistico del Comune di Sciacca, considerato che in sede di conferenza dei servizi del 14/04/2015, erano già stati espressi i pareri favorevoli di competenza di questo Comune di Sciacca, (D.D.G. AIA n° 96/2016) e limitatamente alle competenze di settore,

Dichiara

- **relativamente al parere endoprocedimentale di cui al punto 1)** si invia la nota prot/com.le n° 21816 del 04/07/2019, ribadendo quanto espresso nella stessa e cioè che il parere endoprocedimentale si è configurato ai sensi del comma 7, art. 14/bis della L. 241/90, e pertanto equiparato ope legis allo stesso atto di assenso, consentendo all'Autorità Competente l'adozione del provvedimento conclusivo, tant'è che la stessa ha emesso in data 10/02/2016 il D.D.G. di AIA n° 96, sostituendo ad ogni effetto di



COMUNE DI SCIACCA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

5^ SETTORE UFFICIO S.U.A.P.
RESPONSABILE 092520516
UFF. PARERI AMBIENTALI 092520515

Sciacca, li _____

Prot 6374 /URB del 04 LUG 2019

ALLA S.R.R. ATO11

Agrigento Provincia Ovest a r.l.

srr.ato.11@pec.it

AL SINDACO

SEDE

OGGETTO: Riscontro richiesta di parere endoprocedimentale sugli scarichi derivanti dalla discarica di Sciacca, sita in c.da Saraceno/Salinella

Vista la vostra nota prot.18229 del 10/06/19, relativa alla richiesta di parere endoprocedimentale sullo scarico dei reflui derivanti dalla discarica sita in c.da Saraceno/Salinella, acquisizione prevista all'art. 8 del D.D.G. di A.I.A., n°96 del 10/02/2016, sulla Presa d'Atto che "il Comune di Sciacca, pur presente in Conferenza non ha espresso il parere di competenza relativo all'autorizzazione allo scarico", pervenuta in questo settore urbanistica in data 24/06/19;

Premesso che sotto il profilo procedimentale, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), l'Autorità Competente (l'Ass.to Reg.le dell'energia e dei rifiuti) convoca apposita Conferenza di servizi al fine di "acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici", individuando le Amministrazioni interessate alla vicenda, le quali partecipano personalmente o danno delega di competenza ad un rappresentante legittimato ad esprimere la suddetta volontà in modo vincolante per l'amministrazione stessa. Nel caso specifico i delegati del Comune di Sciacca, partecipanti alla conferenza dei servizi e indicati nel verbale di conferenza del 14/04/2015 "non hanno espresso il parere di competenza relativo all'autorizzazione allo scarico", pertanto oltrepassando il termine di cui alla lettera c), comma 2 dell'art. 14/bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero della comunicazione di una determinazione positiva/negativa in merito al progetto inviatogli dall'Autorità competente relativo alla discarica di cui sopra, si è configurata, ai sensi del comma /7, art. 14/ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'equiparazione ope legis allo stesso atto di assenso consentendo l'adozione del provvedimento conclusivo da parte dell'amministrazione procedente tant'è che la stessa ha

emesso in data 10/02/2016 il D.D.G. di AIA n°96, sostituendo ad ogni effetto di legge l'Autorizzazione allo Scarico, come indicato nell'elenco dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D. Lgs 152/06.

Oggi la ditta richiede un parere endoprocedimentale, che ai sensi di legge risulterebbe acquisito favorevolmente per silenzio assenso (art. 14, 14/bis, 14/ter della legge 7 agosto 1990, n. 241), per un procedimento che oggi risulterebbe di fatto concluso con l'emissione del provvedimento AIA n°96/2016.

Sebbene lo stesso decreto ponga la condizione di acquisire il parere non rilasciato dai rappresentanti del comune di Sciacca, legittimati illo tempore a partecipare alla conferenza dei servizi indetta dall'Autorità Competente, quest'ufficio, non essendo stato in primis convocato in conferenza dei servizi, ritiene di non potere esprimere un parere a posticipo di quanto già discusso, autorizzato e concluso in sede della conferenza stessa, senza richiedere l'avvio del procedimento di riesame nel quale esercitare l'esternazione del proprio assenso/dissenso legittimato ai sensi di legge, e pertanto si rimandano le valutazioni a chi di competenza.

ISTR. TEC. DIR.

(S. Fontane)

IL CAPO SEZIONE

(Arch. G. Russo)

IL RESP. P.O. N°10

(Arch. R. Colosi)

IL DIRIGENTE DEL 5° SETTORE

(Ing. G. Bono)



ALL. 11



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede legale: Viale della Vittoria, 321 - 92100 Agrigento

Partita IVA - Codice Fiscale: 02570930848

*Dipartimento di Prevenzione**Servizio Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di Lavoro*

U.O. PREVENZIONE IGIENICO-SANITARIA

*Via Eoseneta n° 12 - Agrigento*SO.GE.I.R. AG 1 S.P.A.
SCIACCA

10 GIU 2015

PROT. N. 1934/CS/G

Tel. 0922 - 407816

Fax: 0922 - 407820 - 407837

EMail: dp.spresal@aspag.it

Prot. n° 25085/dpTlp/15 del 10/06/2015

ALLA DITTA SO.GE.I.R. AG1 S.P.A.
C.da Saraceno- Salinella
SCIACCA

E,p.c. All'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità
Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti - Servizio 7- Autorizzazioni
Responsabile del procedimento Dott. A. Patella
PALERMO

Oggetto: Autorizzazione integrata Ambientale SO.GE.I.R. in liquidazione (ex ATO AG 1).
Discarica per rifiuti non pericolosi di C.da Saraceno/Salinella in Comune di Sciacca (AG) -
Procedura di A.I.A. ai sensi dell'art. 29 quater del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii. e Dlgs 36/03 -
Procedimento di modifica sostanziale dell' AIA n. 523/10 per il potenziamento delle attività di
trattamento dell'installazione esistente e ampliamento della discarica.

- **VISTE** le convocazione della Conferenza dei servizi relativa al progetto di cui sopra ,
pervenute allo scrivente Servizio in data 05/12/14 , prot. n° 54220 e 01/04/2015 , prot.
n° 14869;
- **ESAMINATA** la documentazione prodotta ,
- **PRESO ATTO** che in data 09/12/2014 e 02/04/2015, è stata richiesta un'integrazione
della documentazione, necessaria per l'espressione del parere di pertinenza,
- **TENUTO CONTO** che ad oggi non è stata prodotta la documentazione mancante ,

Si archivia la pratica in oggetto senza avere espresso alcun parere

IL MEDICO INCARICATO

Dr.ssa L. Parrinello



IL DIRETTORE S.Pre.S.A.L.

Dott. S. Costantino



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede legale : Viale della Vittoria ,321 - 92100 Agrigento

Partita IVA - Codice Fiscale : 02570930848

Dipartimento di Prevenzione

Servizio Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di Lavoro

U.O. PREVENZIONE IGIENICO-SANITARIA

Via Esseneto ,12 - Agrigento

SO.GE.I.R. AG 1 S.p.A.
SCIACCA

02 APR 2015

PROT. N. 1060/CS/G

Prot. n° 14925 dpTlp del 02/04/2015

ALLA DITTA SO.GE.I.R. AG1 S.P.A.

C.da Saraceno- Salinella

SCIACCA

E,p.c.

All'Assessorato Regionale dell'Energia e dei
Servizi di pubblica utilità

Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti - Servizio 7- Autorizzazioni

Responsabile del procedimento Dott. A. Patella

PALERMO

Oggetto: Convocazione Conferenza Istruttoria. SO.GE.I.R. in liquidazione (ex ATO AG 1). Discarica per rifiuti non pericolosi di C.da Saraceno/Salinella in Comune di Sciacca (AG) - Procedura di A.I.A. ai sensi dell'art. 29 quater del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii. e Dlgs 36/03 - Procedimento di modifica sostanziale dell' AIA n. 523/10 per il potenziamento delle attività di trattamento dell'installazione esistente e ampliamento della discarica. Sollecito richiesta documentazione integrativa.

- Facendo seguito alla richiesta di documentazione integrativa a seguito della prima convocazione della conferenza dei Servizi ,
- Considerato che ad oggi non è stata prodotta la documentazione mancante
- Tenuto conto che è pervenuta al nostro Servizio una convocazione di conferenza servizi per il 14/04/2015,

la ditta " SO.GE.I.R. AG 1 S.p.A."

dovrà produrre in tempo utile la seguente documentazione, già richiesta con nota prot. n° 54555 del 09/12/2014, per il rilascio del parere di competenza :

1. **Planimetria 1/100 descrittiva quotata** dei vari ambienti dell'impianto produttivo con destinazione d'uso degli stessi;
2. **Relazione tecnica** con dettagliato ciclo di produzione e di lavorazione, specificando il numero dei lavoratori con relative mansioni ed i rischi lavorativi connessi;
3. **Pianta particolareggiata dei servizi igienico-assistenziali per i lavoratori;**
4. **Layout dei macchinari** con allegate le relative schede tecniche;
5. **Elenco di eventuali prodotti utilizzati con annessa scheda tecnica;**
6. **Previsione di rumorosità** dell'impianto all'interno dell'ambiente di lavoro;
7. **Areazione dei luoghi di lavoro** e difesa da inquinanti come prodotti nocivi e/o polveri;
8. **Illuminazione naturale e artificiale** dei luoghi di lavoro indoor con indicazione del rapporto tra superficie finestrata e pavimenti;
9. **Misure di prevenzione incendi e vie di emergenza, descritte anche in planimetria;**
10. **Certificato di Prevenzione Incendi - C.P.I.;**
11. **Progetto dell'impianto elettrico e dichiarazione di conformità - ex D.M. n. 37/08;**

Si ricorda che la documentazione richiesta è indispensabile a questo Servizio per potere esprimere il parere di competenza .

Il Medico Incaricato
Dott.ssa *L. Barrinello*



Il Direttore S.Pre.S.A.L.
Dott. *G. Mulone*



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco

AGRIGENTO

"Audere in flammis"

Alla Regione Siciliana
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico – Area 5
dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it
gcassata@regione.sicilia.it

OGGETTO: Convocazione Commissione Regionale dei Lavori Pubblici per il giorno 8.2.2023 alle ore 10.00 per la valutazione della Discarica di Sciacca (Ag) – C.d.a. Saraceno/Salinella – Progetto Esecutivo per la realizzazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico e della discarica per rifiuti non pericolosi V5.1 Codice Unico di Progetto (CUP) I89G16000560002 - Parere di Competenza

Con riferimento alla vs. nota prot. 12643 del 27.1.2023 (ns. prot. 1624 del 27.1.2023) inerente l'oggetto, per quanto di competenza si relaziona quanto segue:

- la Discarica in argomento, così come descritta nella documentazione agli atti della Commissione Regionale dei lavori pubblici (CUP: I89G16000560002), costituisce attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi in quanto ricadente all'interno dei punti 36.2.C e 70.1.B dell'allegato I del DPR 151/11;
- per le attività soggette a controllo da parte dei vigili del fuoco di categoria B e C è prevista obbligatoriamente la valutazione del progetto da parte di questo Comando ai sensi dell'art.3 del DPR 151/11;
- agli atti di questo Comando è presente esclusivamente una richiesta di valutazione progetto presentata dalla *SRR ATO 11 Agrigento Provincia Ovest*, registrata in ingresso con ns. prot. 2272 del 6.2.2023;
- il Comando, così come previsto dall'art.3 del D.P.R. 151/11, si pronuncia sulla conformità dei progetti alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi entro sessanta giorni dalla data di presentazione della documentazione completa;
- il progetto presentato con ns. prot. 2272 del 6.2.2023 presenta delle modifiche sostanziali ai fini antincendio, ricadenti tra quelle elencate nell'allegato IV del D.M. 7.8.2012, rispetto a quanto già presente agli atti della Commissione.

Per quanto sopra si chiede di integrare la documentazione agli atti della Commissione Regionale dei lavori pubblici con la seguente:

1. elaborati progettuali riportanti le modifiche presentate a questo Comando con valutazione progetto ns. prot. 2272 del 6.2.2023, in modo da allineare la



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco

AGRIGENTO

"Audere in flammis"

- documentazione agli atti della Commissione con quella depositata presso questo Comando;
2. dimensionamento della nuova rete idrica antincendio prevista a protezione dell'intera attività; dimensionamento del nuovo impianto sprinkler previsto a protezione dei reparti: *"ricezione"*, *"pretrattamento meccanico"*, e delle tre *"biocelle"*; dimensionamento della nuova riserva idrica generale, così come previsto dai punti S.6.8.2 e S.6.9.2 del D.M. 3.8.2015;
 3. in relazione all'incremento del carico d'incendio proposto nel nuovo progetto, si chiede la verifica delle distanze di sicurezza interne tra la vasca *"V.5"*, *"la tettoia di stoccaggio"*, *"la palazzina uffici"*, il *"Capannone A"*, il *"Capannone B"*, il *"Capannone C"*, il *"Capannone D"* ed il *"Capannone E"*, nonché la verifica delle distanze di sicurezza esterne tra gli elementi predetti e le attività poste al di fuori del confine della discarica, in conformità a quanto prescritto dal punto S.3.8 *"Distanza di separazione per limitare la propagazione dell'incendio"* del D.M. 3.8.2015.
 4. in relazione all'incremento del carico d'incendio proposto nel nuovo progetto, si chiede la verifica dell'idoneità del punto di raccolta e del centro di gestione delle emergenze, così come previsto dai punti S.4.5.1 *"Luogo sicuro"* e S.5.7.6 *"Centro di gestione delle emergenze"* del D.M. 3.8.2015.

Il parere di questo Comando è subordinato alla presentazione della documentazione specificata nei punti 1,2,3 e 4 del presente verbale.

IL COMANDANTE
Ing. Antonio Giulio Durante



Unione Europea
 REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
 Assessorato Infrastrutture e Mobilità
 Dipartimento Regionale Tecnico
Ufficio Regionale del Genio Civile
Servizio di Agrigento
 Edilizia Pubblica e Privata U O 2

Prot. n° 166161 del 07/12/2022

All'Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile
SEDE

OGGETTO: Istanza per rilascio parere di fattibilità di massima per quanto concerne gli aspetti sismici ed idraulici.

Lavori di realizzazione di un impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) per l'ottenimento di rifiuto biostabilizzato e rifiuti combustibili, con smaltimento finale in discarica delle frazioni non altrimenti valorizzabili - "discarica di Sciacca (AG) C/da Saraceno/Salinella.

PROGETTO ESECUTIVO

- Vista la richiesta da parte dell'Ing. Capo Dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento Prot. n. 96642 del 05/07/2022; con la quale è stato chiesto, il rilascio del parere di fattibilità per quanto concerne gli aspetti sismici ed idraulici;
- Visti gli elaborati trasmessi via PEC in data 04/07/2022 dalla SRR Ato11, in formato digitale;
- Visto il DPR 380/2001, parte seconda: normativa tecnica per l'edilizia (legge 02/02/1974 n° 64 e L.1086/71);
- Vista la Direttiva n° 1074/SD/2003 del 04/11/2003, emanata dall'Assessorato Regionale LL.PP.;

Per quanto sopra visto e considerato,

questa U.O. 02 esprime parere favorevole di fattibilità ai fini sismici ed Idraulici

Resta inteso che il rilascio del presente parere non pregiudica la possibilità dell'Ufficio di valutare motivate variazioni o di inserire eventuali prescrizioni al progetto esecutivo, che sarà redatto nel rispetto delle prescrizioni di cui al DM 17/01/2018 e presentato allo stesso Ufficio, ai sensi degli Artt. 65 comma 1- 93 - 94 del D.P.R. 380/2001, come recepito dalla L.R. 16/2016 (Artt.17-18 L. 64/74 e Art. 4 L.1086/71).

Il Funzionario Direttivo
 Geom. Claudio Sergio NOCERA



Il Dirigente dell'U O 2
 Ing. Angelo Valerio ZAMBITO



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

ALL. 14

Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Tecnico
Ufficio Regionale del Genio Civile
Servizio di Agrigento

Agrigento Prot. n. 166181 del 09/12/2022 Rif. nota Prot. 96642 del 05/04/2022

All' **Ingegnere Capo dell'Ufficio Regionale del
Genio Civile Servizio di Agrigento**

SEDE

OGGETTO: - Progetto esecutivo di realizzazione del TMB e della discarica per rifiuti non pericolosi
di servizio V.5 da 500.000 mc. in C.da Saraceno/Salinella del Comune di Sciacca (AG)
- parere tecnico - economico

In riscontro alla nota indicata in epigrafe, al fine di poter esprimere il parere richiesto riguardante esclusivamente gli aspetti economici, si è proceduto all'esame degli elaborati allegati al progetto di che trattasi, pertanto:

Visti:

- il quadro economico – elab. Q.07.5 rev. 2 del 05/10/22
- analisi dei prezzi - elab. Q.07.3 rev. 2 del 05/10/22
- computo metrico estimativo - elab. Q.07.1 rev. 2 del 05/10/22
- elenco prezzi - elab. Q.07.2 rev. 2 del 05/10/22
- calcolo incidenza manodopera - elab. Q.07.4 rev. 2 del 05/10/22

si è constatato che i prezzi adoperati sono tratti dal prezzario regionale aggiornato e vigente alla data odierna e, per quelli non presenti sono state redatte regolari analisi con prezzi desunti da indagini di mercato comprovati da preventivi allegati.

Per quanto su indicato si esprime **parere favorevole** alla realizzazione delle opere limitatamente agli aspetti economici.

Tuttavia si evidenzia che per alcune voci presenti nel quadro economico, tra le somme a disposizione dell'Amministrazione, sono presenti importi riguardanti compensi all'assistenza alla Direzione dei lavori progetto base e progetto di chiusura, coordinamento della sicurezza nella fase progettuale e realizzativa, competenze per collaudo tecnico amministrativo e statico, compenso all'Organismo che effettuerà l'attività di verifica, che non sono supportati da adeguate regolari schemi di parcelle professionali che giustifichino l'ammontare degli stessi compensi.

Funzionario incaricato
Geom. G. Seddio

Ingegnere Capo	Arch. S. La Mendola	0922-461201	Mail: salvatore.lamendola@regione.sicilia.it
Il Dirigente incaricato	Ing. Valerio Zambito	0922-621920	Mail: valerio.zambito@regione.sicilia.it
Il Funzionario incaricato	F.D. Geom. G. Seddio	0922-461240	Mail: giuseppe.seddio@regione.sicilia.it
Giorni ed orario di ricevimento: Lunedì e Venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – Mercoledì, dalle ore 16,00 alle ore 18,00			
Sede Ufficio: Piazza Vittorio Emanuele n°1 - 92100 Agrigento - telefono centralino: 0922-461211 – fax 0922-4612303 / 0922-4612348			



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Tecnico
Servizio Geologico per la Sicilia Occidentale
Servizio 9

ALL. 15

Agrigento Prot. n. 165321 del 06/12/2022

Allegati n. ---

All' Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di
Agrigento.

Oggetto: *Discarica di Sciacca (Ag)- Cdas Saraceno/Salinella- Progetto esecutivo per la realizzazione dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico e della Discarica per Rifiuti non Pericolosi V5.1.*

In riscontro alla nota n.96642 del 05/07/2022, al fine di poter esprimere il parere di competenza richiesto, relativamente alla realizzazione delle opere in oggetto, si è proceduto all'esame degli elaborati riguardanti i P.S.C. allegati al progetto esecutivo di che trattasi, pertanto:

- Esaminati gli elaborati cartografici prodotti;
- Verificata la conformità, di quanto sopra elencato, alla normativa, in materia di sicurezza, si esprime :

Parere favorevole

Precisando che, durante l'esecuzione dei lavori, divisi in lotti, dovranno essere attenzionati gli aspetti riguardanti la valutazione dei rischi da interferenze.

Il Funzionario Direttivo
Arch. Carmelo Sorce





Unione Europea
 REPUBBLICA ITALIANA
 Regione Siciliana
 Assessorato Infrastrutture e Mobilità
 Dipartimento Tecnico
 Servizio Geologico per la Sicilia Occidentale
 Servizio 9

Agrigento

Prot. n. 99461 del 11/07/2022

Allegati n. ---

All' Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di
 Agrigento.

Oggetto: Discarica di Sciacca (Ag)- Cdas Saraceno/Salinella- Progetto esecutivo per la realizzazione dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico e della Discarica per Rifiuti non Pericolosi V5.1

In riscontro alla nota n.96642 del 05/07/2022, al fine di poter esprimere il parere di competenza richiesto, relativamente alla realizzazione delle opere in oggetto, si è proceduto all'esame degli elaborati geologici allegati al progetto esecutivo di che trattasi, pertanto:

- Vista la Relazione Geologica (all. Q.02 di progetto), a firma del Geol. Gianvito Graziano;
- Visti i parametri geotecnici riportati nello studio geologico, risultanti dalle prove di laboratorio dei campioni prelevati durante i sondaggi geognostici e sismici, e verificata la loro congruenza con quelli utilizzati per il dimensionamento delle opere da realizzare;
- Esaminati gli elaborati cartografici prodotti;
- Verificata la conformità, di quanto sopra elencato, alla normativa sismica vigente;
- Constatato che le opere previste in progetto sono compatibili con il modello geologico individuato;

Tenuto conto, infine, di quanto riportato nelle conclusioni delle sopracitata Relazione, si esprime :

Parere favorevole

alla realizzazione delle opere previste, per quanto riguarda gli aspetti geologici.

Il Dirigente del Servizio 9
 Geol. Biagio Spalma

Dirigente del Servizio 9	Geol. Biagio Spalma	Tel.	0922-461359	mail:	biagio.spalma@regione.sicilia.it
Responsabile del Procedimento		Tel.		mail:	
Responsabile dell'istruttoria:		Tel.			
Giorni ed orario di ricevimento: Lunedì e Venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 -					
Sede Ufficio: Piazza Vittoria Emanuele, 20 - 92100 Agrigento - tel. Centr. 0922-461211					
Pec: geniocivile.ag@certmail.regione.sicilia.it - mail: geniocivileagrigento@regione.sicilia.it					

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Tecnico Regionale
Ufficio del Genio Civile
Agrigento

SO.GE.I.R. Ag 1 c.l.
SCIACCA

13 MAR 2015

PROT. N. 818/CS/G

Agrigento II, 13 FEB. 2015

Prot. n. 24811

Oggetto: **Trasmissione parere n° 1745/bis ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 64/74.**
Progetto di realizzazione di impianto di trattamento meccanico biologico con
annesse vasche di servizio V3.1 e V.5 per il deposito definitivo dei rifiuti non
pericolosi (sistema V5) Discarica di Sciacca - c.da Saraceno-Salinella.
Modifica sostanziale della A.I.A. DDG 523/2010.

→ Alla SO.GE.I.R. S.p.A. ATO Ag 1
Via Roma 13
92019 SCIACCA

Al Comune di Sciacca
Ufficio Tecnico
6° Settore-Ecologia Impianti
SCIACCA

e. p. c. alla U. O. 8
Opere Igienico Sanitarie
Sede

In allegato alla presente, si trasmette il parere in oggetto indicato
Gli elaborati progettuali, pervenuti in unica copia, restano agli atti di questo Ufficio.

L'Ingegnere Capo
Ing. Duilio Alongi



Il Dirigente della U.O. 5
Geol. Duilio Agrò



Regione Siciliana
Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Tecnico Regionale
Ufficio del Genio Civile
Agrigento

Prot. N° 24811
Parere n° 1745/bis
L'INGEGNERE CAPO

13 FEB. 2015

Vista la nota 186/GS/G del 19/01/2015, acquisita da questo Ufficio in data 20/01/2015 al n° 7738, con la quale la SO.GE.I.R. S.p.A.- A.T.O. Ag 1 trasmette, a seguito della C.d.S. istruttoria tenutasi in Sciacca in data 11/12/2015, la documentazione relativa alle integrazioni apportate al "Progetto di realizzazione di impianto di trattamento meccanico biologico con annessi vasche di servizio V3.1 e V.5 per il deposito definitivo dei rifiuti non pericolosi (sistema V5) Discarica di Sciacca - c.da Saraceno-Salinella.- Modifica Sostanziale della A.I.A. 523/2010",

Premesso che con parere n° 1745, prot. 302157/13, reso favorevolmente da questo Ufficio ai sensi dell'art. 13 della L.64/74, era stato prescritto di realizzare una idonea rete di intercettazione e convogliamento delle acque di ruscellamento superficiale e che qualsiasi nuovo manufatto fosse posto ad almeno 10 metri di distanza dalla sponda del corso d'acqua che attraversa le aree;

Visti gli elaborati progettuali oggi trasmessi dai quali si evince il recepimento delle prescrizioni suo tempo dettate, con redistribuzione degli impianti e/o manufatti che prima ricadevano all'interno della fascia di rispetto del Vallone;

Vista la Relazione Geomorfologica integrativa che compendia tutte le indagini fin qui svolte, comprese quelle supplementari resesi necessarie a seguito della nuova configurazione assunta dall'impianto per non interferire con la fascia di rispetto dal Vallone, e riafferma, in relazione alle sue peculiari caratteristiche, la suscettività dell'area ad accogliere l'opera progettata

RITENUTE

assolte le prescrizioni dettate con il parere 1745/13 reso ai sensi dell'art. 13 della L.64/74

RIBADISCE

il proprio parere favorevole sotto l'aspetto della compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74.

Il presente parere non esime sia i privati che la Pubblica Amministrazione dall'obbligo di richiedere a questo Ufficio, di volta in volta, ove previste, le preventive autorizzazioni ai sensi della legge 02.02.1974 n° 64 per la realizzazione di opere di insediamento a carattere privato o pubblico.

Il Dirigente della U.O. 5

Geol. Luigi Agrò

L'Ingegnere Capo
Ing. Duilio Alongi

